

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-03-2021

SUD

CRONACHE DI CASERTA	28/03/2021	15	Mercato aperto, volontari in campo <i>Ren Cas</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	29/03/2021	19	Somministrati 100 vaccini al distretto <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	29/03/2021	14	Lotta ai roghi, telecamere sparite <i>Francesco Biondi</i>	6
CRONACHE DI NAPOLI	28/03/2021	22	Fuoco in casa, undici sfollati <i>(gianluca Rocca)</i>	7
METROPOLIS NAPOLI	28/03/2021	19	Protezione civile Ok reclutamento dei volontari <i>Pasquale Malvone</i>	8
QUOTIDIANO DEL SUD	28/03/2021	2	Sciame sismico nell' Adriatico la scossa più forte di 5.6 <i>Redazione</i>	9
QUOTIDIANO DEL SUD	29/03/2021	3	Governare - regioni riunione operativa su nuovi arrivi dosi <i>Matteo Guidelli</i>	10
QUOTIDIANO DEL SUD	28/03/2021	7	Atripalda, è allerta <i>Redazione</i>	12
QUOTIDIANO DEL SUD	28/03/2021	10	Scossa fa tremare anche l' Irpinia <i>Redazione</i>	13
ROMA	28/03/2021	11	Terremoto in Adriatico, trema il Sud <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	29/03/2021	4	Vertice Draghi-Regioni verifiche a metà aprile <i>Matteo Guidelli</i>	15
GAZZETTA DEL NORD BARESE	29/03/2021	25	Gasolio, alcol e mascherine confiscati donati a Casa sollievo e ai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL SUD	29/03/2021	10	Insegnante palermitana perde la vita dopo il vaccino <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	28/03/2021	20	Campagna vaccinale all' Ente fiera, si parte con la ProCiv <i>Antonella Scalzi</i>	19
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	28/03/2021	17	Vaccinazioni, "entrano" nella piattaforma anche il Gome il "Pugliese-Ciaccio" <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI BARI	28/03/2021	34	Sia l' Università a decidere il futuro di Medicina in Fiera = Medicina in Fiera l' altolà di Bronzini <i>Fulvio Colucci</i>	21
MATTINO CASERTA	29/03/2021	25	Ultraottantenni, somministrazione in drive through <i>Pierluigi Benvenuti</i>	22
corrieresalentino.it	28/03/2021	1	Vaccini anticovid, a Gallipoli oggi la vaccinazione dei pazienti oncologici <i>Administrator</i>	23
ilmattino.it	28/03/2021	1	Terremoto di 3.2 tra Campania e Basilicata avvertito in una vasta area sino a Potenza <i>Redazione</i>	25
ilmattino.it	29/03/2021	1	Vaccini, oggi il vertice tra Draghi e i Governatori <i>Redazione</i>	26
baritoday.it	28/03/2021	1	Vaccini Covid, nel Barese proseguono le somministrazioni agli over 80: a Putignano pronti i medici di base per il domicilio <i>Redazione</i>	27
brindisireport.it	28/03/2021	1	Covid, in Puglia vaccinate ad oggi più di 550 mila persone <i>Redazione</i>	29
lecceprima.it	28/03/2021	1	Covid, quasi 1.800 casi. L' invito agli operatori della sanità a vaccinarsi <i>Redazione</i>	30
napolitoday.it	28/03/2021	1	Covid, bimba di due anni ha la febbre altissima <i>Redazione</i>	32
puglialive.net	28/03/2021	1	VACCINI ANTICOVID- A BRINDISI GIORNATA DEDICATA A PAZIENTI TRAPIANTATI O IN ATTESA DI TRAPIANTO <i>Redazione</i>	33
salernonotizie.it	28/03/2021	1	Trema ancora la terra nel salernitano: scossa 3.2 a San Gregorio Magno <i>Redazione</i>	35
salernotoday.it	28/03/2021	1	Vaccini: partita la somministrazione agli anziani a Campagna e Mercato San Severino <i>Redazione</i>	36
salernotoday.it	28/03/2021	1	Scossa di terremoto registrata nel salernitano, epicentro a San Gregorio Magno <i>Redazione</i>	37
foggiatoday.it	28/03/2021	1	----- Cronaca ----- Vaccini anche di domenica, in Puglia somministrate oltre 568mila dosi. Nel Foggiano attivi oltre 20 punti aziendali <i>Redazione</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-03-2021

ilgazzettinovesuviano.com	28/03/2021	1	In costante aumento il tasso di positività Covid. In Campania ancora 2.095 contagiati e 18 decessi <i>Redazione</i>	39
InterNapoli.it	28/03/2021	1	Covid, dopo 2 mesi riprendono i voli da Londra a Capodichino <i>Redazione</i>	41
InterNapoli.it	28/03/2021	1	Terremoto, altre 65 scosse nel Mar Adriatico nella notte <i>Redazione</i>	42
termolionline.it	28/03/2021	1	Termoli: Protezione civile, al via le vaccinazioni dei volontari all`Hospitainer del San Timoteo <i>Redazione</i>	43
napolitime.it	28/03/2021	1	Riprendono i voli da Londra a Capodichino <i>Redazione</i>	44
aforp.it	28/03/2021	1	VACCINI ANTICOVID, AGGIORNAMENTO DOMENICA 28 MARZO A BRINDISI GIORNATA DEDICATA A PAZIENTI TRAPIANTATI O IN ATTESA DI TRAPIANTO <i>Redazione</i>	45
amalfinotizie.it	28/03/2021	1	Covid e Turismo: ripartono i voli diretti Napoli ? Londra <i>Redazione</i>	47
amalfinotizie.it	29/03/2021	1	Terremoto in provincia di Salerno: scossa di magnitudo 3.2 <i>Redazione</i>	48
cn24tv.it	28/03/2021	1	Catanzaro, si aggrava focolaio nel carcere: la denuncia dell`Ussp <i>Redazione</i>	49
cn24tv.it	28/03/2021	1	Frenata dei contagi: in 24 ore 366 nuovi casi. I decessi arrivano a quota 800 <i>Redazione</i>	50
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	28/03/2021	12	Terremoto nell`Adriatico scuote la costa italiana <i>Redazione</i>	51
giornaledipuglia.com	28/03/2021	1	Vaccini anti Covid: a Brindisi giornata dedicata a pazienti trapiantati o in attesa di trapianto <i>Giornale Di Puglia</i>	52
ildispaccio.it	28/03/2021	1	366 nuovi contagi da Coronavirus in Calabria <i>Redazione</i>	54
ilroma.net	29/03/2021	1	Pasqua 2021, via libera agli spostamenti per i viaggi all`estero: regole e divieti per i rientri <i>Redazione</i>	55
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	29/03/2021	9	Ora Draghi prova a regionare <i>Nn</i>	57
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	29/03/2021	14	Puglia, vaccinati e contagiati <i>Francesco Torretta</i>	59
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	29/03/2021	15	La protezione civile riparte dalla Basilicata <i>Veronica Buono</i>	61
noinotizie.it	29/03/2021	1	Puglia, vaccini: da oggi le adesioni degli ultrasessantenni, si inizia con 78-79enni. Partite le somministrazioni alle persone con fragilità - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	62
noinotizie.it	28/03/2021	1	Terremoto: altre decine di scosse al largo della Puglia. In serata magnitudo 3,8 - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	64
noinotizie.it	29/03/2021	1	Terremoto: notte di scosse al largo della Puglia - Noi Notizie. <i>Redazione</i>	65
ondanews.it	28/03/2021	1	#PasquaConTe. La Protezione Civile Vola ANPAS Sassano dona uova di cioccolato ai bambini del paese <i>Redazione</i>	66
ondanews.it	28/03/2021	1	Caggiano: volontari di Protezione Civile distribuiscono l`ulivo benedetto ai cittadini in quarantena <i>Redazione</i>	68
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	28/03/2021	17	Su 200 si presentano in 120 per vaccinarsi con AstraZeneca <i>Ferdinando Isabella</i>	70
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	28/03/2021	25	In Calabria: "Saltata la catena della governance" <i>Redazione</i>	71
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	29/03/2021	2	Governo - Regioni Riunione operativa su nuovi arrivi dosi <i>Matteo Guidelli</i>	72
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	28/03/2021	7	I criteri di distribuzione che lasciano perplessi <i>Massimo Glausi</i>	74
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	28/03/2021	14	Jl commissario ci ha snobbati <i>Redazione</i>	75
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	28/03/2021	22	Tripodi "precetta" il commissario <i>Giuseppe Campisi</i>	76
QUOTIDIANO DEL SUD ED. VIBO VALENTIA	29/03/2021	15	Vaccini. accelerazioni e frenate <i>Carmine Elia</i>	77

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-03-2021

reggiotv.it	28/03/2021	1	Coronavirus, in Calabria 366 nuovi casi positivi. 61 a Reggio e provincia <i>Redazione Reggiotv</i>	79
salerno.occhionotizie.it	28/03/2021	1	Covid, morto un uomo di Monte San Giacomo: è la terza vittima <i>Redazione</i>	80
sassilive.it	29/03/2021	1	Campagna vaccinale anti Covid in Puglia, somministrate 568.795 dosi, 182.504 a over 80. A Brindisi vaccinati pazienti trapiantati o in attesa di trapianto <i>Redazione</i>	81

Mercato aperto, volontari in campo

Vigili indisponibili causa Covid, Caterino ricorre alla Protezione civile

[Ren Cas]

San Cipriano d'Avversa Domani in attività solo gli stand alimentari, Il sindaco: bar chiusi alle 14 di sabato, un sacrificio necessaria Mercato aperto, volontari in campo Vigili indisponibili causa Covid, Caterino ricorre alla Protezione civile SAN CIPRIANO D'AVVERSA (ren.cas.) - Domani il mercato settimanale sarà aperto, ma non regole precise per evitare assembramenti e con l'impegno della Protezione civile. Il sindaco Enzo Caterino ha chiuso il cimitero e l'isola ecologica e imposto ai bar di calare le serrande alle 14 di sabato per riaprire il lunedì, ma per gli ambulanti ci si è avvalsi dell'opportunità offerta dalla Regione Campania. In base all'ultima ordinanza regionale, infatti le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari, prodotti agricoli e florovivaistici in prossimità o all'interno di aree mercatali sono consentite dietro adozione di piani di sicurezza, adottati dai singoli comuni, finalizzati a regolare e controllare gli accessi e il deflusso alle aree mercatali attraverso percorsi separati, ad evitare assembramenti e ad assicurare il rispetto dei protocolli. "Abbiamo rucchiato un percorso in entrata e uno in uscita - spiega Caterino - dure a mantenere gli obblighi e le mascherine, guanti e il distanziamento". Non sono stati invece scaglionati gli orari di ingresso di operatori e clientela, a differenza di quanto deciso da altri Comuni: "Non serve, lo spazio è unto e gli operatori alimentari non saranno più dei 30-40% del totale". Il tutto sotto il controllo dei volontari della Protezione civile, coordinati da Gaetano Ciccarelli: "Io posso impiegare i vigili - spiega il sindaco - perché molti sono indisponibili causa Covid in questi giorni, i mercatanti stanno soffrendo la crisi e si avvicina il periodo di Pasqua, che può essere un'occasione per vendere. Oltretutto, la nostra area mercatale è vasta e i venditori possono distanziarsi senza problemi". In questo periodo, ammette il sindaco, "i baristi sono arrabbiati con me per la chiusura del sabato, ma se ci fossero le condizioni disporrei subito l'apertura. Il motivo delle limitazioni imposte ai bar è lo stesso della chiusura del cimitero e dell'isola ecologica, che non sono certo luoghi di contagio: semplicemente, dobbiamo togliere alle persone i motivi per uscire. Siamo in zona rossa, bisognerebbe uscire dai casa solo in caso di necessità e con autocertificazione, ma questa volta il popolo non se ne è accorto. A causa del Covid abbiamo perso due dipendenti comunali, amici miei con i quali lavoravo fianco a fianco. Adesso siamo a 84 contagi attuali: un numero importante, anche se non eccezionale".

RIPRODUZIONE RISERVATA Mercato aperto, volontari in campo - tit_org -

Somministrati 100 vaccini al distretto

[Redazione]

Mondragone Uno spazio della struttura è stato destinato all'esecuzione dei tamponi per accertare il Covid MONDRAGONE (gs) - Sono oltre 100 le persone vaccinate presso I distretto sanitario locale. Presso la struttura sanitaria è stato anche ricavato uno spazio per effettuare i tamponi. Non si sono registrati disagi o reazioni al farmaco. Inoltre per fornire assistenza tempestiva il sito è stato dotato anche di ambulanza e rianimazione, Soddisfatto anche il sindaco Virgilio Pacifico (nellufoto con vo lontà ri e i responsabili sanitari, che ha spinto affinché il distretto diventasse centro vaccinale: i mondragonesi non dovranno più raggiungere l'ospedale vecchio di Sessa Aurunca, A supportare il personale medico sono stati impegnati i volontari della Protezione civile: hanno controllato che non ci fossero assembramenti e hanno supportato il personale medico per sbrigare le pratiche relative al consenso informato. All'iniziativa prenderanno parte a breve anche i medici di base. O RIPROÜU710NR RISHRVATA Míe sul fiume, da rill'S gn i ' ' ' ' -tit_org-

Lotta ai roghi, telecamere sparite

[Francesco Biondi]

Giugliano Mancano i fondi per il sistema di videosorveglianza che servirà a monitorare il territorio nella prevenzione degli incendi: Lotta ai roghi, telecamere sparite La terra brucia ma non c'è traccia degli oltre 100 apparati donati dal Governo di Francesco Biondi GIUGLIANO - Un enigma difficile da decifrare, un mistero irrisolto. Una priorità assoluta che, in poche settimane, finisce nel dimenticatoio. Il riferimento è alla questione telecamere. Quelle donate dal Ministero dell'Ambiente lo scorso Gennaio, quelle che avrebbero dovuto essere installate nelle zone a rischio roghi. Quelle presentate in pompa magna, descritte come fondamentali per un controllo più capillare del territorio. Erano 101 ma delle stesse si è persa ogni traccia. Cavilli burocratici, autorizzazioni ancora lontane o semplicemente un'attenzione che via via si è scemata. Questo alla base di un iter non ancora completato e, anzi, molto lontano dall'esserlo. Una situazione davvero incomprensibile anche in considerazione dell'attuale situazione di roghi tossici e di un alert che si è tornato prepotente dopo gli ultimi episodi. Mentre la Terra dei fuochi continua a bruciare, mentre al campo rom. a Ponte Riccio, in zona Asl gli incendi sono ormai all'ordine del giorno, chi dovrebbe decidere sull'installazione delle telecamere sembra girare intorno al problema senza in realtà mostrare la reale volontà di risolverlo. Le telecamere non rappresentano la soluzione, questo è indubbio. ma certamente uno dei fattori da garantire per un controllo capillare in particolare delle zone periferiche. Ma la situazione non ferma e soprattutto sembra essere avvolta da un oblio che non fa bene a nessuno. I problemi alla base della mancata installazione del sistema di videosorveglianza sembrano essere due. Da un lato la mancanza di fondi destinati a questo obiettivo, dall'altra il personale in grado di controllare assiduamente le immagini. Di certo c'è che manca una delimitazione delle aree a rischio e una programmazione di interventi. Il quadro generale, nonostante tanti proclami, non è minimamente cambiato. Il Governo centrale continua a non mostrare la giusta attenzione verso il fenomeno dei roghi tossici mentre l'amministrazione locale, come già accaduto in passato, stenta a muoversi con la velocità che questa criticità invece meriterebbe.

RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Fuoco in casa, undici sfollati

[[gianluca Rocca]]

Immediato l'intervento del Centro operativo comunale: i volontari di Protezione civile e Croce rossa hanno assistito gli evacuati. Fuoco in casa, undici sfollati. Indagini sulle cause dell'incendio: probabile un malfunzionamento dello scaldabagno. POMIGLIANO D'ARCO (Gianluca Rocca) - L'incendio di una palazzina del centro storico, in via Guglielmo Marconi, ha creato paura e allarme, ma si è risolto nel migliore modo possibile. Superato il primo, grande, pericolo delle fiamme, se ne slava anche creando uno ancora più insidioso: le 11 persone scampate al fuoco rischiavano infatti di dover passare la notte all'aperto. Ma la macchina dell'emergenza ha funzionato alla perfezione (forse anche perché ormai rodada da un anno e mezzo di pandemia). La complessa macchina istituzionale si è mossa all'unisono: mentre i vigili del fuoco si occupavano delle fiamme, sul posto si sono radunati i vertici del Centro operativo comunale, a partire dal comandante della polizia municipale Luigi Maie] o e dai volontari del nucleo comunale della Protezione civile e della Croce rossa (con i ragazzi che si sono dimostrati i veri 'bracci operativi' dell'operazione, peraltro mossi da una vera passione di servizio pubblico visto che non ricevono alcun compenso, nemmeno un rimborso spese). Sul posto anche i servizi sociali del Comune (con la dottoressa Gemma Romano coordinata dall'assessore al ramo Salvatore Cioffi). Una squadra affiatata ed efficiente, che nel giro di poche ore ha risolto il secondo pericolo (quello di far rimanere quegli 11 cittadini senza un tetto sotto cui passare la notte): le persone scampate all'incendio sono state infatti collocate in un hotel del posto, a spese del Comune. Tutto era iniziato la mattina: sono le 8 di venerdì quando in via Marconi, in un appartamento del piano terra, iniziano a propagarsi le prime fiamme, probabilmente a causa del malfunzionamento di uno scaldabagno. L'incendio si propaga velocemente, senza nemmeno lasciare agli inquilini il tempo di capire come reagire. Gli undici occupanti dell'abitazione, in preda al panico, abbandonano il palazzo per mettersi in salvo. In pochi minuti arrivano le squadre dei vigili del fuoco, le forze dell'ordine e le ambulanze inviate dalla centrale operativa del 118. Iniziano le operazioni di spegnimento, ma non si rivelano per nulla agevoli e vanno avanti per ore. Intanto viene allertato il Coc, Centro operativo comunale: vengono chiamati ad intervenire i volontari della Protezione civile e della locale Croce rossa italiana, ai quali viene affidato il compito di assistere gli inquilini impauriti e scioccati. La macchina della solidarietà si rivela ben oliata ed efficiente: vengono fatti arrivare abiti nuovi e pasti caldi, mentre gli assistenti sociali del Comune si mettono alla ricerca di una sistemazione temporanea per ospitare gli undici sfollati. La ricerca dà i frutti sperati, visto che un primo riscontro positivo arriva già da una generosa parte della cittadinanza pomiglianese: vengono donati beni di prima necessità e tutto il possibile per dare un aiuto concreto agli undici bisognosi. E poi arriva la notizia di una sistemazione alternativa: gli stessi assistenti sociali hanno individuato una struttura alberghiera in grado di ospitarli. La soddisfazione della squadra dell'emergenza è palese: "Ancora una volta la macchina dei soccorsi composta dai nostri volontari ha dimostrato di poter fronteggiare le problematiche del nostro territorio, come da diversi mesi si trovano a combattere con non pochi sforzi questa pandemia". O RIPRODUZIONE RISERVATA Fuoco in casa, undici ^ i -tit_org-

Protezione civile Ok reclutamento dei volontari

[Pasquale Malvone]

Parte la raccolta delle adesioni per rilanciare il gruppo comunale Boscoreale. Pubblicato l'avviso pubblico per la selezione di volontari da iscrivere nel gruppo comunale Volontari di protezione civile del comune di Boscoreale. Ci saranno trenta di giorni per presentare la domanda di adesione da consegnare all'ufficio protocollo. La valutazione delle domande di adesione e la selezione dei candidati sarà affidata ad un'apposita commissione composta dal Sindaco quale autorità comunale di Protezione Civile, l'assessore al ramo Protezione Civile, il Responsabile dell'ufficio. Si sblocca, dunque, il procedimento per rilanciare 11 nucleo di volontari che fino a qualche anno fa era composto da circa cinquanta iscritti. Non c'era incendio, emergenza ambientale o manifestazione pubblica alla quale gli operatori non erano chiamati a intervenire. Il gruppo aveva partecipato alle operazioni di soccorso durante la frana che colpì l'isola di Ischia e il terremoto dell'Aquila. Aveva curato anche una tappa del giro d'Italia della Campania, ricevendo decine di riconoscimenti nazionali. Tornando all'avviso, si precisa che per l'attività svolta non è prevista alcuna retribuzione. Inoltre, oltre all'idoneità fisica, gli aspiranti non devono aver superato i 65 anni di età e la fedina penale deve essere immacolata. L'iscrizione al Gruppo Comunale ha una durata annuale e comporta la Frequenza obbligatoria al corso di formazione teorico pratico secondo le modalità impartite dall'ufficio di competenza. Come anticipato da Ivi e Tropolis, sarà il futuro assessore Ernesto Fiore ad occuparsi del gruppo e del coordinamento. Ruolo che ha già svolto nel corso della giunta Balzano. La sede della protezione civile, attualmente dislocata nei locali dismessi della stazione della Circumvesuviana, potrebbe essere spostata nell'ex asilo nido di Piazza Vargas.

Pasquale Malvone -tit_org-

Sciame sismico nell'Adriatico la scossa più forte di 5.6

[Redazione]

TERREMOTO Se ne sono registrate 10 nell'arco di un'ora Sciame sismico nell'Adriatico la scossa più forte di 5.6
ROMA, 27 MAR - Una scossa di terremoto di magnitudo 5.6 nel mare Adriatico, a circa 90 Km dal promontorio pugliese del Gargano e dalle isole Tremiti e a circa 30 chilometri dall'isola croata di Lastovo, è stata avvertita nel primo pomeriggio in molte regioni del centro-sud: da Ancona a Foggia ma anche in Dalmazia centrale, nelle città di Split (Spalato), Trogir e nell'isola di Hvar. Non si è trattato di un caso isolato, ma di uno sciame sismico che è proseguito per tutto il pomeriggio superando oltre 30 repliche, 9 nove nella prima ora, tutte però di intensità inferiore alla prima. Pur avendo allarmato molti cittadini, che hanno telefonato al 115, soprattutto coloro che vivono ai piani alti delle abitazioni, non ha provocato danni né a persone, né a cose, secondo quanto riferito dai Vigili del Fuoco e dalla Protezione Civile che si è messa in contatto con le strutture locali. La prima scossa, la più forte, è stata registrata dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia alle 14.47 ad una profondità di 5 chilometri, mentre la successiva, alle 15.00, è stata di magnitudo 4.1 ad una profondità di 10 chilometri, quindi alle 15.13 un'altra di magnitudo 4.1 ad una profondità di 7 chilometri ed una quarta alle 15.21 di magnitudo 4 ad 11 chilometri di profondità, Tutte le altre hanno avuto gradi inferiori e sono proseguite fino alle 18.42, mentre sei minuti dopo una scossa di magnitudo 3.1 è stata registrata sulla costa Croata meridionale, Croazia. Entro i primi 30 minuti dalla scossa principale si sono registrati due eventi di magnitudo 4,1, uno di magnitudo 4 e tre di magnitudo superiore a 3, ha detto il sismologo Salvatore Stramondo, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). E' una sismicità che sta proseguendo - ha aggiunto -.11 terremoto è avvenuto in un'area geologicamente molto complessa, dove la microplacca adriatica si scontra contro la placca continentale. Secondo Stramondo è una situazione da comprendere, anche perché questa zona non ci sono stati molti precedenti. Solo dal 1985 a oggi si sono registrati terremoti di magnitudo compresa tra 4.0 e 4.9, come quelli avvenuti nel 1988 e nel 2007 localizzati a Sud dell'epicentro in cui è avvenuto il terremoto di ieri. Una prima ipotesi è che a generare il terremoto, secondo l'esperto, sia stato un meccanismo di scorrimento nel quale abbiano avuto un ruolo le Dinaridi. la catena montuosa che attraversa parte dei Balcani, la cui struttura sottomarina si sovrappone alla zona dell'epicentro. La scossa si è sentita distintamente anche nei quartieri dell'area occidentale di Napoli, a Seccavo e Pianura, e altre zone centrali della città, oltre che a Pozzuoli e nell'area negrea, ed in centri come Giugliano. Stessa cosa in Basilicata, in particolare a Potenza e Matera, nelle Marche nel Maceratese e nell'Ascolano. nel Molise ad Isernia, e in molti centri della provincia.

Madia contro Deirio su nomina capogruppo -tit_org- Sciame sismico nell'Adriatico la scossa più forte di 5.6

Emergenza coronavirus caso vaccini**Governo - regioni riunione operativa su nuovi arrivi dosi***[Matteo Guidelli]*

EMERGENZA CORONAVIRUS Caso vaccini Governo - Regioni Riunione operativa su nuovi arrivi dosi di MANEOGUIDELLI ROMA - Lavorare tutti insieme per imprimere il cambio di passo alla campagna di vaccinazione e raggiungere le 500mila somministrazioni al giorno, visto che nella prossima settimana arriveranno quasi 3 milioni di dosi. Il governo e il premier Mario Draghi incontreranno le Regioni nelle prossime ore per superare divisioni e incomprensioni, dopo la strigliata del presidente del Consiglio ai territori per i ritardi e le differenze nelle somministrazioni, difficili da accettare. Un vertice che arriva con l'esecutivo impegnato a mettere a punto il decreto legge con le misure che saranno in vigore dopo Pasqua: un provvedimento che dovrebbe essere pronto a metà settimana e potrebbe prevedere una sorta di verifica a metà aprile per valutare la possibilità di riaprire, se la situazione epidemiologica lo consentirà, alcune attività prima di maggio, a partire da bar e ristoranti a pranzo. L'incontro tra Draghi, i ministri Roberto Speranza e Mariastella Gelmini, il commissario Governo Regioni Riunione operativa su nuovi arrivi dosi e per l'emergenza Francesco Figliuolo, il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio e le Regioni servirà dunque a ribadire le priorità indicate dal piano nazionale e a mettere a punto la mosse per i prossimi giorni, seguendo la strategia del doppio binario indicata da Figliuolo: hub e punti vaccinali nelle città, postazioni mobili per raggiungere in maniera capillare i paesi e le zone più isolate. Con l'arrivo di oltre un milione di dosi di Pfizer, oltre 500mila di Moderna e 1,3 milioni di Astrazeneca, i territori avranno quei vaccini che chiedono da settimane per poter far decollare la campagna. Ma proprio per questo non si può sbagliare e dunque, è il messaggio del governo, lo Stato è pronto ad intervenire con militari e volontari in caso di difficoltà. Senza mettere divieti e minacciare misure, come ha detto Draghi venerdì scorso, ma lavorando tutti insieme e seguendo un unico criterio che è quello dell'età. Le Regioni porteranno le loro richieste, prima tra tutte la redistribuzione delle dosi in base alla popolazione, e ribadiranno che governo e territori hanno gli stessi interessi e gli stessi obiettivi. C'è bisogno di stringere i bulloni dice il presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaocini, che poi stoppa quei governatori - De Luca in testa - che si sono spinti in avanti annunciando di voler acquistare per proprio conto vaccini, a partire dallo Sputnik. Siamo una nazione, non siamo 20 piccole patrie. Se una Regione da sola acquistasse dei vaccini autorizzati da Ema e Anà andrebbero ripartiti tra tutti gli italiani. Con le dosi di vaccino, in settimana arriverà anche il decreto con le nuove misure. Nelle prossime ore è in programma una riunione del Cts e il testo dovrebbe essere pronto mercoledì: oltre alle norme ad hoc per il personale sanitario, l'obbligo di vaccinarsi per medici e infermieri a contatto con il pubblico e lo scudo penale per chi somministra le dosi limitando la punibilità Governo Regioni Riunione operativa su nuovi arrivi dosi ai soli casi di colpa grave, potrebbe prevedere la verifica della situazione epidemiologica a metà del mese per valutare, in caso i dati del contagio siano discesi e la pressione sulle strutture sanitarie allentata, l'allentamento di alcune restrizioni. Si pensa, in particolare ai bar e i ristoranti, ai quali sarebbe consentito aprire a pranzo, cinema e teatri ma anche al ritorno in classe per gli studenti delle superiori. Un punto di mediazione tra l'ala rigorista del governo e chi, Lega in testa, spinge per riaprire il paese. Della verifica parla esplicitamente Forza Italia con il capigruppo Occhiuto e Bernini e l'ipotesi non dispiace alla Lega che, dice Matteo Salvini, lavora con e per Draghi e ha l'obiettivo di riaprire dopo Pasqua le attività nelle città italiane con la situazione sanitaria sotto controllo. Ecco perché fonti del partito invitano a non dare per scontata la chiusura del

l'Italia per tutto il mese di aprile e ribadiscono che ogni decisione sarà presa valutando i dati. Che è poi quello che ripete Speranza da giorni e che ha detto anche Draghi. E visto che da domani più di mezza Italia sarà zona rossa, con Calabria, Toscana e Valle d'Aosta che si vanno ad aggiungere alle 8 regioni e alla provincia di Trento, e i dati dicono che ci sono ancora 1000 contagi e 300 vittime al giorno, quasi 3.700 malati in terapia intensiva, al momento parlare di riaperture è prematuro. Il decreto dunque rinnoverà di fatto tutte le misure attualmente in vigore: cancellazione della

zona gialla, niente visite a parenti e amici, zona rossa, spostamenti ancora vietati tra le regioni, chiusi bar, ristoranti, cinema, teatri, musei, piscine e palestre. La novità più importante è quella che riguarda le scuole; i tornerà in presenza fino alla prima media anche in zona rossa, mentre nelle zone arancioni saranno in classe tutti gli studenti fino alla terza media e il 50% quelli delle superiori. Quanto alle seconde CE se, si potranno sempre raggiungere anche in zona rossa, purché siano di proprietà o con un affitto precedente al 14 gennaio e non vi siano ordinanze dei presidenti di Regione che ne vietano l'uso per non residenti. In settimana arriverà anche il decreto con le nuove misure. 4 Domenica delle Palme, San Pietro - Roma Governo Regioni Riunione operativa su nuovi arrivi dosi ^ -tit_org-

Atripalda, è allerta

[Redazione]

I NEI COMUNI Crescono i contagi, ma dalla Protezione civile si rilancia sui vaccini e le forniture De Vinco, Protezione civile: ecco le ragioni dei ritardi nei centri vaccine ATRIPALDA- La Delegata alla Protezione Civile, Giuliana De Vinco, getta acqua sul fuoco sui possibili allarmismi relativi ai ritardi sui nuovi approvvigionamenti dei vaccini per la sede di via Rapolla. Crescono i contagi, ad Atripalda, ma dalla Protezione civile si frena sulle preoccupazioni. Intanto vorrei tranquillizzare gli atripaldesi: non esiste nessun caso di mancate consegne di fiale. Il ritardo è generalizzato tutta la provincia, ma ci hanno garantito dall'Asl che gli aventi diritto che hanno già effettuato la prima somministrazione avranno la seconda agli inizi di aprile, al massimo subito dopo Pasqua. Non esiste poi nessuna psicosi da Astrazeneca nel nostro territorio, anche perché per ora tutti gli anziani sono stati vaccinati con Pfizer e con Moderna. Come amministrazione, di concerto con le autorità, possiamo vigilare all'esterno, dove all'apparenza tutti rispettano le regole. Ma se poi un giovane porta il contagio in famiglia e infetta un genitore o un nonno ecco che ci troviamo di fronte a situazioni difficili che non abbiamo registrato nella prima fase della pandemia. Siamo alle porte di Pasqua e Pasquetta: l'emergenza non si potrà dire conclusa finché non saremo tutti vaccinati. Invitiamo perciò tutti a non abbassare la guardia, facciamo appello senso di responsabilità che ognuno di noi ha verso gli altri. Spegne le polemiche sul nascere l'assessore alla viabilità del comune di Atripalda, Mirko Musto, in relazione alle critiche apparse negli ultimi giorni sui social sulle presunte difficoltà di parcheggio e di accesso alla Misericordia di via Rapolla, scelta dall'asi, di concerto con la locale amministrazione, come sede centrale per il progetto vaccinazioni, includendo anche i cittadini di Parolise, Sorbo, Aiello, Cesinali e Salza. Vorrei non. rispondere, ma non credo affatto che la vicina via Aversa crei problemi all'accesso a via Rapolla. Anche perché con il Covid il traffico è di certo meno congestionato rispetto al passato. Direi che si tratta di attacchi sterili nei confronti della nostra giunta che sta lavorando sodo. E faccio appello al buon senso di tutti affinché in questo momento, ancora in piena emergenza sanitaria, si trovi una unità di intenti che spesso vedo mancare. I colori politici e i partiti di appartenenza dovrebbero passare in secondo piano rispetto alla salute degli atripaldesi, dovrebbero invece prevalere l'equilibrio e il buon senso. Anche perché in questo momento ci sono questioni più urgenti come la mancanza dei vaccini che attendiamo ci siano consegnati dall'Asl. -tit_org-

Scossa fa tremare anche l'Irpinia

[Redazione]

Lo sciame sismico nel Mar Adriatico avvertito in tutta la provincia Scossa fa tremare anche l'Irpinia. Da Ugento alla città capoluogo, passando per la Valle Caudina fino al Vallo di Lauro - Tutta l'Irpinia per alcuni secondi ha ballato nel primo pomeriggio di ieri a causa della forte scossa di terremoto che si è registrata nel Mar Adriatico. Una forte scossa di terremoto alle 14.47 nel mare Adriatico di fronte alle coste della Puglia, nella zona del Gargano. Dal rilevamento dell'Ingv - l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia - il sisma sarebbe di magnitudo 5.6. Pochi minuti dopo, alle 15, una seconda scossa nella stessa zona, stavolta di magnitudo 4.1. Una seconda scossa, 13 minuti dopo la prima, ha avuto una magnitudo provvisoria di 4,1, secondo l'Ingv, e una profondità di 10 chilometri. Una terza scossa, di intensità 3,4, è stata registrata alle 15:12. a una profondità di 7 chilometri. Non si è trattato di un caso isolato, ma di uno sciamesismico che è proseguito per tutto il pomeriggio superando oltre 30 repliche, 9 nove nella prima ora, tutte però di intensità inferiore alla prima. Pur avendo allarmato molti cittadini, che hanno telefonato al 115, soprattutto coloro che vivono ai piani alti delle abitazioni, non ha provocato danni né a persone, né a cose, secondo quanto riferito dai Vigili del Fuoco e dalla Protezione Civile che si è messa in contatto con le strutture locali. Il terremoto è stato avvertito distintamente in diverse regioni Marche, Puglia, Abruzzo, Campania e Lazio. Molta la paura e le segnalazioni sui social provenienti, tra le altre città, da Bari, San Giovanni Hs Scossa fa tremare lì a Rotondo, Pescara, Roma, Napoli e Avellino. Il terremoto è stato avvertito in maniera forte in tutta la Campania. Non solo nella nostra provincia ma in particolare in quella di Benevento e Caserta, soprattutto ai piani alti delle abitazioni. Ma il movimento tellurico è stato sentito distintamente sia a Napoli che a Salerno. Numerose sono state le telefonate ai vigili del fuoco, in particolare nella zona garganica. Il sisma è stato avvertito, oltre che in Puglia e Campania, anche in Abruzzo e Lazio. La Protezione civile della Regione Campania ha avviato il monitoraggio del territorio. Sono state contattate le caserme dei Vigili del Fuoco, ai piani alti delle abitazioni è stato avvertito. L'epicentro del sisma è stato localizzato nel Mare Adriatico a circa 80-90 chilometri dalle coste garganiche della Puglia e dalle Isole Tremiti. Intanto anche in Irpinia non è mancato lo spavento, ma solo quello per fortuna, visto che non si registrano danni a cose o persone. Dopo la prima scossa non sono mancate anche numerose chiamate al Centralino del Comando Provinciale dei caschi rossi di Via Zigarelli. Nessuna per segnalare danni o feriti, fortunatamente. L'immagine dell'area interessata dell'Ingv Hs Scossa fa tremare lì -tit_org- Scossa fa tremare anche l'Irpinia

Terremoto in Adriatico, trema il Sud

[Redazione]

SISMA Forte scossa di magnitudo 5.6 al largo della Puglia: paura anche in Campania. A Napoli avvertito a Seccavo, Pianura e Pozzu NAPOLI. Ore 14,47: torna la paura. Due forti scosse di terremoto - la prima di magnitudo 5.6 e la seconda di 4.1 - vengono registrate nell'Adriatico centrale. EPICENTRO AL LARGO DELLA PUGLIA. L'epicentro viene localizzato a circa 80-90 chilometri dalle coste della Puglia garganica e dalle Isole Tremiti e una trentina di chilometri dall'isola croata di Lastovo. L'allarme scatta immediato, anche perché la prima scossa, la più forte, viene nitidamente avvertita lungo gran parte della costa adriatica, da Ancona a Foggia, e poi all'interno: in Campania, Puglia, Abruzzo, Lazio, Molise e nelle Marche. PAURA IN CAMPANIA. Molti i cittadini che, allarmati, telefonano al 115, soprattutto coloro che vivono ai piani alti delle abitazioni. Tra le zone dove il sisma è avvertito più nitidamente c'è anche la Campania. In particolare la paura percorre i quartieri dell'area occidentale di Napoli, Seccavo, Pianura, alcune zone di Pozzuoli, l'area flegrea e anche una parte di Giugliano. Anche in queste zone vengono effettuate alcune verifiche per accertare eventuali danni ad edifici: per fortuna alla fine nessun danno viene segnalato né a persone né a cose. La prima scossa, tuttavia, è avvertita anche nelle altre province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno. In altre parti d'Italia, soprattutto in Abruzzo, già duramente colpite da precedenti terremoti, la paura tra la gente è davvero tanta. Il centralino dei vigili del fuoco di Pescara viene tempestato da telefonate per sapere che cosa stia accadendo, segnalazioni e richieste di controllo si susseguono. Immediatamente partono le verifiche in tutto il Sud, ma circa due ore dopo per fortuna la Protezione Civile dirama un bollettino rassicurante: Dalle verifiche effettuate l'evento delle ore 14.47 non è stato avvertito dalla popolazione in alcune regioni del Centro-Sud, ma non sono stati segnalati danni a persone o cose. OLTRE 30 LE REPLICHE. Dopo quella di magnitudo 5.6, avvenuta a una profondità di 5 chilometri, sono state oltre 30 le repliche che si sono susseguite ieri in un'ora, tutte nella stessa zona: in particolare tra le 14,47 e le 16,05 ci sono state tre scosse di magnitudo superiore al 4 (4.1 alle 15, 4.1 alle 15,13 e 4 alle 15,21). Poi le altre via via di intensità inferiore. IL SINDACO: SOLO PAURA. Il terremoto si è sentito, qualcuno ha avuto anche paura. Danni non ce ne sono stati da quanto verificato finora. Finché siamo qui a raccontarla, va tutto bene, conferma Antonio Fentini, il sindaco delle Isole Tremiti, forse il territorio italiano più vicino all'epicentro delle varie scosse. Mi hanno chiamato molti cittadini, i vigili del fuoco, la Centrale operativa - aggiunge il sindaco al Paladn Kronos - si sono allertati tutti, mi ha fatto piacere che la "macchina" si sia messa in moto subito. Ma fortunatamente non è servita, AREA A SISMICITÀ FREQUENTE. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha ricordato che dal 1985 la sismicità nell'area interessata dal terremoto di ieri è molto frequente, con eventi di magnitudo compresa tra 4 e 4.9 come quelli avvenuti nel 1988 e nel 2007 localizzati a Sud dell'epicentro di ieri. 11 sisma è stato avvertito anche in Croazia nella Dalmazia centrale, nelle città di Split, in provincia di Spalato. non Trocir, non nell'isola di Dugi Otok.

Vertice Draghi-Regioni verifiche a metà aprile

Obiettivo 500mila vaccinazioni al giorno, superando le divisioni

[Matteo Guidelli]

CORONAVIRUS LA LCIITAALLA PANDEMIA Obiettivo 500mila vaccinazioni al giorno, superando le divisioni ROMA. Lavorare tutti insieme per imprimere il cambio di passo alla campagna di vaccinazione e raggiungere le 500mila somministrazioni al giorno, visto che nella prossima settimana arriveranno quasi 3 milioni di dosi. Il governo e il premier Mario Draghi incontreranno le Regioni nelle prossime ore per superare divisioni e incomprensioni, dopo la strigliata del presidente del Consiglio ai territori per i ritardi e le differenze nelle somministrazioni, difficili da accettare. Un vertice che arriva con l'esecutivo impegnato a mettere a punto il decreto legge con le misure che saranno in vigore dopo Pasqua: un provvedimento che dovrebbe essere pronto a metà settimana e potrebbe prevedere una sorta di verifica a metà aprile per valutare la possibilità di riaprire, se la situazione epidemiologica lo consentirà, alcune attività prima di maggio, a partire da bar e ristoranti a pranzo. L'incontro tra Draghi, i ministri Roberto Speranza e Mariastella Gelmiii, il commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo, il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio e le Regioni servirà dunque a ribadire le priorità indicate dal piano nazionale e a mettere a punto lamosse per i prossimi giorni, seguendo la strategia del doppio binario indicata da Figliuolo: hub e punti vaccinali nelle città, postazioni mobili per raggiungere in maniera capillare i paesi e le zone più isolate. Con l'arrivo di oltre un milione di dosi di Pfizer, oltre 500mila di Moderna e 1,3 milioni di Astrazeneca, i territori avranno quei vaccini che chiedono da settimane per poter far decollare la campagna. Ma proprio per questo non si può sbagliare e dunque, è il messaggio del governo, lo Stato è pronto ad intervenire con militari e volontari in caso di difficoltà. Senza mettere divieti e minacciare misure, come ha detto Draghi venerdì scorso, ma lavorando tutti insieme e seguendo un unico criterio che è quello dell'età. Le Regioni porteranno le loro richieste, prima tra tutte la redistribuzione delle dosi in base alla popolazione, e ribadiranno che governo e territori hanno gli stessi interessi e gli stessi obiettivi. C'è bisogno di stringere i bulloni dice il presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, che poi stoppa quei governatori - De Luca in testa - che si sono spinti in avanti annunciando di voler acquistare per proprio conto i vaccini, a partire dallo Sputnik. Siamo una nazione, non siamo 20 piccole patrie. Se una Regione da sola acquistasse dei vaccini autorizzati da Ema e Aifa andrebbero ripartiti tra tutti gli italiani. Con le dosi di vaccino, in settimana arriverà anche il decreto con le nuove misure. Nelle prossime ore è in programma una riunione del Cts e il testo dovrebbe essere pronto mercoledì: oltre alle norme ad hoc per il personale sanitario, l'obbligo di vaccinarsi per medici e infermieri a contatto con il pubblico e lo scudo penale per chi somministra le dosi limitando la punibilità ai soli casi di colpa grave, potrebbe prevedere la verifica della situazione epidemiologica a metà del mese per valutare, in caso i dati del contagio siano in discesa e la pressione sulle strutture sanitarie allentata, l'allentamento di alcune restrizioni. Si pensa, in particolare ai bar e i ristoranti, ai quali sarebbe consentito aprire a pranzo, cinema e teatri ma anche al ritorno in classe per gli studenti delle superiori. Un punto di mediazione tra l'ala rigorista del governo e chi, Lega in testa, spinge per riaprire il paese. Della verifica parla esplicitamente Forza Italia con i capigruppo Occhiuto e Bernini e l'ipotesi non dispiace alla Lega che, dice Matteo Salvini, lavora con e per Draghi e ha l'obiettivo di verifiche a metà aprile riaprire dopo Pasqua le attività nelle città italiane con la situazione sanitaria sotto controllo. Ecco perché fonti del partito invitano a non dare per scontata la chiusura dell'Italia per tutto il mese di aprile e riba
discono che ogni decisione sarà presa valutando i dati. Che è poi quello che ripete Speranza da giorni e che ha detto anche Draghi. E visto che da domani più di mezza Italia sarà in zona rossa, con Calabria, Toscana e Valle d'Aosta che si vanno ad aggiungere aiie 8 regioni e alia provincia di Trento, e i dati dicono che ci sono ancora 2Qmila contagi e 300 vittime al giorno, quasi 3.700 malati in terapia intensiva, al momento parlare di riaperture è prematuro. Il decreto dunque rinnoverà di fatto tutte le misure attualmente in vigore: cancellazione della zona gialla, niente visite a parenti e

amici in zona rossa, spostamenti ancora vietati tra le regioni, chiusi bar, ristoranti, cinema, teatri, musei, piscine e palestre. La novità più importante è quella che riguarda le scuole: si tornerà in presenza fino alla prima media anche in zona rossa, come era previsto nel precedente decreto, mentre nelle zone arancioni saranno in classe tutti gli studenti fino alla terza media e al 50% quelli delle superiori. Quanto alle seconde case, si potranno sempre raggiungere anche zona rossa, purché siano di proprietà o con un affitto precedente al 14 gennaio e non vi siano ordinanze dei presidenti di Regione che ne vietano l'uso ai non residenti. Matteo Guida!!! CAUTELA ANCHE DOPO PASQUA L'ipotesi è di riaprire, se la situazione lo consentirà, alcune attività prima di maggio a partire da bar e ristoranti a pranzo GEN. FIGLIUOLO Commissario straordinario verifiche a metà aprile -tit_org-

Gasolio, alcol e mascherine confiscati donati a Casa sollievo e ai vigili del fuoco

[Redazione]

S.GIOVANNI ROTONDO NSEGNATI DAL COMANDO PROVINCIALE DELLA GDARDIA DI FINANZA S.GIOVANNI ROTONDO. Quattrocento litri di alcool etilico per la produzione in house di sanificanti galenici da utilizzare in ambito ospedaliero, oltre 13 mila litri di gasolio da utilizzare per la mobilità dei mezzi impegnati nei servizi istituzionali di soccorso dei Vigili del fuoco nonché 5.900 mascherine da destinare alle attività del personale della Protezione civile sono stati devoluti dal comando provinciale della guardia di finanza, su autorizzazione della Procura della Repubblica e del Tribunale del capoluogo, della Camera di commercio e con la collaborazione dell'Agenzia delle dogane, all'ospedale "Casa sollievo della sofferenza", al comando provinciale dei vigili del fuoco di Foggia ed alla sezione provinciale della Protezione civile nazionale. I prodotti provengono da distinte operazioni di polizia condotte dai finanzieri della compagnia di Foggia e dirette al contrasto dei traffici illeciti nel territorio foggiano, concluse con il sequestro penale o amministrativo dei beni oggetto di devoluzione. Le iniziative riportate testimoniano, da un lato, l'attenzione della guardia di finanza al contrasto di quei fenomeni illeciti che mettono a rischio la salute dei cittadini e che alimentano i profitti delle organizzazioni criminali che operano sul territorio della Provincia, dall'altro, l'ulteriore conferma di un'azione corale tra Procura della repubblica e Tribunale di Foggia, Agenzia delle dogane. Camera di commercio e Guardia di finanza che ha permesso di destinare beni senza ulteriori oneri per l'Erario al fine di supportare il personale del sistema nazionale sanitario e di Protezione civile impegnato in prima linea nel contrasto alla perdurante emergenza sanitaria nel Paese. S.GIOVANNI ROTONDO La consegna dei prodotti a Casa sollievo Scw^afamlw,ecwlarlyi ls i p. un..-.' i SSas -tit_org-

Scomparsa a 46 anni Cinzia Pennino. Dieci giorni prima aveva ricevuto la prima dose di AstraZeneca. Fatale una trombosi Insegnante palermitana perde la vita dopo il vaccino

[Redazione]

Scomparsa a 46 anni Cinzia Pennino. Dieci giorni prima aveva ricevuto la prima dose di AstraZeneca. Fatale una trombosi Insegnante palermitana perde la vita dopo il vaccino. Nell'Isola 25 persone decedute nelle ultime 24 ore. Non ce l'ha fatta Cinzia Pennino, l'insegnante di 46 anni ricoverata venerdì scorso nel reparto di Rianimazione del Policlinico di Palermo. La donna è morta a seguito delle complicazioni sopraggiunte a una trombosi. Una settimana prima del ricovero aveva fatto il vaccino anti-Covid AstraZeneca. Poi la situazione è degenerata in pochi giorni. Al momento, però, i medici non parlano di correlazione fra l'immunizzazione e il decesso. Il Policlinico di Palermo ha segnalato alla magistratura e all'Aita la morte della 46enne. La paziente è giunta al Policlinico Paolo Ciaccone di Palermo il 24 marzo in condizioni molto critiche, con trombosi profonda estesa e una storia anamnestica nella quale è presente anche una somministrazione vaccinale - rimarca il nosocomio in una nota -. Trasferita presso la Terapia intensiva in disfunzione multiorgano nonostante i trattamenti avanzati e le cure prestate dai sanitari è deceduta questa mattina. Come previsto in tale circostanza il caso è stato segnalato all'Aifa alla autorità giudiziaria, Cinzia Pennino insegnava Scienze all'Istituto Don Bosco di Palermo. Era molto apprezzata da colleghi e studenti e non solo come docente. I colleghi la descrivono come una persona solare, sempre allegra e disponibile con tutti. Un vulcano di bontà e amore, che era capace di diffondere ovunque andasse. Da molti anni era impegnata nel volontariato, soprattutto nel centro salesiano Santa Chiara dell'Albergheria e nel Vis, con cui ha partecipato a diverse missioni in Africa, nei villaggi poverissimi del Senegal. Sulla tragedia interviene il commissario per l'emergenza Covid a Palermo Renato Costa. La correlazione fra la morte della donna e il vaccino non è per niente scontata. L'autorità giudiziaria farà i necessari accertamenti, ma al momento non si può parlare di alcuna correlazione. Intanto, sono 953 i nuovi casi di coronavirus in Sicilia, a fronte di 25.247 tamponi effettuati, su un totale di 3.124.143 da inizio emergenza. Nelle ultime 24 ore, registrati 25 decessi che portano il totale delle vittime, sull'Isola, a 4.583. È quanto si legge nel bollettino di oggi del ministero della Salute e della Protezione civile. Il numero degli attualmente positivi in Sicilia è di 17.000 (+588) mentre le persone ricoverate con sintomi sono 844, di cui 129 in Terapia intensiva. In isolamento domiciliare ci sono 16.027 pazienti. Guariti/dimessi dall'inizio dell'emergenza ad oggi sono 150.068 (+340). Questi i nuovi casi suddivisi per provincia: Palermo 395, Catania 119, Messina 121, Caltanissetta 45, Trapani 25, Siracusa 51, Ragusa 86, Agrigento 100 e Enna 11. E una vicenda particolare si è registrata a San Cajo: nella chiesa del Convento, una donna di 49 anni ha perso i sensi. Subito è stata soccorsa da un operatore del 118 che si trovava libero dal servizio e ha portato la signora in sagrestia. Sul posto, poco dopo, è giunta un'ambulanza del 118 che l'ha trasportata in ospedale. Una volta sottoposta a tampone è risultata positiva al Covid-19. Nei giorni scorsi, la donna avrebbe avvertito solo lievi malesseri. Ieri mattina, a quanto pare aveva avuto delle vertigini ma niente che le potesse far pensare di aver contratto il Covid-19. Il medico del Pronto soccorso infettivologico ha effettuato gli esami di routine e le condizioni della paziente non sarebbero gravi. È il PBO DUZIONE KISEEVATA Docente di Scienze Cinzia Pennino aveva 46 anni ed è morta in ospedale. Docente di Scienze Cinzia Pennino -tit_org-

Il sindaco chiede un avvio celere

Campagna vaccinale all'Ente fiera, si parte con la ProCiv

[Antonella Scalzi]

Il sindaco chiede un avvio celere Campagna vaccinale all'Ente fiera, si parte con la ProCiv Antonella Scalzi Partenza prevista subito dopo Pasqua, ma il futuro dell'Ente fiera quale centro vaccinale gestito dalla Protezione civile è ancora una sorta di work in progress, un cerchioda chiudere comunque nel giro di pochi giorni e legato all'andamento della campagna di immunizzazione. In termini di numeri e volumi, in effetti, a determinare ciò che avverrà sarà il numero di dosi che arriverà in Calabria o meglio la porzione che poi sarà effettivamente destinata alla provincia di Catanzaro. Tutto è insomma legato al rispetto dei contratti firmati dal governo con le multinazionali del farmaco ed è per questo che il sindaco, Sergio Abramo, da quasi un mese per scontato che le attività del Centro, uno dei quattro Hub calabresi, partiranno con i volontari della Protezione civile. La pandemia d'altronde corre e attendere che la macchina sia a pieno regime è uno scenario che la Calabria non può e non vuole permettersi. Ecco perché, salvo intoppi che le buone condizioni della struttura riducono comunque al minimo, il fischio d'inizio è previsto tra una settimana. L'andamento delle consegne determinerà poi la necessità di reclutare con contratti a tempo determinato medici, infermieri e operatori socio-sanitari che - come anticipato venerdì nel corso del sopralluogo che il commissario per l'emergenza Co- tura da oltre cinquemila metri quadrati non ha bisogno di lavori di adeguamento. È nuova di zecca. Ecco perché, la settimana che scatterà domani dovrà servire ad allestire le postazioni, il numero delle quali al momento oscilla tra 25 e 30. Se le previsioni più ottimistiche che saranno confermate ne saranno allestite di più, ma l'intento sembra essere quello di partire senza voli pindarici proprio per non tradire le aspettative in virtù delle quali i riflettori di una regione intera sono già puntati sul capoluogo. Di certo c'è che il primo a premere per un avvio celere è proprio il sindaco che anzi ha anticipato: In caso contrario dovremo sollecitare. (ilPBODUZIONE SISStBVATA -tit_org- Campagna vaccinale all'Ente fiera, si parte con la ProCiv

Vaccinazioni, "entrano" nella piattaforma anche il Gome il "Pugliese-Ciaccio"

[Redazione]

Da domani rinforzi di medici e infermieri militari nell'ospedale da campo di Cosenza e nel polo di Taurianova Vaccinazioni, "entrano" nella piattaforma anche il Gom e il Tugliese-Ciaccic COSENZA La campagna di vaccinazione ha finora reso caduche le regole dell'equità e del rispetto con tanti furbetti immunizzati grazie ai salti di codaeuna moltitudine di ultraottantenni che aspetta ancora la dose di richiamo. La comunità scientifica continua a ribadire la necessità di vaccinare al più presto la popolazione anziana e fragile verso la quale andrebbero indirizzate le dosi. In questo modo si ridurrebbero gli effetti più gravi della malattia perché resterebbe scoperta potenzialmente la criticità e studiare miglioramenti di rapida attuazione, Il generale Paolo Francesco Figliuolo e il capo della Protezione civile nazionale, Francesco Curcio, sono venuti in Calabria proprio per aiutare il commissario Guido Longo a superare le attuali criticità che hanno impedito alla regione di strutturare una campagna vaccinale efficace. Le incrostazioni saranno rimosse a cominciare dal potenziamento dell'ospedale mi- Tivhuba Sidcniio al Pala i'ic'r idi Catalízalo ea Corigliano Rossano litare da campo di Cosenza grazie all'arrivo di altri assetti sanitari da domani. La capacità vaccinale del presidio di Taurianova verrà raddoppiata sempre grazie a medici e infermieri della Difesa. Ai Pala Fie rad i Cata nzaro sarà realizzato insieme alla Protezione Civile un hub vaccinale che verrà gestito dalla Croce Rossa Italiana, la quale opererà anche negli hub di nuova costituzione di Siderno e Corigliano Rossano. Il leader regionale della Cgil Calabria, Angelo Sposato è duro col commissario nazionale. Se il generale Figliuolo avesse incontrato anche qualsiasi categoria sociale o il sindacato invece di farsi accompagnare solo dal facente funzionare avrebbe visto altre realtà e magari qualcuno gli avrebbe ricordato che ci sono ingiri per la Calabria SO mila vaccini che non vengono somministrati perché mancano i punti vaccinali, mancano le terapie intensive e i posti letto Covid, mancano i medici, non si sa come sono stati spesi i fondi anti Covid e le strutture sanitarie hanno le file nei pronto soccorso. Dopo gli intoppi e i clamorosi bug nella rete dei giorni scorsi con prenotazioni di soggetti fragili persino a 600 chilometri di distanza, la Regione ha deciso di migliorare l'algoritmo delle prenotazioni, ufficializzando l'attivazione sulla piattaforma di Poste Italiane dei centri vaccinali dell'ospedale Pugliese-Ciaccio di Catanzaro e del Gom di Reggio. Inoltre, le categorie di soggetti con priorità potranno effettuare la prenotazione del vaccino anche sui nuovi centri. Sempre ieri, il call center di Poste ha trasmesso la lista dei circa 4 mila soggetti non deambulanti che hanno prenotato la somministrazione del vaccino a domicilio. Le liste, suddivise per province, sono state trasmesse alle Asl di competenza che, nei prossimi giorni, provvederanno a quanto necessario. (g.p.) t) Kire ODUZICME ta SET VATA Calabria -tit_org- Vaccinazioni, entrano nella piattaforma anche il Gome il Pugliese-Ciaccio

LA POLEMICA IL RETTORE BRONZINI CHIEDE SCELTE CONDIVISE

Sia l'Università a decidere il futuro di Medicina in Fiera = Medicina in Fiera l'altolà di Bronzini

[Fulvio Colucci]

LA POLEMICA IL RETTORE BRONZINI CHIEDE SCELTE CONDIVISE Sia l'Università a decidere il futuro di Medicina Fiera EMERGENZA Il padiglione sanitario costruito nella Fiera del Levante è utilizzato per i ricoveri covid. Si discute la destinazione futura COLUCCI INVIATO UTILIZZATO PER L'EMERGENZA COVID Medicina in Fiera Faltola di Bronzini 11 rettore: Sul futuro della struttura decide l'Università^ FULVIO COLUCCI Decisa frenata del rettore Ernesto Bronzini nel dibattito sul futuro utilizzo dei padiglioni della Fiera del Levante attualmente impiegati per fronteggiare l'emergenza covid. L'Università degli Studi, scrive il rettore in una lettera inviata a tutte le componenti della Scuola di Medicina, vuoi discutere le scelte del futuro e lo vuoi fare attraverso un confronto durante il quale elaborare proposte, sottolinea Bronzini, da sottoporre agli unici organi deputati a prendere tali decisioni: Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, RICOSTRUZIONE-L'iniziativa segue la conferenza stampa di giovedì scorso nella sede della Fiera. All'incontro con i giornalisti hanno partecipato il presidente della Scuola di Medicina dell'Università. Loreto Gesualdo e il direttore generale dell'Azienda ospedaliera universitaria Giovanni Migliore. Gesualdo ha proposto di destinare, dopo l'emergenza, la struttura sanitaria costruita dalla Protezione civile (costo 16,5 milioni) a sede del polo di formazione specialistica dei giovani laureati, *.. reati. PRECISAZIONI È re sponsabiliffi della Scuola di Medicina, Loreto Gesualdo ha precisato di parlare a titolo personale ricorda il rettore dell'Università Bronzini aggiungendo: Non poteva che essere in altri termini, atteso che l'invito per la conferenza stampa è stato diramato da un indirizzo non corrispondente a quello dell'ufficio stampa dell'Università, unico ufficio autorizzato, come recita la legge, ad inviare comunicati stampa istituzionali nell'interesse dell'Università. Bronzini rimarca: Le posizioni del professor Loreto Gesualdo non sono riconducibili a decisioni di tipo istituzionale che possono essere adottate esclusivamente dal Rettore, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, e ne - sottolinea polemicamente il rettore - per quanto mi consta, sono state in alcun modo condivise da gran parte dei colleghi afferenti alla Scuola di Medicina. Bronzini, infine, ringraziando Giovanni Migliore, ha ribadito che ogni accordo intercorso tra singoli colleghi, personale dell'Università e direzione generale dell'azienda ospedaliera su eventuali spostamenti non può essere considerato efficace senza essere stato, in un clima di collaborazione istituzionale, preventivamente condiviso e approvato dal rettore, nella sua veste di datore di lavoro del personale universitario. CHIARIMENTO Posizioni personali ma l'ultima parola spetta agli organi accademici Gesualdo, responsabile della Scuola di Medicina ha proposto di trasformarlo in polo di formazione specialistica FRENATA Il rettore dell'Università Stefano Bronzini è intervenuto sulla questione del futuro della struttura costruita alla Fiera del Levante per fronteggiare le emergenze sanitarie IL PORTO 01 BARI Una veduta aerea dell'area portuale del capoluogo, anch'essa colpita temporaneamente dall'incidente avvenuto in Egitto, nel canale di Suez, dove si è incagliata la nave cargo Evergreen, che da oltre cinque giorni blocca il passaggio di altre imbarcazioni Nelle foto, Ugo Patroni Griffi (Autorità portuale) e l'imprenditore Massimo Tavolare -tit_org- Sia l'Università a decidere il futuro di Medicina in Fiera Medicina in Fiera altolà di Bronzini

Sul litorale domizio

Ultraottantenni, somministrazione in drive through

[Pierluigi Benvenuti]

Sul litorale domizio Pierluigi Benvenuti È iniziata ieri la campagna di vaccinazione contro il Co vid-19 in modalità drive through per gli u It rao [tan teni con difficoltà di deambulazione residenti nel distretto sanitario di Mondragone. Per la somministrazione del vaccino il direttore Severo Stefanelli, d'intesa con il direttore generale dell'azienda sanitaria di Caserta Ferdinando Russo, ha infatti allestito una speciale postazione di inoculazione all'interno del parcheggio della struttura, in viadcgli Oleandri. A seguire le operazioni medici ed infermieri della speciale unità di prevenzione e cura della pandemia da Sars-Cov-2 con la collaborazione dei volontari del nucleo di protezione civile comunale, che disciplinano gli accessi. Gli anziani aventi diritto arrivano con un'autovettura accompagnati da un familiare, rispondono al questionario anamnestico e firmano il modulo di consenso informato ed il vaccino gli viene iniettato dai sanitari direttamente attraverso il finestrino del veicolo. In un'altra ala del parcheggio è stata poi allestita una postazione per l'os- LA CAMPAGNA servazione nei minuti successivi, con un altro medico ed un infermiere pronti ad intervenire in caso di insorgenza di qualche sintomo o di una reazione negativa. Sono quattrocento gli anziani, selezionati direttamente dall'azienda sanitaria e residenti nei comuni di Mondragone, Carinola, Falciano del Massico e Castel Volturno, con difficoltà di deambulazione che riceveranno il vaccino al drive through. Ieri mattina è stato il turno dei primi cento. Gli aventi diritto saranno avvisati preventivamente dal personale sanitario, che gli comunicherà la data e l'ora dell'appuntamento. La seconda dose sarà loro somministrata dopo quattro settimane. Prosegue intanto anche la somministrazione a domicilio delle seconde dosi di vaccino ai 270 ultraottantenni non trasportabili. Entro la prima settimana di aprile completeremo il ciclo afferma il direttore del distretto sanitario di Mondragone, Severo Stefanelli. Nei prossimi giorni, come annunciato dal sindaco di Mondragone Virgilio Pacifico, inizierà la vaccinazione dei soggetti fragili grazie ai medici di base della locale Aft i quali si sono resi disponibili a vaccinare i loro assistiti nella sede del distretto sanitario. Sono una decina quelli che finora hanno aderito ma contiamo di avere altre disponibilità nelle prossime settimane. Grazie all'impegno profuso dai vertici provinciali e locali dell'azienda sanitaria, dai medici e infermieri del team Covid e dai medici di medicina generale riusciremo a breve a raggiungere tutti i soggetti fragili del territorio afferma Pacifico. L'amministrazione comunale ha anche messo a disposizione un'ambulanza con un rianimatore a bordo che sarà presente per tutto il tempo dell'inoculazione dei vaccini ai pazienti fragili. ANZIANI CON DEFICIT DI DEAMBULAZIONE: ALLESTITO UN POINT AD HOC IN VIA DEGLI OLEANDRI -tit_org-

Vaccini anticovid, a Gallipoli oggi la vaccinazione dei pazienti oncologici

Sono 568.795 le vaccinazioni effettuate sino ad oggi in Puglia, di queste 182.504 sono a cittadini ultraottantenni. La campagna vaccinale prosegue anche di

[Administrator]

Sono 568.795 le vaccinazioni effettuate sino ad oggi in Puglia, di queste 182.504 sono a cittadini ultraottantenni. La campagna vaccinale prosegue anche di domenica, in particolare si segnala a Brindisi la giornata dedicata ai pazienti più fragili. Link Sponsorizzato Ringrazio gli operatori sanitari, i medici di medicina generale, i volontari e il personale di protezione civile e tutti coloro che si stanno impegnando all'attuazione della campagna vaccinale anche in questo giorno festivo dichiara assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco. Questi report giornalieri descrivono il lavoro capillare, dai piccoli Comuni dal Gargano al Salento sino agli hub delle grandi città, che stiamo portando avanti in Puglia. Più vaccini avremo da Roma, prima raggiungeremo le fasce di popolazione target di questa fase della campagna. Domani partiranno le adesioni per età, dai 79enni e 78enni, e si entrerà nel pieno della campagna rivolta ai soggetti più fragili. Link Sponsorizzato Oltre 410 pazienti dializzati, sottoposti a trapianto di rene e candidati al trapianto, sono stati vaccinati oggi al PalaVinci di Brindisi. In un'unica seduta sono stati immunizzati tutti quelli che hanno dato adesione alla vaccinazione (gallery foto in allegato). Le prime mille vaccinazioni per questi pazienti con fragilità sono partite ieri a Bari al Policlinico con il professor Loreto Gesualdo, coordinatore del Centro regionale trapianti, e proseguiranno domani a Foggia, Barletta e Lecce, e mercoledì 31 marzo a Taranto. I pazienti verranno convocati direttamente dal centro di riferimento e non dovranno prenotarsi. Come da indicazione del Ministero della salute saranno somministrati i vaccini a RNA messaggero. Mercoledì 31, invece, a Brindisi saranno vaccinati i pazienti trapiantati di midollo, talassemici ed emopatici. Per quest'ultima categoria proseguiranno nei giorni seguenti le vaccinazioni per un totale di più di 1000 soggetti. Sabato 3 aprile saranno vaccinate nella Primula del Perrino le persone sottoposte a trapianto di fegato: Brindisi è un centro di riferimento per i pazienti con patologie epatiche e per quelli ematologici: ospedale Perrino a breve sarà accreditato come Centro trapianti di midollo osseo. Domenica di vaccinazioni anche nella Asl Bt. In particolare ad Andria sono state somministrate 100 prime dosi agli over 80 mentre è atteso per domani pomeriggio a Barletta l'avvio delle vaccinazioni per i trapiantati. I primi a essere vaccinati saranno i trapiantati di rene: fino a sabato riceveranno la prima dose di vaccino in 200. Continua la campagna di vaccinazione degli over 80 a cura di Asl Bari, che oggi ha interessato in particolare l'Hub di Gravina in Puglia. Nell'Area metropolitana stamattina sono stati vaccinati 90 tra ospiti e operatori di un centro diurno di Bari, dove domani saranno somministrate altre 126 dosi. Nei 15 centri diurni dell'area di Bari, ad oggi sono state somministrate complessivamente 1.112 dosi di vaccino, tra prime e seconde dosi, assicurando la copertura sia agli operatori sia agli ospiti, tra i quali vi sono soggetti particolarmente fragili con disabilità psichica o affetti da malattia di Alzheimer. Domani, a Putignano, i medici di medicina generale hanno in programma le prime 100 dosi, su 400 calendarizzate, da somministrare a domicilio a pazienti ultraottantenni. Sempre lunedì 29 marzo, comincerà nei centri di riferimento la somministrazione delle prime dosi di vaccino ai pazienti dializzati. Tra lunedì e martedì sono previste 854 somministrazioni nei centri dialisi di: Carbonara/Di Venere, Triggiano, Putignano, Monopoli, Conversano e Gioia del Colle. Ad eseguire le vaccinazioni saranno il personale infermieristico e i medici nefrologi dei presidi ospedalieri. La programmazione delle vaccinazioni per i fragili andrà avanti per le due settimane successive fino al completamento della copertura prevista anche per le altre categorie di soggetti vulnerabili, compatibilmente con la disponibilità di vaccini. Proseguono da parte di Asl Lecce le vaccinazioni anticovid agli over 80. È incominciata oggi la vaccinazione dei pazienti oncologici nell'ospedale di Gallipoli. In programma per la settimana prossima la vaccinazione dei trapiantati di rene. Si è conclusa oggi la vaccinazione del personale dell'Università del Salento. In provincia di Foggia continua la somministrazione delle seconde dosi di vaccino anticovid alle persone ultraottantenni. Oltre ai 20 punti vaccinali aziendali, sono operativi, nei

piccoli Comuni, gli ambulatori allestiti per occasione direttamente in loco. Oggi è la volta di Zapponeta dove sono in programma 126 somministrazioni di seconde dosi. Qui, contestualmente, i medici di medicina generale stanno avviando le vaccinazioni a domicilio. Una organizzazione che si sta rivelando efficace, grazie al modello flessibile e di prossimità utilizzato dalla ASL Foggia. Programmato da domani, inoltre, l'avvio delle vaccinazioni per le persone estremamente vulnerabili sul territorio provinciale. Anche oggi all'Asl di Taranto si è lavorato per organizzare al meglio tutte le sedi comunali presso cui avviare o continuare a somministrare vaccini per fasce di età. Il coordinatore del dipartimento di prevenzione, Roberto Rizzi, e il capo dipartimento, Michele Conversano, si sono recati presso le sedi comunali presenti alcuni amministratori locali al fine di vedere e ottimizzare le location disponibili per accogliere i cittadini da vaccinare. I dirigenti Asl e amministratori locali, terminando gli incontri, hanno mostrato soddisfazione per la reale collaborazione per le scelte e i suggerimenti formulati dalla Regione Puglia. Si ricorda che da domani, lunedì 29 marzo, alle ore 14, si aprono le adesioni alla campagna vaccinale per fasce di età. Il sistema sanitario regionale definisce il calendario di offerta vaccinale, procedendo in ordine di anzianità e sulla base della disponibilità dei vaccini. Domani si parte con le adesioni di 79enni e 78enni, ovvero dai nati dal 1 gennaio 1942 al 31 dicembre 1943. E poi via via verranno sbloccate le altre fasce di età in base alla disponibilità dei vaccini. Non è necessario prenotare: chi vuole vaccinarsi deve soltanto accedere al servizio e confermare la propria adesione per visualizzare data e luogo dell'appuntamento. Tutte le info sono disponibili su <https://lapugliativaccina.regione.puglia.it/> Sempre domani lunedì 29 marzo è programmato l'avvio delle vaccinazioni per le persone con elevata fragilità, previsto dal calendario vaccinale, sebbene in Puglia siano già partite. Tutte le info sulle vaccinazioni per le persone ad elevata fragilità sono disponibili su: <https://regione.puglia.it/web/speciale-coronavirus/vaccino-anti-covid/person-elevata-fragilita> Link Sponsorizzato

Terremoto di 3.2 tra Campania e Basilicata avvertito in una vasta area sino a Potenza

[Redazione]

Un terremoto di magnitudo superiore a 3.0 è stato avvertito al confine tra le province di Salerno e Potenza. Il sisma rilevato dall'Ingv alle 19.50 è stato di magnitudo 3.2 con epicentro San Gregorio Magno, in Campania. La scossa è stata avvertita piuttosto chiaramente nei paesi vicini e anche a Potenza. La profondità è stata di soli sei chilometri. Non vengono ad ora segnalate notizie di danni a persone o cose. Tra i comuni più vicini all'epicentro, Muro Lucano, Balvano e Contursi. APPROFONDIMENTI ULTIMISSIME ADN Terremoto in Mar Adriatico, altre 15 scosse in poche ore CRONACA Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione... Terremoto in Adriatico, forte scossa di 5.2, paura tra la gente: Sentito al Centro-Sud, fino a Roma e Napoli #terremoto alle 19:50Epicentro: Muro Lucano (PZ)Magnitudo: 3.2 0.2 (ML) pic.twitter.com/MRckzRJKYK TerremotiBot (@TerremotiBot) March 28, 2021
Ultimo aggiornamento: 21:25 RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccini, oggi il vertice tra Draghi e i Governatori

[Redazione]

ROMA La pandemia rischia di rompere l'equilibrio fra Stato e Regioni. Ieri la tensione fra Roma e i presidenti regionali e fra i presidenti stessi è salita a livelli altissimi tanto che il presidente del Consiglio, Mario Draghi, in serata, ha deciso di partecipare all'incontro con le Regioni previsto per oggi. Il vertice doveva essere gestito dal ministro degli Affari regionali Mariastella Gelmini con la presenza del Commissario Figliuolo e del capo della Protezione Civile Curcio. Statali, pensione di scorta: manca un decreto, lo Stato non paga i fondi integrativi Perché Draghi? Le ragioni sono quattro, tutte politico-istituzionali. La prima: le Regioni si sentono ingiustamente messe sul banco degli imputati, e non ci stanno dopo aver fatto 9,5 milioni di somministrazioni. La seconda: la catena di comando Roma-periferie scricchiola e si intravedono i segni di uno scontro fra Regioni. accordo sia pure solo formale annunciato venerdì dalla Regione Campania per acquisto del vaccino russo Sputnik è stato un terremoto arrivato dopo le defaillance che hanno azzoppato la Regione di punta, la Lombardia. Terzo: i presidenti di Regione sono ormai delle star, alcuni hanno perso molte penne ma altri non vedono ora di portare all'incasso risultati sorprendentemente lusinghieri ottenuti nel Lazio, in Campania, nel Veneto e persino nel minuscolo Molise, in testa a tutti come popolazione vaccinata. Quarto: dietro la partita dei vaccini si staglia quella del Recovery Fund. Risorse enormi che le regioni meridionali vorrebbero dirottare in parte consistente sul Sud. Covid, viaggi estate 2021, Italia chiusa e turisti all'estero: ultima beffa per gli albergatori. L'intreccio delle varie dinamiche negli ultimi giorni ha creato un clima di tensione che ieri si tagliava con il coltello. Intervistato su Raitre nel primo pomeriggio Stefano Bonaccini, presidente della Emilia Romagna e portavoce delle Regioni, ha ribadito che nonostante diverse sbavature le Regioni stanno portando avanti la campagna vaccinale. Italia non è indietro rispetto a Francia e Germania - ha detto Bonaccini - Le macchine organizzative che le Regioni hanno messo in piedi potrebbero fin da subito raddoppiare le somministrazioni. Sono mancate le fiale non organizzazione. Vanno stretti i bulloni. Bonaccini in tv ha anche attaccato la Campania per Sputnik. A parte che serve il via libera dell'Eni, se davvero una Regione dovesse comprare un vaccino - ha detto - il governo dovrebbe intervenire per distribuirlo a tutti gli italiani. Siamo una nazione. A ricamare sull'atmosfera di nervosa competizione intra-regionale è stato poi il presidente del Veneto Luca Zaia: Noi già da tempo vorremmo acquistare vaccini ma mi hanno criticato. Piene di aculei anche le parole del presidente della Campania, Vincenzo De Luca: Ho già annunciato che se avremo Sputnik lo divideremo con le altre Regioni. Al governo consiglio di non sparare numeri altisonanti sulle dosi disponibili ma di parlare con i fatti criticando con nome e cognome chi sbaglia senza distinguere le Regioni che stanno funzionando da quelle che hanno problemi. RIPRODUZIONE RISERVATA RIPRODUZIONE RISERVATA

Vaccini Covid, nel Barese proseguono le somministrazioni agli over 80: a Putignano pronti i medici di base per il domicilio

In mattinata le vaccinazioni nell'hub di Gravina e a 90 ospiti di un centro diurno a Bari. A livello regionale sono 568.795 le vaccinazioni effettuate sino ad oggi in Puglia, di queste 182.504 sono a cittadini ultraottantenni

[Redazione]

In mattinata le vaccinazioni nell'hub di Gravina e a 90 ospiti di un centro diurno a Bari. A livello regionale sono 568.795 le vaccinazioni effettuate sino ad oggi in Puglia, di queste 182.504 sono a cittadini ultraottantenni. Prosegue la campagna vaccinale dedicata agli over 80 nel Barese: stamattina sono partite le somministrazioni nell'hub di Gravina, mentre a Bari 90 tra ospiti e operatori di un centro diurno hanno ricevuto la dose, e domani ne saranno somministrate altre 126. Nei 15 centri diurni dell'area di Bari, ad oggi sono state somministrate complessivamente 1.112 dosi di vaccino, tra prime e seconde dosi, assicurando la copertura sia agli operatori sia agli ospiti, tra i quali vi sono soggetti particolarmente fragili con disabilità psichica o affetti da malattia di Alzheimer. Domani, a Putignano, sono in programma le prime 100 vaccinazioni da parte dei medici di Medicina generale - su 400 calendarizzate - da somministrare a domicilio a pazienti ultraottantenni. Sempre lunedì 29 marzo, comincerà nei centri di riferimento la somministrazione delle prime dosi di vaccino ai pazienti dializzati. Tra lunedì e martedì sono previste 854 somministrazioni nei centri dialisi di: Carbonara/ Di Venere, Triggiano, Putignano, Monopoli, Conversano e Gioia del Colle. Ad eseguire le vaccinazioni saranno il personale infermieristico e i medici nefrologi dei presidi ospedalieri. La programmazione delle vaccinazioni per i fragili andrà avanti per le due settimane successive fino al completamento della copertura prevista anche per le altre categorie di soggetti vulnerabili, compatibilmente con la disponibilità di vaccini. Sono 568.795 le vaccinazioni effettuate sino ad oggi in Puglia, di queste 182.504 sono a cittadini ultraottantenni. La campagna vaccinale prosegue anche di domenica, in particolare si segnala a Brindisi la giornata dedicata ai pazienti più fragili. "Ringrazio gli operatori sanitari, i medici di medicina generale, i volontari e il personale di protezione civile e tutti coloro che si stanno impegnando all'attuazione della campagna vaccinale anche in questo giorno festivo - dichiara assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco - Questi report giornalieri descrivono il lavoro capillare, dai piccoli Comuni dal Gargano al Salento sino agli hub delle grandi città, che stiamo portando avanti in Puglia. Più vaccini avremo da Roma, prima raggiungeremo le fasce di popolazione target di questa fase della campagna. Domani partiranno le adesioni per età, dai 79enni e 78enni, e si entrerà nel pieno della campagna rivolta ai soggetti più fragili". Oltre 410 pazienti dializzati, sottoposti a trapianto di rene e candidati al trapianto, sono stati vaccinati oggi al PalaVinci di Brindisi. In un'unica seduta sono stati immunizzati tutti quelli che hanno dato adesione alla vaccinazione. Le prime mille vaccinazioni per questi pazienti con fragilità sono partite ieri a Bari al Policlinico con il professor Loreto Gesualdo, coordinatore del Centro regionale trapianti, e proseguiranno domani a Foggia, Barletta e Lecce, e mercoledì 31 marzo a Taranto. I pazienti verranno convocati direttamente dal centro di riferimento e non dovranno prenotarsi. Come da indicazione del Ministero della salute saranno somministrati i vaccini a RNA messaggero. Mercoledì 31, invece, a Brindisi saranno vaccinati i pazienti trapiantati di midollo, talassemici ed emopatici. Per quest'ultima categoria proseguiranno nei giorni seguenti le vaccinazioni per un totale di più di 1000 soggetti. Sabato 3 aprile saranno vaccinate nella Primula del Perrino le persone sottoposte a trapianto di fegato: Brindisi è un centro di riferimento per i pazienti con patologie epatiche e per quelli ematologici: ospedale Perrino a breve sarà accreditato come Centro trapianti di midollo osseo. Domenica di vaccinazioni anche nella Asl Bt. In particolare ad Andria sono state somministrate 100 prime dosi agli over 80 mentre è atteso per domani pomeriggio a Barletta l'avvio delle vaccinazioni per i trapiantati. I primi a essere vaccinati saranno i trapiantati di rene: fino a sabato riceveranno la prima dose di vaccino in 200. Proseguono da parte di Asl Lecce le vaccinazioni anticovid agli over 80. È incominciata oggi la vaccinazione dei pazienti oncologici nell'ospedale di Gallipoli. In programma per la settimana

prossima la vaccinazione dei trapiantati di rene. Si è conclusa oggi la vaccinazione del personale dell'Università del Salento. In provincia di Foggia continua la somministrazione delle seconde dosi di vaccino anticovid alle persone ultraottantenni. Oltre ai 20 punti vaccinali aziendali, sono operativi, nei piccoli Comuni, gli ambulatori allestiti per l'occasione direttamente in loco. Oggi è la volta di Zapponeta dove sono in programma 126 somministrazioni di seconde dosi. Qui, contestualmente, i medici di medicina generale stanno avviando le vaccinazioni a domicilio. Una organizzazione che si sta rivelando efficace, grazie al modello flessibile e di prossimità utilizzato dalla ASL Foggia. Programmato da domani, inoltre, l'avvio delle vaccinazioni per le persone estremamente vulnerabili sul territorio provinciale. Anche oggi all'Asl di Taranto si è lavorato per organizzare al meglio tutte le sedi comunali presso cui avviare o continuare a somministrare vaccini per fasce di età. Il coordinatore del dipartimento di prevenzione, Roberto Rizzi, e il capo dipartimento, Michele Conversano, si sono recati presso le sedi comunali - presenti alcuni amministratori locali - al fine di vedere e ottimizzare le location disponibili per accogliere i cittadini da vaccinare. I dirigenti Asl e amministratori locali, terminando gli incontri, hanno mostrato soddisfazione per la reale collaborazione per le scelte e i suggerimenti formulati dalla Regione Puglia. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2010-2021 - BariToday supplemento al plurisettimanale telematico FoggiaToday reg. tribunale Roma n. 221/2016 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Covid, in Puglia vaccinate ad oggi più di 550 mila persone

Oltre 410 pazienti dializzati, sottoposti a trapianto di rene e candidati al trapianto, sono stati vaccinati oggi, domenica 28 marzo, al PalaVinci di Brindisi

[Redazione]

Oltre 410 pazienti dializzati, sottoposti a trapianto di rene e candidati al trapianto, sono stati vaccinati questa domenica 28 marzo, al PalaVinci di Brindisi. Sono 568.795 le vaccinazioni effettuate sino ad oggi in Puglia, di queste 182.504 sono a cittadini ultraottantenni. La campagna vaccinale prosegue anche di domenica, in particolare si segnala a Brindisi la giornata dedicata ai pazienti più fragili. Ringrazio gli operatori sanitari, i medici di medicina generale, i volontari e il personale di protezione civile e tutti coloro che si stanno impegnando all'attuazione della campagna vaccinale anche in questo giorno festivo - dichiara assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco - Questi report giornalieri descrivono il lavoro capillare, dai piccoli Comuni dal Gargano al Salento sino agli hub delle grandi città, che stiamo portando avanti in Puglia. Più vaccini avremo da Roma, prima raggiungeremo le fasce di popolazione target di questa fase della campagna. Domani partiranno le adesioni per età, dai 79enni e 78enni, e si entrerà nel pieno della campagna rivolta ai soggetti più fragili. Oltre 410 pazienti dializzati, sottoposti a trapianto di rene e candidati al trapianto, sono stati vaccinati oggi al PalaVinci di Brindisi. In un'unica seduta sono stati immunizzati tutti quelli che hanno dato adesione alla vaccinazione. Le prime mille vaccinazioni per questi pazienti con fragilità sono partite ieri a Bari al Policlinico con il professor Loreto Gesualdo, coordinatore del Centro regionale trapianti, e proseguiranno domani a Foggia, Barletta e Lecce, e mercoledì 31 marzo a Taranto. I pazienti verranno convocati direttamente dal centro di riferimento e non dovranno prenotarsi. Come da indicazione del Ministero della salute saranno somministrati i vaccini a Rna messaggero. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2010-2021 - BrindisiReport plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Brindisi n. 78/2010. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP. Oppure usa il tuo account

Covid, quasi 1.800 casi. L'invito agli operatori della sanità a vaccinarsi

[Redazione]

Non c'è una regressione rispetto a ieri perché i test registrati sono stati molti di meno. E i presidenti degli Ordini professionali salentini ribadiscono ai loro iscritti che l'obiezione non motivata da motivi medici è contro la deontologia. LECCE Sono 1.788 i casi di positività al Covid-19 rilevati oggi in Puglia, contro i 2.008 di ieri. Tuttavia, non significa affatto che vi sia una regressione se si considera che ieri i tamponi registrati per evidenziare la presenza dell'infezione erano stati 12.742 e oggi solo 9.473. Anzi, semmai, in termini percentuali si rileverebbe persino una progressione, fino al 18,8 per cento odierno contro il 15,7 del giorno precedente. Restano, ovviamente, cifre da considerare sempre con la dovuta cautela, poiché, come ribadito in diverse occasioni dell'assessore regionale alla Sanità, Pier Luigi Lopalco, i dati riportati in un giorno si riferiscono comunque a test positivi seguiti anche nei giorni precedenti e comunicati solo oggi, ma sono pur sempre anche segnali chiari di come il virus continui a circolare e a mietere pure vittime. Sempre oggi, infatti, sono stati registrati anche 14 decessi: cinque in provincia di Bari, due in provincia di Brindisi, due in provincia di Foggia e cinque in provincia di Taranto. Nel bollettino epidemiologico diramato dalla Regione, i casi di positività sono così suddivisi: 561 in provincia di Bari, 155 in provincia di Brindisi, 125 nella provincia di Barletta-Andria-Trani, 286 in provincia di Foggia, 296 in provincia di Lecce, 355 in provincia di Taranto. Sette casi riguardano residenti fuori regione, tre sono di provincia di residenza non nota. A fronte di 137.164 pazienti guariti dall'inizio della fase emergenziale, allo stato attuale sono 46.880 i casi positivi: 44.842 sono persone in cura a domicilio mentre i ricoverati nelle strutture specializzate risultano 2.038. Su un altro fronte, quello del dibattito in atto in tutta Italia sulla questione degli operatori sanitari che decidono di non sottoporsi al vaccino, oggi i presidenti provinciali dell'Ordine delle professioni infermieristiche (Opi Lecce), dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri (Omceo Lecce), dell'Ordine dei farmacisti (Of Lecce), dell'Ordine professionale dei Tecnici sanitari radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione (Op Tsrp-Pstrp Lecce) e della Federazione delle Associazioni italiane degli informatori scientifici del farmaco e del parafarmaco (Fedaisf Lecce) hanno sottoscritto un documento comune per ribadire quali siano i due principi basilari delle loro professioni. Il primo, riferirsi alla metodologia scientifica, come riscontro validato e confermato dai dati; il secondo, fornire risposte di salute per tutti i cittadini. I vaccini anti-Covid 19 attualmente rappresentano la migliore e più completa risposta al dramma pandemico che sta devastando le nostre vite, scrivono gli Ordini professionali nella nota congiunta. Per tali motivi chiediamo con la forza di oltre 20mila professionisti della sanità nel Salento, che il Sisp provveda immediatamente a vaccinare i colleghi che attendono ancora tale vaccinazione. Chiediamo a tutti i professionisti iscritti ai nostri Ordini di vaccinarsi al più presto, prosegue la nota. Specificando che qualunque obiezione non giustificata da motivi medici, non solo è assolutamente contraria ai principi deontologici, con ovvie e immediate conseguenze, ma rappresenta un modo fortemente scorretto di rapportarsi a cittadini e pazienti in un processo di cura, un atteggiamento indegno della memoria di tanti professionisti che in questa pandemia hanno donato la vita per affermare una professione di vita. Sono 568.795 le vaccinazioni effettuate sino ad oggi in Puglia, di queste 182.504 sono a cittadini ultraottantenni. Ringrazio gli operatori sanitari, i medici di medicina generale, i volontari e il personale di protezione civile e tutti coloro che si stanno impegnando all'attuazione della campagna vaccinale anche in questo giorno festivo, dichiara l'assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco. Questi report giornalieri descrivono il lavoro capillare, dai piccoli Comuni dal Gargano al Salento sino agli hub delle grandi città, che stiamo portando avanti in Puglia. Più vaccini avremo da Roma, prima raggiungeremo le fasce di popolazione target di questa fase della campagna. Domani partiranno le adesioni per età, dai 79enni e 78enni, e si entrerà nel pieno della campagna rivolta ai soggetti più fragili. Oltre 410 pazienti dializzati, sottoposti a trapianto di rene e candidati al trapianto, sono stati vaccinati oggi al PalaVinci di Brindisi. In un'unica seduta sono stati immunizzati tutti quelli che

hanno dato adesione alla vaccinazione (gallery foto in allegato). Le prime mille vaccinazioni per questi pazienti con fragilità sono partite ieri a Bari al Policlinico con il professor Loreto Gesualdo, coordinatore del Centro regionale trapianti, e proseguiranno domani a Foggia, Barletta e Lecce, e mercoledì 31 marzo a Taranto. I pazienti verranno convocati direttamente dal centro di riferimento e non dovranno prenotarsi. Come da indicazione del Ministero della salute saranno somministrati i vaccini a Rna messaggero. Restando in provincia di Lecce, proseguono da parte dell'Asl le vaccinazioni anticovid agli over 80. È incominciata oggi quella dei pazienti oncologici nell'ospedale di Gallipoli (cui si riferisce la foto qui sotto). In programma per la settimana prossima la vaccinazione dei trapiantati di rene. Si è conclusa oggi, invece, la vaccinazione del personale dell'Università del Salento. A partire da domani, lunedì 29 marzo, alle ore 14, si aprono le adesioni alla campagna vaccinale per fasce di età. Il sistema sanitario regionale definisce il calendario di offerta vaccinale, procedendo in ordine di anzianità e sulla base della disponibilità dei vaccini. Domani si parte con le adesioni di 79enni e 78enni, ovvero dai nati dal 1 gennaio 1942 al 31 dicembre 1943. E poi via via verranno sbloccate le altre fasce di età in base alla disponibilità dei vaccini. Non è necessario prenotare: chi vuole vaccinarsi deve soltanto accedere al servizio e confermare la propria adesione per visualizzare data e luogo dell'appuntamento. Tutte le informazioni sono disponibili su <https://lapugliativaccina.regione.puglia.it/> Sempre domani lunedì 29 marzo è programmato l'avvio delle vaccinazioni per le persone con elevata fragilità, previsto dal calendario vaccinale, sebbene in Puglia siano già partite. Tutte le informazioni sulle vaccinazioni per le persone ad elevata fragilità sono disponibili su: <https://regione.puglia.it/web/speciale-coronavirus/vaccino-anti-covid/persone-elevata-fragilita> Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo Leader nell'informazione di prossimità Copyright 2006-2021 - LeccePrima plurisettimanale telematico reg. al Tribunale di Lecce 951/2006. P.iva 10786801000 - Testata iscritta all'USP l'oppure usa il tuo account

Covid, bimba di due anni ha la febbre altissima

L'intervento della Protezione Civile in aiuto della famiglia della piccola

[Redazione]

"Ore 14.20, una urgenza per una bambina di 2 anni febbrile con genitori entrambi positivi al Covid-19. Contattato dai genitori, serve tachipirina. Chiamo i giovani della Protezione Civile Gabriele Di Filippo ed il dott Francesco Palagiano. Immediatamente operativi e il farmaco è stato consegnato". E' la testimonianza di Vincenzo Iaccarino, sindaco di Piano di Sorrento, sulla paradossale situazione che vedeva i genitori della bimba bloccati in casa dal Covid e impossibilitati dal poter comprare la tachipirina per la figlioletta. Succede anche questo durante la pandemia. Per fortuna grazie all'intervento del primo cittadino è stato possibile consegnare il farmaco alla famiglia.

VACCINI ANTICOID- A BRINDISI GIORNATA DEDICATA A PAZIENTI TRAPIANTATI O IN ATTESA DI TRAPIANTO

[Redazione]

28/03/2021 VACCINI ANTICOID, AGGIORNAMENTO DOMENICA 28 MARZO A BRINDISI GIORNATA DEDICATA A PAZIENTI TRAPIANTATI O IN ATTESA DI TRAPIANTO Link video girato su vaccini fragili Brindisi <http://rpu.gl/6lkrZ> Link dichiarazione Stefano Termitte direttore Sisp Brindisi <http://rpu.gl/Lx8yD> Link dichiarazione Luigi Vernaglione direttore Nefrologia Brindisi <http://rpu.gl/I5Jbo> Sono 568.795 le vaccinazioni effettuate sino ad oggi in Puglia, di queste 182.504 sono a cittadini ultraottantenni. La campagna vaccinale prosegue anche di domenica, in particolare si segnala a Brindisi la giornata dedicata ai pazienti più fragili. Ringrazio gli operatori sanitari, i medici di medicina generale, i volontari e il personale di protezione civile e tutti coloro che si stanno impegnando all'attuazione della campagna vaccinale anche in questo giorno festivo - dichiara assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco - Questi report giornalieri descrivono il lavoro capillare, dai piccoli Comuni dal Gargano al Salento sino agli hub delle grandi città, che stiamo portando avanti in Puglia. Più vaccineremo da Roma, prima raggiungeremo le fasce di popolazione target di questa fase della campagna. Domani partiranno le adesioni per età, dai 79enni e 78enni, e si entrerà nel pieno della campagna rivolta ai soggetti più fragili. Oltre 410 pazienti dializzati, sottoposti a trapianto di rene e candidati al trapianto, sono stati vaccinati oggi al PalaVinci di Brindisi. In un'unica seduta sono stati immunizzati tutti quelli che hanno dato adesione alla vaccinazione (gallery foto in allegato). Le prime mille vaccinazioni per questi pazienti con fragilità sono partite ieri a Bari al Policlinico con il professor Loreto Gesualdo, coordinatore del Centro regionale trapianti, e proseguiranno domani a Foggia, Barletta e Lecce, e mercoledì 31 marzo a Taranto. I pazienti verranno convocati direttamente dal centro di riferimento e non dovranno prenotarsi. Come da indicazione del Ministero della salute saranno somministrati i vaccini a RNA messaggero. Mercoledì 31, invece, a Brindisi saranno vaccinati i pazienti trapiantati di midollo, talassemici ed emopatici. Per questa ultima categoria proseguiranno nei giorni seguenti le vaccinazioni per un totale di più di 1000 soggetti. Sabato 3 aprile saranno vaccinate nella Primula del Perrino le persone sottoposte a trapianto di fegato: Brindisi è un centro di riferimento per i pazienti con patologie epatiche e per quelli ematologici: ospedale Perrino a breve sarà accreditato come Centro trapianti di midollo osseo. Domenica di vaccinazioni anche nella Asl Bt. In particolare ad Andria sono state somministrate 100 prime dosi agli over 80 mentre è atteso per domani pomeriggio a Barletta l'avvio delle vaccinazioni per i trapiantati. I primi a essere vaccinati saranno i trapiantati di rene: fino a sabato riceveranno la prima dose di vaccino in 200. Continua la campagna di vaccinazione degli over 80 a cura di Asl Bari, che oggi ha interessato in particolare Hub di Gravina in Puglia. Nell'area metropolitana stamattina sono stati vaccinati 90 tra ospiti e operatori di un centro diurno di Bari, dove domani saranno somministrate altre 126 dosi. Nei 15 centri diurni dell'area di Bari, ad oggi sono state somministrate complessivamente 1.112 dosi di vaccino, tra prime e seconde dosi, assicurando la copertura sia agli operatori sia agli ospiti, tra i quali vi sono soggetti particolarmente fragili con disabilità psichica o affetti da malattia di Alzheimer. Domani, a Putignano, i medici di medicina generale hanno in programma le prime 100 dosi, su 400 calendarizzate, da somministrare a domicilio ai pazienti ultraottantenni. Sempre lunedì 29 marzo, comincerà nei centri di riferimento la somministrazione delle prime dosi di vaccino ai pazienti dializzati. Tra lunedì e martedì sono previste 854 somministrazioni nei centri dialisi di: Carbonara/ Di Venere, Triggiano, Putignano, Monopoli, Conversano e Gioia del Colle. Ad eseguire le vaccinazioni saranno il personale infermieristico e i medici nefrologi dei presidi ospedalieri. La programmazione delle vaccinazioni per i fragili andrà avanti per le due settimane successive fino al completamento della copertura prevista anche per le altre categorie di soggetti vulnerabili, compatibilmente con la disponibilità di vaccini. Proseguono da parte di Asl Lecce le vaccinazioni anticovid agli over 80. È iniziata oggi la vaccinazione dei pazienti oncologici nell'ospedale di Gallipoli. In programma per la settimana prossima la vaccinazione dei trapiantati di rene. Si è conclusa oggi la

vaccinazione del personale dell'Università del Salento. In provincia di Foggia continua la somministrazione delle seconde dosi di vaccino anticovid alle persone ultraottantenni. Oltre ai 20 punti vaccinali aziendali, sono operativi, nei piccoli Comuni, gli ambulatori allestiti per l'occasione direttamente in loco. Oggi è la volta di Zapponeta dove sono in programma 126 somministrazioni di seconde dosi. Qui, contestualmente, i medici di medicina generale stanno avviando le vaccinazioni a domicilio. Una organizzazione che si sta rivelando efficace, grazie al modello flessibile di prossimità utilizzato dalla ASL Foggia. Programmato da domani, inoltre, l'avvio delle vaccinazioni per le persone estremamente vulnerabili sul territorio provinciale. Anche oggi all'Asl di Taranto si è lavorato per organizzare al meglio tutte le sedi comunali presso cui avviare o continuare a somministrare vaccini per fasce di età. Il coordinatore del dipartimento di prevenzione, Roberto Rizzi, e il capo dipartimento, Michele Conversano, si sono recati presso le sedi comunali - presenti alcuni amministratori locali - al fine di vedere e ottimizzare le location disponibili per accogliere i cittadini da vaccinare. I dirigenti Asl e amministratori locali, terminando gli incontri, hanno mostrato soddisfazione per la reale collaborazione per le scelte e i suggerimenti formulati dalla Regione Puglia. Si ricorda che da domani, lunedì 29 marzo, alle ore 14, si aprono le adesioni alla campagna vaccinale per fasce di età. Il sistema sanitario regionale definisce il calendario di offerta vaccinale, procedendo in ordine di anzianità e sulla base della disponibilità dei vaccini. Domani si parte con le adesioni di 79enni e 78enni, ovvero dai nati dal 1 gennaio 1942 al 31 dicembre 1943. E poi via via verranno sbloccate le altre fasce di età in base alla disponibilità dei vaccini. Non è necessario prenotare: chi vuole vaccinarsi deve soltanto accedere al servizio e confermare la propria adesione per visualizzare data e luogo dell'appuntamento. Tutte le info sono disponibili su <https://lapugliativaccina.regione.puglia.it/>. Sempre domani lunedì 29 marzo è programmato l'avvio delle vaccinazioni per le persone con elevata fragilità, previsto dal calendario vaccinale, sebbene in Puglia siano già partite. Tutte le info sulle vaccinazioni per le persone ad elevata fragilità sono disponibili su: <https://regione.puglia.it/web/speciale-coronavirus/vaccino-anti-covid/persone-elevata-fragilita>

Trema ancora la terra nel salernitano: scossa 3.2 a San Gregorio Magno

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[sismografo]Trema ancora la terra nel salernitano. Dopo il sisma che ha scosso l'Adriatico con una ondata che si è propagata anche sui nostri territori oggi un altro terremoto è stato registrato dai sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Questa volta l'epicentro è proprio in provincia di Salerno, a San Gregorio Magno. Il movimento tellurico di magnitudo 3.2 della scala Richter sviluppatosi a poco più di 6 km di profondità, è stato avvertito distintamente dalla popolazione ed in molti comuni. [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

Vaccini: partita la somministrazione agli anziani a Campagna e Mercato San Severino

Prosegue la campagna vaccinale anti-Covid nei comuni da nord a sud della provincia di Salerno

[Redazione]

Prosegue la campagna vaccinale anti-Covid nei comuni da nord a sud della provincia di Salerno. È partita, dopo i numerosi solleciti fatti dall'Amministrazione Comunale di Campagna, la somministrazione del vaccino anti-Covid alle persone ultraottantenni. Già nel corso di questa settimana sono state effettuate circa 240 vaccinazioni, sia presso ospedale di Eboli, sia a domicilio presso alcune case famiglia presenti sul nostro territorio. Nella giornata di oggi saranno vaccinate a Campagna, dall'Unità mobile dell'Asl, altre 230 persone circa, presso Istituto Palatucci del Quadrivio, messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, per accelerare la campagna vaccinale dei cittadini campagnesi. Le attività saranno espletate dal Dipartimento Asl di Eboli, con il supporto della Croce Rossa e del Nucleo Comunale di Protezione Civile di Campagna. A questi numerosi, vanno aggiunte le centinaia di cittadini (sanitari, docenti, Forze dell'Ordine, Volontari della Protezione Civile, ecc.) che si sono già vaccinati nelle settimane precedenti. È stato attivato il centro vaccini di Mercato San Severino: ieri il primo ciclo per la copertura degli over 80. Come sempre, faremo la nostra parte, concedendo il totale supporto al Distretto Sanitario Locale dichiara il sindaco Antonio Somma. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2021 - SalernoToday supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

Scossa di terremoto registrata nel salernitano, epicentro a San Gregorio Magno

[Redazione]

Il movimento tellurico si è verificato ad una profondità di 6 chilometri. Non risultano danni a cose o persone. Momenti di paura, questa sera, nella zona sud della provincia di Salerno. Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata rilevata, alle 19.50, dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia con epicentro a San Gregorio Magno. Il movimento tellurico si è verificato ad una profondità di 6 chilometri. Non risultano danni a cose o persone. Il meglio delle notizie dall'Italia e dal mondo. Leader nell'informazione di prossimità. Copyright 2011-2021 - SalernoToday supplemento al plurisettimanale telematico NapoliToday reg. tribunale di Roma n. 96/2010 P.iva 10786801000 oppure usa il tuo account

----- - Cronaca - - - - - Vaccini anche di domenica, in Puglia somministrate oltre 568mila dosi. Nel Foggiano attivi oltre 20 punti aziendali

[Redazione]

[citynews-f] FoggiaToday28 marzo 2021 17:25 Condivisione il più letto di oggi 1 Forte scossa di terremoto: magnitudo 5.2 fa tremare anche Foggia, epicentro in mare Adriatico 2 VIDEO - La 'frattura' nel mare e il muro di onde alte tre metri: il terremoto in Adriatico visto dall'elicottero 3 Scatta la zona rossa rafforzata in Puglia. Emiliano tira fuori l'ordinanza: alcune attività chiudono alle 18, vietate seconde case 4 Puglia rossa fino al 12 aprile. Verso il nuovo Dpcm, Governo valuta riapertura scuole ma fino alla prima mediaVideo del giornoIl tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Approfondimenti Coronavirus, ritmi serrati per le vaccinazioni: dosi a domicilio nei piccoli comuni, dal 29 si apre a trapiantati e soggetti vulnerabili 27 marzo 2021 Coronavirus, la Puglia vaccina per età o fragilità: chi può accedere al servizio e come aderire 27 marzo 2021 Proseguono anche di domenica le vaccinazioni anti-Covid. Sono 568.795 le vaccinazioni effettuate sino ad oggi in Puglia, di queste 182.504 sono cittadini ultraottantenni. In particolare si segnala a Brindisi la giornata dedicata ai pazienti più fragili; a Foggia le vaccinazioni per i soggetti vulnerabili partiranno da domani. Ringrazio gli operatori sanitari, i medici di medicina generale, i volontari e il personale di protezione civile e tutti coloro che si stanno impegnando all'attuazione della campagna vaccinale anche in questo giorno festivo", spiega l'assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco. Coronavirus, la Puglia vaccina per età o fragilità: chi può accedere al servizio e come aderire "Questi report giornalieri descrivono il lavoro capillare, dai piccoli Comuni del Gargano al Salento sino agli hub delle grandi città, che stiamo portando avanti in Puglia. Più vaccini avremo da Roma, prima raggiungeremo le fasce di popolazione target di questa fase della campagna. Domani partiranno le adesioni per età, dai 79enni e 78enni, e si entrerà nel pieno della campagna rivolta ai soggetti più fragili. In provincia di Foggia continua la somministrazione delle seconde dosi di vaccino anticovid alle persone ultraottantenni. Oltre ai 20 punti vaccinali aziendali, sono operativi, nei piccoli Comuni, gli ambulatori allestiti per l'occasione direttamente in loco. Oggi è la volta di Zapponeta dove sono in programma 126 somministrazioni di seconde dosi. Qui, contestualmente, i medici di medicina generale stanno avviando le vaccinazioni a domicilio. "Una organizzazione - puntualizza la Regione - che si sta rivelando efficace, grazie al modello flessibile e di prossimità utilizzato dalla Asl Foggia". Programmata domani, inoltre, l'avvio delle vaccinazioni per le persone estremamente vulnerabili sul territorio provinciale.

In costante aumento il tasso di positività Covid. In Campania ancora 2.095 contagiati e 18 decessi

[Redazione]

Sale ancora, anche oggi, la percentuale tra tamponi processati e novi positiviriscontrati in Campania. Ancora più di duemila i nuovi positivi, cala il numero dei decessi. I tamponi molecolari effettuati nella giornata di ieri e riportati nel bollettino odierno sono stati 18.345. I nuovi positivi riscontrati sono 2.095, sempre esclusivamente derivanti dai test molecolari. [INS::INS] Gli asintomatici risultano essere 1.483, mentre i positivi che accusano sintomi del Covid, risultano essere 612. Anche questi dati, come del resto da sempre, sono riferiti ai soli positivi al tampone molecolare. Anche nel bollettino odierno sono riportati i tamponi antigenici rapidi effettuati, che sono stati 3.799. Anche oggi non sono dichiarati gli eventuali positivi riscontrati dai test antigenici. [INS::INS] Dall'incrocio dei dati odierni, ovviamente solo su quelli dei tamponi molecolari, il tasso di positività, il rapporto tra tamponi lavorati e positiviriscontrati, sale al 11,42%. Ieri era al 11,01%. I contagi in Campania negli ultimi 10 giorni: Giovedì 18 marzo 10,84% 1.997 contagiati Venerdì 19 marzo 10,49% 2.196 contagiati Sabato 20 marzo 10,76% 1.810 contagiati Domenica 21 marzo 12,3% 1.313 contagiati Lunedì 22 marzo 10,29% 1.862 contagiati Martedì 23 marzo 9,68% 2.045 contagiati Mercoledì 24 marzo 9,95% 2.068 contagiati Giovedì 25 marzo 10,46% 1.947 contagiati Venerdì 26 marzo 11,01% 2.209 contagiati Sabato 27 marzo 11,42% 2.095 contagiati [griglia-10-giorni-28-marzo-21] [INS::INS] Scende leggermente il numero dei degenti nei reparti ospedalieri dedicati al Covid. La riserva di posti letto è di 1.592 sui 3.160 disponibili in ambito regionale, sommando strutture pubbliche e private convenzionate. Negli ospedali cala ancora il numero dei ricoverati in terapia intensiva nelle 24 ore. Rispetto alla dotazione complessiva di 656, sono oggi disponibili 491 posti letto sull'intera rete ospedaliera, ma ci sono ospedali dove la concentrazione riduce la capacità di assorbimento della domanda. [bollettino-28-marzo-21] Situazione Clinica Il totale dei positivi è di 332.531, da inizio pandemia in Campania, mentre il totale dei tamponi eseguiti è arrivato a 3.552.320. I guariti registrati nel report quotidiano sono 1.516. Con quelli odierni coloro che hanno battuto il virus in Campania giungono a 230.662. Sono 18 i morti, di cui 12 deceduti nelle ultime 48 ore, 6 deceduti in precedenza ma registrati ieri. Con le vittime odierne il numero dei campani sconfitti dal coronavirus arrivano a 5.207 da inizio pandemia. Sono 4.729 i decessi dal primo ottobre in Campania. I positivi con sintomi Covid ricoverati negli ospedali campani oggi sono 1.592, rispetto a ieri, 2 in meno. Sono 165 le persone ricoverate in Terapia Intensiva, 3 in meno di ieri, con 10 ingressi nella giornata. Il numero delle persone attualmente positive oggi aumentano di 561 unità, segnando un totale di 96.662, salgono di 566 unità anche il numero delle persone in isolamento domiciliare che oggi sono 94.905. [Grafici-elaborati-da-Giuseppe-Velardo-28-marzo-21] Grafici elaborati da Giuseppe Velardo [INS::INS] Questi i dati del contagio provincia per provincia: Provincia di Napoli: 194.213 (+1.219) Provincia di Salerno: 54.362 (+377) Provincia di Avellino: 15.259 (+148) Provincia di Caserta: 52.615 (+307) Provincia di Benevento: 8.562 (+43) Il dato riferisce il riepilogo diffuso dalla Protezione Civile comprendente anche casi già noti ma solo ora confermati. Non sono riportati ulteriori casi in attesa del secondo tampone di conferma. Il contagio in Italia Sono 19.611 i positivi al test del coronavirus in Italia nelle ultime 24 ore, per un totale di 3.532.057. Ieri i casi erano stati 23.839. Secondo i dati del ministero della Salute, sono invece 297 le vittime in un giorno (380 ieri), per un totale dall'inizio della pandemia di 107.933. Ad oggi in Italia ci sono 573.235 attualmente positivi, 1.357 in più rispetto a ieri. Dall'inizio della pandemia sono invece 2.850.889 i guariti e i dimessi, con un incremento nelle ultime 24 ore di 17.950 unità. Sono 272.630 i tamponi molecolari e antigenici per il coronavirus effettuati nelle ultime 24 ore in Italia. Ieri i test erano stati 357.154. Il tasso di positività sale al 7,2%, in crescita rispetto a ieri quanto era al 6,6%. Sono 3.679 i pazienti ricoverati in terapia intensiva per Covid in Italia, 44 più di ieri nel saldo giornaliero tra entrate e uscite, mentre gli ingressi giornalieri in rianimazione, secondo i dati del ministero della Salute,

sono 217 (ieri erano stati 264). Nei reparti ordinari sono invece ricoverate 28.701 persone, in aumento di 80 unità rispetto a ieri. [INS::INS] Share

Covid, dopo 2 mesi riprendono i voli da Londra a Capodichino

Dopo due mesi di stop da oggi riprenderanno i voli diretti da Londra all'aeroporto di Capodichino a Napoli, interruzione determinata

[Redazione]

Covid a Napoli, dopo 2 mesi riprendono i voli da Londra a Capodichino /* custom css */.tdi_2_6b7.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_2_6b7.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_2_6b7.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_2_6b7.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_2_6b7.td-a-rec-img { text-align: center; }}Dopo due mesi di stop da oggi riprenderanno i voli diretti da Londra all'aeroporto di Capodichino a Napoli, interruzione determinata dall'emergenza covid nel Regno Unito. Per questi voli l'ordinanza del Ministero della Salute prevede che tutti i passeggeri debbano essere sottoposti al tampone molecolare all'arrivo nello scalo. L'organizzazione è coordinata dall'Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea e di frontiera del Ministero). Il personale dell'Usmaf impegnato per il coordinamento delle operazioni e nell'effettuazione dei test sarà aiutato dai volontari della Protezione civile regionale e dalle unità tecniche dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici. Il volo in arrivo oggi è programmato per le ore 10:25 della compagnia Ryanair. Da Napoli, sempre nella mattinata di oggi e con lo stesso velivolo, sarà ripristinato anche il collegamento con Londra. (ANSA). SE VUOI RESTARE SEMPRE AGGIORNATO VISITA IL NOSTRO SITO INTERNAPOLI.IT O SEGUICI SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK./* custom css */.tdi_3_b38.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_3_b38.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_3_b38.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_3_b38.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_3_b38.td-a-rec-img { text-align: center; }} Pubblicità

Terremoto, altre 65 scosse nel Mar Adriatico nella notte

[Redazione]

```
/* custom css */.tdi_2_60c.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_2_60c.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_2_60c.td-a-rec-  
img{ text-align: left; }.tdi_2_60c.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_2_60c.td-a-  
rec-img { text-align: center; }}Prosegue la sequenza sismica nel Mar Adriatico iniziata con la scossa di magnitudo 5.2  
(rivista al ribasso da 5.6) di ieri tra Italia e Croazia, avvertita chiaramente lungo tutta la costa abruzzese. Dalla  
mezzanotteIstituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha registrato oltre 10 terremoti, due dei quali di  
magnitudo 3.1, per un totale di circa 65 eventi sismici da ieri pomeriggio. Non si segnalano danni a persone o cose./*  
custom css */.tdi_3_707.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi_3_707.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi_3_707.td-a-rec-  
img{ text-align: left; }.tdi_3_707.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi_3_707.td-a-rec-  
img { text-align: center; }}Pubblicità
```

Termoli: Protezione civile, al via le vaccinazioni dei volontari all'Hospitainer del San Timoteo

[Redazione]

Protezione civile, al via le vaccinazioni dei volontari all'Hospitainer del San Timoteo Termolionline TERMOLI. I volontari della Protezione civile, oggi, hanno ricevuto la prima dose di vaccino. In qualità di autorità di Protezione civile, ma soprattutto come cittadino, un sentito ringraziamento a tutti voi per esservi sempre resi disponibili da marzo 2020 a oggi, correndo rischi, pur di aiutare chi era in difficoltà. Grazie. Il messaggio del sindaco di Petacciato, Roberto Di Pardo.

Riprendono i voli da Londra a Capodichino

[Redazione]

Dopo due mesi di stop, operazioni coordinate dall'Usmaf[aeroporto-capodichino]Dopo due mesi di stop da oggi riprenderanno i voli diretti da Londra all'aeroporto di Capodichino a Napoli, interruzione determinata dall'emergenza covid nel Regno Unito. Per questi voli l'ordinanza del Ministero della Salute prevede che tutti i passeggeri debbano essere sottoposti al tampone molecolare all'arrivo nello scalo. L'organizzazione è coordinata dall'Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea ed di frontiera del Ministero). Il personale dell'Usmaf impegnato per il coordinamento delle operazioni e nell'effettuazione dei test sarà aiutato dai volontari della Protezione civile regionale e dalle unità tecniche dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici. Il volo in arrivo oggi è programmato per le ore 10:25 della compagnia Ryanair. Da Napoli, sempre nella mattinata di oggi e con lo stesso velivolo, sarà ripristinato anche il collegamento con Londra. Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Mi piace:Mi piace Caricamento... Share on Facebook Share0 Share on Twitter Tweet Share on Pinterest Share0 Share on LinkedIn Share Share on Digg Share

VACCINI ANTICOVID, AGGIORNAMENTO DOMENICA 28 MARZO A BRINDISI GIORNATA DEDICATA A PAZIENTI TRAPIANTATI O IN ATTESA DI TRAPIANTO

[Redazione]

LikesFollowersSubscribers Link video girato su vaccini fragili Brindisi <http://rpu.gl/6lkrZ> Link dichiarazione Stefano Termete direttore Sisp Brindisi <http://rpu.gl/Lx8yD> Link dichiarazione Luigi Vernaglione direttore Nefrologia Brindisi <http://rpu.gl/I5Jbo> Sono 568.795 le vaccinazioni effettuate sino ad oggi in Puglia, di queste 182.504 sono a cittadini ultraottantenni. La campagna vaccinale prosegue anche di domenica, in particolare si segnala a Brindisi la giornata dedicata ai pazienti più fragili. Ringrazio gli operatori sanitari, i medici di medicina generale, i volontari e il personale di protezione civile e tutti coloro che si stanno impegnando all'attuazione della campagna vaccinale anche in questo giorno festivo dichiara assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco. Questi report giornalieri descrivono il lavoro capillare, dai piccoli Comuni dal Gargano al Salento sino agli hub delle grandi città, che stiamo portando avanti in Puglia. Più vaccini avremo da Roma, prima raggiungeremo le fasce di popolazione target di questa fase della campagna. Domani partiranno le adesioni per età, dai 79enni e 78enni, e si entrerà nel pieno della campagna rivolta ai soggetti più fragili. Oltre 410 pazienti dializzati, sottoposti a trapianto di rene e candidati al trapianto, sono stati vaccinati oggi al PalaVinci di Brindisi. In un'unica seduta sono stati immunizzati tutti quelli che hanno dato adesione alla vaccinazione (gallery foto in allegato). Le prime mille vaccinazioni per questi pazienti con fragilità sono partite ieri a Bari al Policlinico con il professor Loreto Gesualdo, coordinatore del Centro regionale trapianti, e proseguiranno domani a Foggia, Barletta e Lecce, e mercoledì 31 marzo a Taranto. I pazienti verranno convocati direttamente dal centro di riferimento e non dovranno prenotarsi. Come da indicazione del Ministero della salute saranno somministrati i vaccini a RNA messaggero. Mercoledì 31, invece, a Brindisi saranno vaccinati i pazienti trapiantati di midollo, talassemici ed emopatici. Per quest'ultima categoria proseguiranno nei giorni seguenti le vaccinazioni per un totale di più di 1000 soggetti. Sabato 3 aprile saranno vaccinate nella Primula del Perrino le persone sottoposte a trapianto di fegato: Brindisi è un centro di riferimento per i pazienti con patologie epatiche e per quelli ematologici: ospedale Perrino a breve sarà accreditato come Centro trapianti di midollo osseo. Domenica di vaccinazioni anche nella Asl Bt. In particolare ad Andria sono state somministrate 100 prime dosi agli over 80 mentre è atteso per domani pomeriggio a Barletta l'avvio delle vaccinazioni per i trapiantati. I primi a essere vaccinati saranno i trapiantati di rene: fino a sabato riceveranno la prima dose di vaccino in 200. Continua la campagna di vaccinazione degli over 80 a cura di Asl Bari, che oggi ha interessato in particolare Hub di Gravina in Puglia. Nell'Area metropolitana stamattina sono stati vaccinati 90 tra ospiti e operatori di un centro diurno di Bari, dove domani saranno somministrate altre 126 dosi. Nei 15 centri diurni dell'area di Bari, ad oggi sono state somministrate complessivamente 1.112 dosi di vaccino, tra prime e seconde dosi, assicurando la copertura sia agli operatori sia agli ospiti, tra i quali vi sono soggetti particolarmente fragili con disabilità psichica o affetti da malattia di Alzheimer. Domani, a Putignano, i medici di medicina generale hanno in programma le prime 100 dosi, su 400 calendarizzate, da somministrare a domicilio a pazienti ultraottantenni. Sempre lunedì 29 marzo, comincerà nei centri di riferimento la somministrazione delle prime dosi di vaccino ai pazienti dializzati. Tra lunedì e martedì sono previste 854 somministrazioni nei centri dialisi di: Carbonara/Di Venere, Triggiano, Putignano, Monopoli, Conversano e Gioia del Colle. Ad eseguire le vaccinazioni saranno il personale infermieristico e i medici nefrologi dei presidi ospedalieri. La programmazione delle vaccinazioni per i fragili andrà avanti per le due settimane successive fino al completamento della copertura prevista anche per le altre categorie di soggetti vulnerabili, compatibilmente con la disponibilità di vaccini. Proseguono da parte di Asl Lecce le vaccinazioni anticovid agli over 80. È incominciata oggi la vaccinazione dei pazienti oncologici nell'ospedale di Gallipoli. In programma per la settimana prossima la vaccinazione dei trapiantati di rene. Si è conclusa oggi la vaccinazione del

personale dell'Università del Salento. In provincia di Foggia continua la somministrazione delle seconde dosi di vaccino anticovid alle persone ultraottantenni. Oltre ai 20 punti vaccinali aziendali, sono operativi, nei piccoli Comuni, gli ambulatori allestiti per occasione direttamente in loco. Oggi è la volta di Zapponeta dove sono in programma 126 somministrazioni di seconde dosi. Qui, contestualmente, i medici di medicina generale stanno avviando le vaccinazioni a domicilio. Una organizzazione che si sta rivelando efficace, grazie al modello flessibile e di prossimità utilizzato dalla ASL Foggia. Programmato da domani, inoltre, avvio delle vaccinazioni per le persone estremamente vulnerabili sul territorio provinciale. Anche oggi all'Asl di Taranto si è lavorato per organizzare al meglio tutte le sedi comunali presso cui avviare o continuare a somministrare vaccini per fasce di età. Il coordinatore del dipartimento di prevenzione, Roberto Rizzi, e il capo dipartimento, Michele Conversano, si sono recati presso le sedi comunali presenti alcuni amministratori locali al fine di vedere e ottimizzare le location disponibili per accogliere i cittadini da vaccinare. I dirigenti Asl e amministratori locali, terminando gli incontri, hanno mostrato soddisfazione per la reale collaborazione per le scelte e i suggerimenti formulati dalla Regione Puglia. Si ricorda che da domani, lunedì 29 marzo, alle ore 14, si aprono le adesioni alla campagna vaccinale per fasce di età. Il sistema sanitario regionale definisce il calendario di offerta vaccinale, procedendo in ordine di anzianità e sulla base della disponibilità dei vaccini. Domani si parte con le adesioni di 79enni e 78enni, ovvero dai nati dal 1 gennaio 1942 al 31 dicembre 1943. E poi via via verranno sbloccate le altre fasce di età in base alla disponibilità dei vaccini. Non è necessario prenotare: chi vuole vaccinarsi deve soltanto accedere al servizio e confermare la propria adesione per visualizzare data e luogo dell'appuntamento. Tutte le info sono disponibili su <https://lapugliativaccina.regione.puglia.it/> Sempre domani lunedì 29 marzo è programmato avvio delle vaccinazioni per le persone con elevata fragilità, previsto dal calendario vaccinale, sebbene in Puglia siano già partite. Tutte le info sulle vaccinazioni per le persone ad elevata fragilità sono disponibili su: <https://regione.puglia.it/web/speciale-coronavirus/vaccino-anti-covid/persone-elevata-fragilita>

Covid e Turismo: ripartono i voli diretti Napoli ? Londra

[Redazione]

[aeroporto-capodichino-napoli-696x427]Aeroporto di CapodichinoDopo due mesi di stop riprendono i voli diretti da Londra all aeroporto diCapodichino a Napoli, interruzione determinata dall emergenza covid nel RegnoUnito. Per questi voliordinanza del Ministero della Salute prevede che tuttii passeggeri debbano essere sottoposti al tampone molecolare all arrivo nelloscalo.L organizzazione è coordinata dall Usmaf (Ufficio di sanità marittima, aerea ed i frontiera del Ministero). Il personale dell Usmaf impegnato per ilcoordinamento delle operazioni e nell effettuazione dei test sarà aiutato daivolontari della Protezione civile regionale e dalle unità tecniche dell Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici. Il voloin arrivo domani è programmato per le ore 10:25 della compagnia Ryanair. DaNapoli, sempre nella mattinata di domani e con lo stesso velivolo, sarà ripristinato anche il collegamento con Londra.

Terremoto in provincia di Salerno: scossa di magnitudo 3.2

[Redazione]

[Sismografo-terremoto-696x466]Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata in provincia di Salerno. I sismografi dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia hanno rilevato il movimento tellurico alle ore 19.50 di ieri. Il sisma si è verificato con coordinate geografiche (lat, lon) 40.72, 15.39 ad una profondità di 6 km. I comuni entro 10 km dall'epicentro sono: San Gregorio Magno, Castelgrande, Colliano, Muro Lucano, Ricigliano, Buccino e Laviano. [fariba-150x150] Fariba Tehrani: chi è, età, lavoro e vita privata mamma di Giulia Salemi Vip e Personaggi Redazione Web - 22 Mar 2021 Fariba Tehrani nei mesi scorsi ha fatto molto parlare di lei per le varie partecipazioni a programmi televisivi. La madre di Giulia Salemi, infatti, è apparsa spesso... Fortunatamente non si registrano danni a persone o cose. Il sisma, come testimoniano i tanti messaggi comparsi sui social, è stato avvertito in maniera distinta da moltissimi cittadini.

Catanzaro, si aggrava focolaio nel carcere: la denuncia dell'Ussp

Catanzaro, si aggrava focolaio nel carcere: la denuncia dell'Ussp

[Redazione]

A distanza di dieci giorni dall'esplosione dei numerosi casi al covid-19/Sars-CoV-2 da parte della popolazione carceraria e del personale, non sembrano affatto placarsi i numeri dei positivi presso l'istituto di Catanzaro che vedono ancora 48 detenuti e 16 unità di polizia penitenziaria tra i casi accertati. È la denuncia lanciata da Walter Campagna, segretario regionale dell'Unione Sindacati Polizia Penitenziaria, riferendosi al focolaio scoppiato nel carcere di Siano a Catanzaro. Lo stesso afferma comunque che il personale ed i detenuti sono stati sottoposti a tampone molecolare, riuscendo a mettere in piedi una serie di misure precauzionali rese possibili anche grazie alla campagna di screening realizzata nella tensostruttura allestita dall'Esercito. Inoltre, grazie alla convenzione regionale per emergenza Covid-19 è stato attivato il primo trasferimento di un soggetto positivo al covid-19, presso una delle strutture ricettive alberghiere individuate dal Dipartimento di Protezione Civile afferma Campagna, che lancia però una stoccata al dipartimento di amministrazione penitenziaria, che non avrebbe ancora risposto circa assegnazione straordinaria di almeno 20 unità di polizia penitenziaria, al fine di colmare la grave carenza di personale, come più volte denunciato. Gli agenti sono esposti a carichi di lavoro sempre più pesanti e non possiamo certo dirci ottimisti rispetto a soluzioni che, anche per difficoltà logistico-strutturali, ad oggi risultano inapplicabili se non a danno della sicurezza operativa del personale conclude il segretario. Significando che anche il provvedimento provvisorio attuato dal Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria con l'invio in missione di (sei) unità, non è sufficiente a colmare una situazione ancora molto grave da gestire. [sianocarcerecoronavirussindacati](#)

Frenata dei contagi: in 24 ore 366 nuovi casi. I decessi arrivano a quota 800

Frenata dei contagi: in 24 ore 366 nuovi casi. I decessi arrivano a quota 800

[Redazione]

Frenano i contagi in Calabria dove nelle ultime 24 ore sono stati registrati 366 nuovi casi. Una flessione rispetto ai 508 contagi di ieri (QUI). Sono invece 5 i decessi dell'ultima giornata, che portano il totale a quota 800. Mentre il totale dei casi confermati è 46.110. È Cosenza la provincia che registra più casi con i suoi 192 nuovi positivi, seguono Reggio Calabria (+61), Crotone (+57), Catanzaro (+38) e Vibo Valentia (+18). Aumentano i ricoveri nei reparti ordinari dove si trovano 377 pazienti (+16) e cala di un'unità il numero di posti letto di terapia intensiva (36). Sono invece 266 i nuovi casi che si trovano in isolamento domiciliare per un totale di 9.889. Sono invece 35.008 i guariti (+86), mentre il totale dei casi attivi è 10.302, mentre da febbraio i casi chiusi sono 35.808. Aumenti di ricoveri in tutte le province, fatta eccezione per Vibo Valentia che tuttavia oggi registra un decesso. Decessi anche a Reggio Calabria e Cosenza dove sono decedute quattro persone. La situazione più critica si registra nel cosentino dove al momento si registrano 184 nuovi casi in isolamento domiciliare. Il territorio che registra più guariti è invece quello reggino, dove le persone uscite dall'incubo Covid-19 nelle ultime 24 ore sono state 65. I DATI PROVINCIA PER PROVINCIA Nel Reggino, da febbraio si sono ammalati in 16.681, i nuovi positivi sono 61. Attualmente i casi attivi sono 1.302, di cui 73 ricoveri a Reggio, 14 a Gioia Tauro (+2); 11 in terapia intensiva; 1.204 in isolamento domiciliare (-8). I casi chiusi sono 15.379, di cui 15.142 guariti (+65); 237 decessi (+2). Nel Cosentino i nuovi casi sono 192, ma da febbraio il totale delle persone che hanno contratto il Sars-CoV-2 sono state 14.310. Attualmente i casi positivi sono 5.049, di cui 99 ricoveri in reparto a Cosenza, 18 a Rossano, 15 ad Acri, 18 a Cetraro, 0 all'ospedale da campo (+2); 13 in terapia intensiva; 4.886 in isolamento domiciliare (+184). I casi chiusi sono 9.261, di cui 8.925 guariti (+3); 336 decessi (+2). Nel Catanzarese dove da inizio pandemia i casi totali sono 6.624, i nuovi positivi sono 38. Attualmente i casi attivi sono 2.398, di cui 60 ricoveri a Catanzaro, 10 a Lamezia Terme, 22 al Mater Domini (+11); 12 in terapia intensiva (-1); 2.294 in isolamento domiciliare (+29). I casi chiusi sono 4.226, di cui 4.118 guariti; 108 decessi. Nel Crotonese i nuovi positivi sono 57, mentre il totale dei casi in provincia è 3.874. Attualmente i casi attivi sono 920, di cui 33 ricoveri in reparto (+2); 887 in isolamento domiciliare (+37). I casi chiusi sono 2.954, di cui 2.904 guariti (+18); 50 deceduti. Nel Vibonese, dove il computo totale di casi è 4.262, in 24 ore sono stati registrati 18 nuovi positivi. Attualmente i casi attivi sono 583, di cui 15 ricoveri (+1); 568 in isolamento domiciliare (+18). I casi chiusi sono 3.679, di cui 3.610 guariti; 69 decessi (+1). Per quanto riguarda i pazienti con Covid provenienti da altra regione o stato i casi attivi sono 50 e si trovano in isolamento domiciliare. I casi chiusi sono 309 e sono di persone guarite. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 352. bollettino covid19 regione calabria

Terremoto nell'Adriatico scuote la costa italiana

[Redazione]

L'EVENTO SISMICO Terremoto nell'Adriatico scuote la costa italiana Avvertito dalle Marche alla Puglia l'epicentro a 90 km dal Gargano BARI. È stato avvertito lungo gran parte della costa ancora. Solo dal 1985 a oggi si sono registrati di magnitudo adriatica, da Ancona a Foggia, e poi all'interno fino alla compresa tra 4.0 e 4.9, come quelli avvenuti nel 1988 e nel Campania e al Lazio, il terremoto di magnitudo 5,2007 localizzati a Sud dell'epicentro in cui è avvenuto il terremoto di ieri nel Mare Adriatico, terremoto di ieri. Una prima ipotesi che a generare sia intorno alle 14.50, a circa 90 chilometri dal promontorio stato un meccanismo di scorrimento nel quale abbiano pugliese del Gargano e dalle isole Tremiti e a circa 30 avuto un ruolo le Dinaridi, la catena montuosa che chilometri dall'isola croata di Lastovo.. Entro i primi 30 attraversa parte dei Balcani, la cui struttura sottomarina minuti dalla scossa principale si sono registrati due eventi si sovrappone alla zona dell'epicentro. di magnitudo 4,1. uno di magnitudo 4 e tre di magnitudo ag. red.J -tit_org- Terremoto nell'Adriatico scuote la costa italiana

Vaccini anti Covid: a Brindisi giornata dedicata a pazienti trapiantati o in attesa di trapianto

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BRINDISI - Sono 568.795 le vaccinazioni effettuate sino ad oggi in Puglia, di queste 182.504 sono a cittadini ultraottantenni. La campagna vaccinale prosegue anche di domenica, in particolare si segnala a Brindisi la giornata dedicata ai pazienti più fragili. Ringrazio gli operatori sanitari, i medici di medicina generale, i volontari e il personale di protezione civile e tutti coloro che si stanno impegnando all'attuazione della campagna vaccinale anche in questo giorno festivo - dichiara assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco - Questi report giornalieri descrivono il lavoro capillare, dai piccoli Comuni dal Gargano al Salento sino agli hub delle grandi città, che stiamo portando avanti in Puglia. Più vaccini avremo da Roma, prima raggiungeremo le fasce di popolazione target di questa fase della campagna. Domani partiranno le adesioni per età, dai 79enni e 78enni, e si entrerà nel pieno della campagna rivolta ai soggetti più fragili. Oltre 410 pazienti dializzati, sottoposti a trapianto di rene e candidati al trapianto, sono stati vaccinati oggi al PalaVinci di Brindisi. In un'unica seduta sono stati immunizzati tutti quelli che hanno dato adesione alla vaccinazione (gallery foto in allegato). Le prime mille vaccinazioni per questi pazienti con fragilità sono partite ieri a Bari al Policlinico con il professor Loreto Gesualdo, coordinatore del Centro regionale trapianti, e proseguiranno domani a Foggia, Barletta e Lecce, e mercoledì 31 marzo a Taranto. I pazienti verranno convocati direttamente dal centro di riferimento e non dovranno prenotarsi. Come da indicazione del Ministero della salute saranno somministrati i vaccini a RNA messaggero. Mercoledì 31, invece, a Brindisi saranno vaccinati i pazienti trapiantati di midollo, talassemici ed emopatici. Per quest'ultima categoria proseguiranno nei giorni seguenti le vaccinazioni per un totale di più di 1000 soggetti. Sabato 3 aprile saranno vaccinate nella Primula del Perrino le persone sottoposte a trapianto di fegato: Brindisi è un centro di riferimento per i pazienti con patologie epatiche e per quelli ematologici: ospedale Perrino a breve sarà accreditato come Centro trapianti di midollo osseo. Domenica di vaccinazioni anche nella Asl Bt. In particolare ad Andria sono state somministrate 100 prime dosi agli over 80 mentre è atteso per domani pomeriggio a Barletta l'avvio delle vaccinazioni per i trapiantati. I primi a essere vaccinati saranno i trapiantati di rene: fino a sabato riceveranno la prima dose di vaccino in 200. Continua la campagna di vaccinazione degli over 80 a cura di Asl Bari, che oggi ha interessato in particolare Hub di Gravina in Puglia. Nell'Area metropolitana stamattina sono stati vaccinati 90 tra ospiti e operatori di un centro diurno di Bari, dove domani saranno somministrate altre 126 dosi. Nei 15 centri diurni dell'area di Bari, ad oggi sono state somministrate complessivamente 1.112 dosi di vaccino, tra prime e seconde dosi, assicurando la copertura sia agli operatori sia agli ospiti, tra i quali vi sono soggetti particolarmente fragili con disabilità psichica o affetti da malattia di Alzheimer. Domani, a Putignano, i medici di medicina generale hanno in programma le prime 100 dosi, su 400 calendarizzate, da somministrare a domicilio a pazienti ultraottantenni. Sempre lunedì 29 marzo, comincerà nei centri di riferimento la somministrazione delle prime dosi di vaccino ai pazienti dializzati. Tra lunedì e martedì sono previste 854 somministrazioni nei centri dialisi di: Carbonara/Di Venere, Triggiano, Putignano, Monopoli, Conversano e Gioia del Colle. Ad eseguire le vaccinazioni saranno il personale infermieristico e i medici nefrologi dei presidi ospedalieri. La programmazione delle vaccinazioni per i fragili andrà avanti per le due settimane successive fino al completamento della copertura prevista anche per le altre categorie di soggetti vulnerabili, compatibilmente con la disponibilità di vaccini. Proseguono da parte di Asl Lecce le vaccinazioni anticovid agli over 80. È incominciata oggi la vaccinazione dei pazienti oncologici nell'ospedale di Gallipoli. In programma per la settimana prossima la vaccinazione dei trapiantati di rene. Si è conclusa oggi la vaccinazione del personale dell'Università del Salento. In provincia di Foggia continua la somministrazione delle seconde dosi di vaccino anticovid alle persone ultraottantenni. Oltre ai 20 punti vaccinali aziendali, sono operativi, nei piccoli Comuni, gli ambulatori allestiti per l'occasione direttamente in loco. Oggi è la volta di Zapponeta dove sono in

programma 126 somministrazioni di seconde dosi. Qui, contestualmente, i medici di medicina generale stanno avviando le vaccinazioni a domicilio. Una organizzazione che si sta rivelando efficace, grazie al modello flessibile e di prossimità utilizzato dalla ASL Foggia. Programmato da domani, inoltre, l'avvio delle vaccinazioni per le persone estremamente vulnerabili sul territorio provinciale. Anche oggi all'Asl di Taranto si è lavorato per organizzare al meglio tutte le sedi comunali presso cui avviare o continuare a somministrare vaccini per fasce di età. Il coordinatore del dipartimento di prevenzione, Roberto Rizzi, e il capo dipartimento, Michele Conversano, si sono recati presso le sedi comunali - presenti alcuni amministratori locali - al fine di vedere e ottimizzare le location disponibili per accogliere i cittadini da vaccinare. I dirigenti Asl e amministratori locali, terminando gli incontri, hanno mostrato soddisfazione per la reale collaborazione per le scelte e i suggerimenti formulati dalla Regione Puglia. Si ricorda che da domani, lunedì 29 marzo, alle ore 14, si aprono le adesioni alla campagna vaccinale per fasce di età. Il sistema sanitario regionale definisce il calendario di offerta vaccinale, procedendo in ordine di anzianità e sulla base della disponibilità dei vaccini. Domani si parte con le adesioni di 79enni e 78enni, ovvero dai nati dal 1 gennaio 1942 al 31 dicembre 1943. E poi via via verranno sbloccate le altre fasce di età in base alla disponibilità dei vaccini. Non è necessario prenotare: chi vuole vaccinarsi deve soltanto accedere al servizio e confermare la propria adesione per visualizzare data e luogo dell'appuntamento. Tutte le info sono disponibili su <https://lapugliativaccina.regione.puglia.it/> Sempre domani lunedì 29 marzo è programmato l'avvio delle vaccinazioni per le persone con elevata fragilità, previsto dal calendario vaccinale, sebbene in Puglia siano già partite. Tutte le info sulle vaccinazioni per le persone ad elevata fragilità sono disponibili su: <https://regione.puglia.it/web/speciale-coronavirus/vaccino-anti-covid/persone-elevata-fragilita>

366 nuovi contagi da Coronavirus in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 2
In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 620.481 soggetti per un totale di 659.830 tamponi eseguiti (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test). Le persone risultate positive al Coronavirus sono 46.110 (+366 rispetto a ieri), quelle negative 574.371. Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute. Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti: - Cosenza: CASI ATTIVI 5.049 (99 in reparto AO di Cosenza; 18 in reparto al presidio di Rossano; 15 al presidio ospedaliero di Aciri; 18 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 13 in terapia intensiva, 4.886 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.261 (8.925 guariti, 336 deceduti). - Catanzaro: CASI ATTIVI 2.398 (60 in reparto all'AO di Catanzaro; 10 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 22 in reparto all'AOU Mater Domini; 12 in terapia intensiva; 2.294 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.226 (4.118 guariti, 108 deceduti). - Crotone: CASI ATTIVI 920 (33 in reparto; 887 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.954 (2.904 guariti, 50 deceduti). - Vibo Valentia: CASI ATTIVI 583 (15 ricoverati, 568 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.679 (3.610 guariti, 69 deceduti). - Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.302 (73 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 14 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 11 in terapia intensiva; 1.204 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 15.379 (15.142 guariti, 237 deceduti). - Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti). I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 192, Catanzaro 38, Crotone 57, Vibo Valentia 18, Reggio Calabria 61. Altra Regione o Stato estero. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 352. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. Tweet

Pasqua 2021, via libera agli spostamenti per i viaggi all'estero: regole e divieti per i rientri

[Redazione]

Pasqua 2021, via libera agli spostamenti per i viaggi all'estero: regole e divieti per i rientri Attraverso una nota protocollata, il ministero dell'Interno conferma che in vista delle vacanze pasquali, chi deve andare all'estero per turismo può raggiungere l'aeroporto anche se si trova in una regione arancione o rossa. Scatta la protesta da parte di Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi: Consentiamo i viaggi oltre confine e impediamo quelli in Italia. Ci si può recare in aeroporto? Il 3 marzo Astoi, associazione dei tour operator italiani, si è rivolta al Viminale per sapere se - sulla base delle restrizioni imposte dal Dpcm del 2 marzo - era consentito andare in aeroporto in caso di viaggi per turismo verso destinazioni estere non interdette. Nelle regioni arancioni è infatti vietato uscire dal proprio Comune di residenza se non per lavoro, necessità e urgenza e nelle regioni rosse lo stesso divieto riguarda l'uscita dalla propria abitazione. Con una nota del gabinetto della ministra Luciana Lamorgese è stato chiarito che sono giustificati gli spostamenti finalizzati a raggiungere il luogo di partenza di questo tipo di viaggi che, in quanto generalmente consentiti, non possono subire compressioni o limitazioni al proprio svolgimento. È dunque consentito muoversi purché muniti di autocertificazione. Ecco in quali Paesi si può andare. Si può andare per turismo in Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca (incluse isole Faer Oer e Groenlandia), Estonia, Finlandia, Francia, (inclusi Guadalupa, Martinica, Guyana, Riunione, Mayotte ed esclusi altri territori situati al di fuori del continente europeo), Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi (esclusi territori situati al di fuori del continente europeo), Polonia, Portogallo (incluse Azzorre e Madeira), Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna (inclusi territori nel continente africano), Svezia, Ungheria, Islanda, Norvegia, Liechtenstein, Svizzera, Andorra, Principato di Monaco ma rispettando le restrizioni locali e al ritorno in Italia nella maggior parte dei casi è obbligatorio sottoporsi al tampone. Limitazioni al rientro Chi rientra dall'Austria, dal Regno Unito e dagli Stati Uniti deve sottoporsi alla quarantena di 14 giorni. Isolamento fiduciario al ritorno in Italia è stato stabilito anche per chi va in Australia, Nuova Zelanda, Repubblica di Corea, Ruanda, Singapore, Thailandia. È vietato andare negli altri Stati non inclusi in queste liste per motivi di turismo, ma poiché il ritorno presso la propria abitazione è sempre consentito molti aggirano l'impedimento con motivazioni diverse e poi rientrano in Italia sottoponendosi alla quarantena. Si può viaggiare per turismo in Italia? In Italia non è invece consentito muoversi tra le regioni fino al 30 aprile se non per motivi di lavoro, salute e necessità. Ma ci sono ulteriori limitazioni perché chi si trova in zona arancione non può uscire dal proprio Comune di residenza, mentre chi è in zona rossa non può uscire dalla propria abitazione. L'unica eccezione riguarda le visite a parenti e amici massimo in due adulti e minori di 14 anni, ma con rientro entro le 22. Si può viaggiare per turismo a Pasqua e Pasquetta? Dal 3 al 5 aprile tutta Italia sarà in zona rossa, vietato dunque uscire dalla propria abitazione se non per motivi di lavoro, salute, urgenza. Unica eccezione sono le visite a parenti e amici massimo in due adulti e minori di 14 anni, ma anche in questo caso è obbligatorio fare rientro presso la propria abitazione. Spostamenti verso seconde case Si può andare invece nelle seconde case - anche se si trovano in zona rossa - ma solo il nucleo familiare, dimostrando di averne titolo prima del 14 gennaio 2021 e purché la casa non sia abitata da altri. In Alto Adige è vietato andare nella seco

nda casa se non si è residenti. In Campania e in Puglia il divieto vale anche per i residenti nella regione. In Toscana non possono entrare i non residenti così come in Valle Aosta. In Sardegna possono entrare soltanto i residenti e comunque si deve esibire un tampone negativo effettuato nelle 48 ore precedenti o il certificato di avvenuta vaccinazione anti Covid. In Sicilia si può entrare con un tampone negativo effettuato 48 ore prima dell'arrivo. Zona rossa si allarga: a Pasqua regole per tutta Italia. Zona rossa per Toscana, Calabria e Valle d'Aosta, con nuove regole, divieti e restrizioni per scuola, spostamenti, seconde case e alcune categorie di negozi. In zona rossa ultimo giorno per il Lazio, che da domani -martedì 30 marzo- entra in zona arancione con misure più soft. La settimana si apre con più di

mezza Italia in zona rossa nelle giornate che precedono la stretta nazionale di Pasqua: dal 3 al 5 aprile, infatti, le regole della fascia rossa saranno in vigore per tutto il paese. Dopo Pasqua, come ha spiegato il premier Mario Draghi, semaforo verde alla riapertura della scuola -fino alla prima media- anche in zona rossa. **BOLLETTINO COVID** L'Italia archivia il 28 marzo con 19.611 contagi, secondo i dati del bollettino della Protezione Civile. La tabella sul sito del ministero della Salute riporta altri 297 morti. In totale, dall'inizio dell'epidemia di covid-19, i decessi sono 107.933. Nelle ultime 24 ore, eseguiti 272mila tamponi, l'indice di positività è al 7,2%. Aumentano le terapie intensive (+44) e i ricoveri (+80). Tra le regioni, spiccano in Lombardia oltre 3.500 nuovi casi, in Emilia Romagna più di 2.100 e nel Lazio 1.800. A Roma 900 nuovi positivi. **VACCINI** Oggi, secondo quanto si apprende, il presidente del Consiglio Mario Draghi parteciperà all'incontro con le Regioni sul piano vaccinale. Si punta ad accelerare la campagna di vaccinazione e a uniformare i piani delle regioni. "La fascia fra i 70-79 anni va tutelata prioritariamente, è una fascia con una mortalità del 10%. Anche nella prima fascia di persone vaccinate è stato seguito il criterio anagrafico, insieme agli operatori sanitari sono stati ammessi over 80 e personale delle Rsa, e notiamo già una flessione dei contagi", dice il professor Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità e coordinatore del Cts. "Si è data priorità anche a soggetti vulnerabili, si è cercato di proteggere i più fragili, e anche qui il criterio dell'età è importante", dice ancora. Il coordinamento è la condizione imprescindibile anche nell'eventuale impiego del vaccino Sputnik, come sottolinea Stefano Bonaccini, governatore dell'Emilia Romagna. "Nessuna Regione italiana può acquistare i vaccini per conto proprio, per come stanno le regole oggi, se le regole cambieranno vedremo", dice a Mezz'ora in più. **MEZZO MILIONE DI DOSI AL GIORNO** L'obiettivo del governo è arrivare a somministrare mezzo milione di dosi al giorno. "Per Pasqua avremo 12-13 milioni di dosi di vaccino somministrate. L'Italia arriverà a 500.000 dosi" quotidiane "a metà a metà aprile: sarà così", dice il sottosegretario alla Saute, Pierpaolo Sileri, a Domenica In. L'Italia si prepara ad affrontare le vacanze di Pasqua con misure restrittive in particolare per i giorni tra il 3 e il 5 aprile, con zona rossa nazionale. "La situazione è in lieve miglioramento se si analizzano i numeri. I sacrifici stanno dando i primi frutti che si consolideranno dopo Pasqua, servono almeno due settimane per migliorare ulteriormente i dati. Si tratta dell'ultimo sforzo", dice Sileri. **MISURE** "Tutte le misure intraprese stanno avendo effetto, vanno mantenute", dice il professor Locatelli. "I dati mostrano il rallentamento e una flessione" della curva epidemia. "L'indice Rt è sceso da 1.16 a 1.08, l'incidenza sul territorio da 264 a 247 casi ogni 100.000 abitanti. Il numero assoluto dei contagiati in una settimana è calato di 9.000 unità, ma abbiamo comunque avuto 145.000 nuovi casi e non dobbiamo dimenticare il carico sulle terapie intensive, siamo al 39%. Il numero dei ricoverati è 3.700 ed è vicino al picco di 4.063 raggiunto ad aprile dello scorso anno. Tutte le misure intraprese stanno avendo effetto, vanno mantenute" conclude.

Ora Draghi prova a regionare

[Nn]

L'INCONTRO OGGI CON I GOVERNATORI DOPO LA STRIGLIATA IN PARLAMENT Ora Draghi prova a regionare. L'obiettivo è raggiungere 500mila somministrazioni al giorno, con l'arrivo di quasi 5 milioni di dosi mentre l'Europa vede l'immunità di gregge il 14 luglio. Salvini abbassa la cresta sulle riaperture con il premier che mantiene la linea rigorista per non compromettere la campagna vaccinale. DI DONATELLA DI NITTO, ANTONELLA SCUTIERO, CHIARA BATTAGLIA. Le tensioni tra governo e Regioni sui vaccini sono state "abbondantemente superate". Alla riunione di oggi alle 17 il premier Mario Draghi ci sarà proprio per confermare spirito di unità e coesione che deve essere la stella polare della campagna vaccinale. Il j'accuse in Parlamento aveva fatto alzare, nei giorni scorsi, la tensione, con il faro puntato sulla difformità del metodo di somministrazione, riscontrato sull'intero territorio nazionale, e aggravato soprattutto dal mancato rispetto del principio, fondamentale per combattere la pandemia, di precedenza delle categorie come anziani e più fragili. Una scossa per i governatori che avevano immediatamente avanzato la richiesta, su spinta di Giovanni Toti e portata a palazzo Chigi da Stefano Bonaccini, di un confronto che evitasse lo scaricabarile e si concentrasse sulle effettive responsabilità di entrambe le parti in causa. Sono bastate tuttavia le parole di Draghi in conferenza stampa, "la risposta delle Regioni è stata ampiamente positiva" e "bisogna lavorare tutti insieme", a far ingranare la marcia e trasformare la riunione di domani in un incontro squisitamente operativo, dove la presenza del premier, evidentemente conferma l'unità di intenti. Per governo saranno inoltre presenti, i ministri Gelmini e Speranza, il commissario Figliuolo e il capo della protezione civile Curcio. Sul tavolo il primo carico di siero previsto per questa settimana, con quasi 3 milioni di dosi, che saranno distribuite per tutte le regioni. Le task force nelle regioni più indietro, il sistema di Poste avviato per le prenotazioni stanno dando i primi risultati con una media nazionale di somministrazioni dell'85 per cento e il superamento della soglia di 9 milioni di iniezioni lasciano ben sperare. L'obiettivo resta comunque quello di predisporre il piano quando in Italia, secondo gli accordi, arriverà il carico più importante quello di quasi 20 milioni di vaccini, un appuntamento su cui il governo non ammette passi falsi. "Dobbiamo remare tutti nella stessa direzione, non ci devo essere furbetti o cittadini di Serie e B", avverte Gelmini. Insomma la macchina è stata predisposta e anche oliata e come ribadisce Bonaccini: "Finora non è mancata l'organizzazione, sono mancate le dosi". Quindi con i nuovi rifornimenti non ci sono scuse che tengano. E il dialogo tra governo e regioni prosegue, con un altro capitolo su cui il confronto è praticamente obbligatorio. "Nei prossimi giorni vedremo Franco sul Recovery pian e la prossima settimana avremo un'altra riunione anche con Draghi perché queste due sfide sono cruciali e su queste gli italiani giudicheranno anche il governo", annuncia il governatore dell'Emilia Romagna. Poi l'affondo al collega Vincenzo De Luca, che in autonomia vuole accaparrarsi anche le dosi dello Sputnik: "Nessuno in questo momento può acquistare vaccini senza l'autorizzazione di Ema e di Aifa, se poi le regole cambieranno vedremo". SALVINI ABBASSA I TONI SI RAGIONA SULLE RIAPERTURE. L'Italia si appresta a vivere la seconda settimana pasquale in lockdown o quasi: da martedì alcune regioni, come il Lazio, torneranno in arancione, per poi ritingersi di rosso nel weekend festivo sabato, domenica e lunedì. Ma la partita su cui è impegnato il governo, che potrebbe riunirsi in Cdm, già domani o mercoledì è quella delle riaperture. Al terzo giorno di pressing Matteo Salvini cambia i toni e dalla minaccia di non votare provvedimenti in Cdm e in Parlamento "senza la previsione di "un graduale e sicuro ritorno alla vita" passa ad assicurare che "Stiamo lavorando fianco a fianco al presidente Draghi. Tré i risultati su cui ci si impegna: "cure, vaccini, terapie domiciliari, se serve producendo anche vaccini in Italia, i rimborsi economici alle famiglie e imprese rapidi ed efficaci - assicura il leghista - E dopo Pasqua nelle città italiane con la situazione sanitaria sotto controllo un piano di riaperture e di ritorno alla vita. Salute e lavoro possono, anzi devono camminare insieme". Insiste il leader di Cambiamo! Giovanni Toti: "Nessuno vuole riaprire il Paese a dispetto dei numeri - scrive - E tutti ci rendiamo conto che la situazione ancora oggi non è facile. Ma questo

non può e non deve impedire di guardare al futuro: invece di dire 'chiudiamo tutto e poi vediamo' potremmo stabilire una serie di date, una road map, verso la ripartenza, sempre che i dati ci confermino via via la possibilità di farlo". La linea di Draghi però non cambia: bisogna guardare i numeri, che devono essere i CONT1NUAAPAGINA4 più puntuali possibili perché, il premier l'ha già detto nelle scorse settimane, non è possibile prendere decisioni su dati vecchi. La paura dell'ala 'rigorista', che il premier condivide, è che con i numeri fuori controllo si comprometta la campagna vaccinale che sta accelerando ma non abbastanza, e deve assolutamente prendere a viaggiare a tutt'altro ritmo per raggiungere gli obiettivi prefissati. Questo però non significa tenere chiuso a oltranza, anzi: Draghi è pronto a modificare il nuovo decreto, in vigore fino a fine aprile, anche in corsa se la situazione lo consentirà. Un'apertura chiesta anche da FI per trovare un nuovo punto di mediazione con la Lega. A metà mese, forse già nella settimana dopo Pasqua, si dovrebbe riunire ancora la cabina di regia per fare il punto sull'andamento dell'epidemia e della campagna vaccinale. Se dunque le cose dovessero migliorare potrebbero riaprire - almeno a pranzo - bar e ristoranti, e forse anche cinema e teatri nelle zone con minori contagi, mentre sul ritorno in classe di seconda e terza media e superiori il dibattito è ancora in corso. "Facciamo un ultimo sforzo e poi, se il diavolo e le varianti non ci mettono le corna, da maggio tutta l'Italia sarà in giallo e qualche Regione anche in bianco", ribadisce il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri, "Ci servono altre tre settimane per tornare a una situazione più tranquilla. Le vaccinazioni stanno aumentando e dobbiamo dare il tempo di raggiungere una quota sufficiente di persone". L'EUROPA VEDE L'IMMUNITÀ DI GREGGE In Europa l'immunità di gregge verrà raggiunta il 14 luglio. A una settimana di distanza lo conferma di nuovo Thierry Breton, il commissario Uè al Mercato interno, soprannominato 'Monsieur vaccino' perché è a lui che è stata affidata la task force dell'Unione europea per i vaccini contro il coronavirus. E poco dopo mostra in diretta tv il prototipo del 'passaporto sanitario' su cui l'Ue punta per riaprire in sicurezza: sarà disponibile dal 15 giugno e non sarà obbligatorio, ha annunciato. Ci saranno una versione digitale per gli smartphone e una cartacea, con un QR code. Proprio come il 'passaporto' a cui sta lavorando la Casa Bianca per gli Stati Uniti. Breton, francese, aveva dato il suo pronostico su un'immunità collettiva da raggiungersi nella data della presa della Bastiglia una prima volta su TF1 domenica 21 marzo. Ed è tornato a ribadirlo la domenica successiva in un'intervista al programma 'Grand Jury' di Rtl, Le Figaro e Lei. "Confermo integralmente quello che ho detto", ha assicurato, argomentando che "la settimana prossima consegneremo 3 milioni di dosi, cioè il 25% di quanto consegnato dall'inizio della pandemia" e quindi "starà agli Stati membri accelerare le vaccinazioni passando a una velocità superiore". Entro il 15 luglio, ha aggiunto, verranno consegnate ai Paesi Uè 420 milioni di dosi da somministrare in tre mesi e mezzo. E ancora: "Abbiamo 52 fabbriche che lavorano 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 per produrre vaccini", l'Ue è "in un'economia di guerra". Svelando come sarà il 'passaporto sanitario'. Breton ne ha mostrato un prototipo: la versione per smartphone su sfondo giallo, quella cartacea è su sfondo verde. "Conterrà la data di nascita, il numero di passaporto, il certificato con il QR Code e l'informazione se si è stati vaccinati, che tipo di vaccino si è ricevuto e se si hanno degli anticorpi", ha spiegato, precisando che "per chi non avrà il vaccino sarà indicato l'esito del test Per". Si tratterà di un documento "armonizzato", dunque "uguale dappertutto" in Uè e "coperto dalla regolamentazione generale dei dati personali". 'Mister vaccini' ha garantito che non sarà obbligatorio per viaggiare o partecipare agli eventi: "Non significa che non accetteremo tutti, ci saranno comunque i test antigenici rapidi". Intanto dal Regno Unito giunge la notizia che oltre 30 milioni di persone hanno ricevuto la prima dose di vaccino contro il Covid-19: circa il 57% di tutti gli adulti. Sono invece 3.527.481 i cittadini che hanno ricevuto due dosi, pari al 6% degli adulti. Il governo di Boris Johnson resta fiducioso che tutti gli over 50 otterranno la prima dose di vaccino contro il coronavirus entro il 15 aprile; e punta a una dose a tutti gli adulti entro fine luglio. -tit_org-

Puglia, vaccinati e contagiati

[Francesco Torretta]

IL CASO IN UNA RSSA DI TREPUSZI/ IN SALENTO, CHE RIGUARDA 32 DEGENTI E 14 DIPENDEN' Puglia, vaccinati e contagiati La Regione punta ai fragili, dopo aver/atto già 500mila somministrauo^ ni TADDCTTA tn huh delle Franaipì Pprinn IP nprcnnp --- DI FRANCESCO TORRETTA Vccinati e contagiati. Succede in Salento, nella Rssa "Residenza Giada" di Trepuzzi, dove, dopo gli iniziati 18 contagi di sabato, l'esito degli ulteriori tamponi ha evidenziato ulteriori positività' che portano a 46 il totale. Si tratta di 32 degenti e 14 dipendenti che sono già' stati vaccinati e che sono asintomatici. La struttura, su disposizione dell'Asl Le, e' stata compartimentata in zona Covid e con i No Covid con appositi dispositivi di sicurezza e percorsi dedicati. Sia gli anziani ospitati nella casa di riposo che gli operatori sanitari erano stati già' sottoposti lo scorso 11 febbraio alla seconda dose del vaccino Pfizer. Intanto la Regione Puglia, che ha inaugurato un portale dedicato alle vaccinazioni [<https://lapugliativaccina.regione.puglia.it/>] punta ai fragili. Sono 568.795 le vaccinazioni effettuate sino a ieri in Puglia, di queste 182.504 sono a cittadini ultraottantenni. La campagna vaccinale è proseguita anche di domenica, a Brindisi dedicata ai pazienti più fragili. "Ringrazio gli operatori sanitari, i medici di medicina generale, i volontari e il personale di protezione civile e tutti coloro che si stanno impegnando all'attuazione della campagna vaccinale anche in questo giorno festivo - dichiara l'assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco - Questi report giornalieri descrivono il lavoro capillare, dai piccoli Comuni dal Gargano al Salento sino agli hub delle grandi città, che stiamo portando avanti in Puglia. Più vaccini avremo da Roma, prima raggiungeremo le fasce di popolazione target di questa fase della campagna. Domani partiranno le adesioni per età, dai 79enni e 78enni, e si entrerà nel pieno della campagna rivolta ai soggetti più fragili". Oltre 410 pazienti dializzati, sottoposti a trapianto di rene e candidati al trapianto, sono stati vaccinati oggi al PalaVinci di Brindisi. In un'unica seduta sono stati immunizzati tutti quelli che hanno dato l'adesione alla vaccinazione [gallery foto in allegato). Le prime mille vaccinazioni per questi pazienti con fragilità sono partite ieri a Bari al Policlinico con il professor Loreto Gesualdo, coordinatore del Centro regionale trapianti, e proseguiranno domani a Foggia, Barletta e Lecce, e mercoledì 31 marzo a Taranto. I pazienti verranno convocati direttamente dal centro di riferimento e non dovranno prenotarsi. Come da indicazione del Ministero della salute saranno somministrati i vaccini a RNA messaggero. Mercoledì 31, invece, a Brindisi saranno vaccinati i pazienti trapiantati di midollo, talassemici ed emopatici. Per quest'ultima categoria proseguiranno nei giorni seguenti le vaccinazioni per un totale di più di 1000 soggetti. Sabato 3 aprile saranno vaccinate nella Primula del Ferrino le persone sottoposte a trapianto di fegato: Brindisi è un centro di riferimento per i pazienti con patologie epatiche e per quelli ematologici: l'ospedale Ferrino a breve sarà accreditato come Centro trapianti di midollo osseo. Domenica di vaccinazioni anche nella Asl Bt. In particolare ad Andria sono state somministrare 100 prime dosi agli over 80 mentre è atteso per domani pomeriggio a Barletta l'avvio delle vaccinazioni per i trapiantati. I primi a essere vaccinati saranno i trapiantati di rene: fino a sabato riceveranno la prima dose di vaccino in 200. Continua la campagna di vaccinazione degli over 80 a cura di Asl Bari, che ieri ha interessato in particolare l'Hub di Gravina in Puglia. Nell'Area metropolitana stamattina sono stati vaccinati 90 tra ospiti e operatori di un centro diurno di Bari, dove domani saranno somministrate altre 126 dosi. Nei 15 centri diurni dell'area di Bari, ad oggi sono state somministrate complessivamente 1.112 dosi di vaccino, tra prime e seconde dosi, assicurando la copertura sia agli operatori sia agli ospiti, tra i quali vi sono soggetti particolarmente fragili con disabilità psichica o affetti da malattia di Alzheimer. Oggi, a Putignano, i medici di medicina generale hanno in programma le prime 100 dosi, su 400 calendarizzate, da somministrare a domicilio a pazienti ultraottantenni. Sempre oggi, comincerà nei centri di riferimento la somministrazione delle prime dosi di vaccino ai pazienti dializzati. Tra lunedì e martedì sono previste 854 somministrazioni nei centri dialisi di: Carbonara/ Di Venere, Triggiano, Putignano, Monopoli, Conversano e Gioia

del Colle. Ad eseguire le vaccinazioni saranno il personale infermieristico e i medici nefrologi dei presidi ospedalieri. La programmazione delle vaccinazioni per i fragili andrà avanti per le due settimane successive fino al completamento della copertura prevista anche per le altre categorie di soggetti vulnerabili, compatibilmente con la disponibilità di vaccini. Proseguono da parte di Asl Lecce le vaccinazioni antcovid agli over 80. È incominciata ieri la vaccinazione dei pazienti oncologici nell'ospedale di Gallipoli. In programma per la settimana prossima la vaccinazione dei trapiantati di rene. Si è conclusa oggi la vaccinazione del personale dell'Università del Salento. In provincia di Foggia continua la somministrazione delle seconde dosi di vaccino anticovid alle persone ultraottantenni. Oltre ai 20 punti vaccinali aziendali, sono operativi, nei piccoli Comuni, gli ambulatori allestiti per l'occasione direttamente in loco. Ieri è stata la volta di Zapponeta dove sono in programma 126 somministrazioni di seconde dosi. Qui, contestualmente, i medici di medicina generale stanno avviando le vaccinazioni a domicilio. Una organizzazione che si sta rivelando efficace, grazie al modello flessibile e di prossimità utilizzato dalla ASL Foggia. Programmato da oggi, inoltre, l'avvio delle vaccinazioni per le persone estremamente vulnerabili sul territorio provinciale. Anche ieri all'Asl di Taranto si è lavorato per organizzare al meglio tutte le sedi comunali presso cui avviare o continuare a somministrare vaccini per fasce di età. Il coordinatore del dipartimento di prevenzione, Roberto Rizzi, e il capo dipartimento, Michele Conversano, si sono recati presso le sedi comunali - presenti alcuni amministratori locali - al fine di vedere e ottimizzare le location disponibili per accogliere i cittadini da vaccinare. I dirigenti Asl e amministratori locali, terminando gli incontri, hanno mostrato soddisfazione per la reale collaborazione per le scelte e i suggerimenti formulati dalla Regione Puglia. Da oggi, alle ore 14, si aprono le adesioni alla campagna vaccinale per fasce di età. Il sistema sanitario regionale definisce il calendario di offerta vaccinale, procedendo in ordine di anzianità e sulla base della disponibilità dei vaccini. Domani si parte con le adesioni di 79enni e 78enni, ovvero dai nati dal 1 gennaio 1942 al 31 dicembre 1943. E poi via via verranno sbloccate le altre fasce di età in base alla disponibilità dei vaccini. Non è necessario prenotare: chi vuole vaccinarsi deve soltanto accedere al servizio e confermare la propria adesione per visualizzare data e luogo dell'appuntamento. Tutte le info sono disponibili su <https://lapugliativaccina.regione.puglia.it/> Sempre oggi è programmato l'avvio delle vaccinazioni per le persone con elevata fragilità, previsto dal calendario vaccinale, sebbene in Puglia siano già partite. Tutte le info sulle vaccinazioni per le persone ad elevata fragilità sono disponibili su: <https://regione.puglia.it/web/speciale-coronavirus/vaccino-anti-covid/personeelevatafragilita-tit-org->

La protezione civile riparte dalla Basilicata

[Veronica Buono]

LA PROTEZIONE CIVILE RIPARTE DALLA BASILICA! DI VERONICA BUONO Riparte dalla Basilicata il secondo ciclo di seminari online di approfondimento dedicati al Programma 'Protezione civile: verso una governance più forte per la riduzione del rischio', realizzato dal Dipartimento della Protezione Civile nell'ambito del "Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020". Gli incontri rappresentano un'occasione per fare il punto sul percorso verso il raggiungimento di standard minimi di mitigazione del rischio nei territori delle cinque regioni interessate e per promuovere la partecipazione dei soggetti coinvolti nei processi di riduzione del rischio ai fini di protezione civile, tra i quali Comuni, Province, ordini professionali e istituzioni scientifiche. Al centro del webinar, che si svolgerà il 31 marzo dalle 10.00 alle 13.10, la valutazione dell'operatività in emergenza in Basilicata. Nell'ambito del rischio sismico, la Basilicata ha infatti avviato il percorso di analisi e valutazione dell'operatività ai fini di protezione civile per Contesti Territoriali. Nel seminario online verranno illustrate metodologia generale e applicazione nei Contesti Territoriali sperimentali di Lauria e Rionero in Vulture. L'evento è organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, la Regione Basilicata e con il supporto del Consiglio Nazionale delle Ricerche. È possibile iscriversi compilando questo form. Le iscrizioni sono aperte fino a esaurimento dei 500 posti disponibili. Per partecipare è necessario disporre di una connessione internet a banda larga e di cuffie o casse. GLI SPORTELLI ANTIUSURA. Aiutare singoli cittadini o attività economiche in difficoltà caduti nella spirale dell'usura o del racket, accompagnandoli nella denuncia e supportando le loro famiglie. E l'obiettivo del progetto Economie di Libertà promosso dalla Fondazione nazionale Interesse Uomo onlus, finanziato dal ministero dell'Interno nell'ambito del programma operativo Legalità e presentato oggi in un incontro in streaming. Due le regioni coinvolte: Calabria e Basilicata. Cinque i presidi di legalità individuati, che diventeranno punti di riferimento fisici e operativi per portare avanti le attività del progetto, con altrettanti sportelli d'ascolto: tre saranno in Calabria [Cetraro, Cassano allo Jonio, Limbadi], due in Basilicata (Potenza, Montescaglioso). Obiettivo prioritario è quello di aiutare concretamente chi è stato colpito dai fenomeni di usura e di estorsione attraverso una fitta rete operativa di diversi soggetti. Partner ufficiali sono la Fondazione antiusura San Matteo Apostolo [Cassano allo Jonio], l'associazione antiracket Falcone e Borsellino [Montescaglioso], l'organizzazione di volontariato San Benedetto Abate [Cetraro], l'Università della ricerca, della memoria e dell'impegno Rossella Casini [Limbadi]. -tit_org-

Puglia, vaccini: da oggi le adesioni degli ultrasessantenni, si inizia con 78-79enni. Partite le somministrazioni alle persone con fragilità - Noi Notizie.

[Redazione]

Puglia, vaccini: da oggi le adesioni degli ultrasessantenni, si inizia con 78-79enni. Partite le somministrazioni alle persone con fragilità. Dati diffusi dal ministero della Salute sulla campagna anti corona virus 29 Marzo 2021 [Screenshot_20210329_062311-1024x563]. Di seguito un comunicato diffuso dalla Regione Puglia: La campagna vaccinale è proseguita anche di domenica, in particolare si segnalava a Brindisi la giornata dedicata ai pazienti più fragili. Ringrazio gli operatori sanitari, i medici di medicina generale, i volontari e il personale di protezione civile e tutti coloro che si stanno impegnando all'attuazione della campagna vaccinale anche nel giorno festivo. Dichiaro assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco. Questi report giornalieri descrivono il lavoro capillare, dai piccoli Comuni dal Gargano al Salento sino agli hub delle grandi città, che stiamo portando avanti in Puglia. Più vaccini avremo da Roma, prima raggiungeremo le fasce di popolazione target di questa fase della campagna. Oggi le adesioni per età, dai 79enni e 78enni, e si entra nel pieno della campagna rivolta ai soggetti più fragili. Oltre 410 pazienti dializzati, sottoposti a trapianto di rene e candidati al trapianto, sono stati vaccinati ieri al PalaVinci di Brindisi. In un'unica seduta sono stati immunizzati tutti quelli che hanno dato adesione alla vaccinazione (gallery foto in allegato). Le prime mille vaccinazioni per questi pazienti con fragilità sono partite sabato a Bari al Policlinico con il professor Loreto Gesualdo, coordinatore del Centro regionale trapianti, e proseguono oggi a Foggia, Barletta e Lecce, e mercoledì 31 marzo a Taranto. I pazienti verranno convocati direttamente dal centro di riferimento e non dovranno prenotarsi. Come da indicazione del Ministero della salute saranno somministrati i vaccini a RNA messaggero. Mercoledì 31, invece, a Brindisi saranno vaccinati i pazienti trapiantati di midollo, talassemici ed emopatici. Per quest'ultima categoria proseguiranno nei giorni seguenti le vaccinazioni per un totale di più di 1000 soggetti. Sabato 3 aprile saranno vaccinate nella Primula del Perrino le persone sottoposte a trapianto di fegato: Brindisi è un centro di riferimento per i pazienti con patologie epatiche e per quelli ematologici: ospedale Perrino a breve sarà accreditato come Centro trapianti di midollo osseo. Domenica di vaccinazioni anche nella Asl Bt. In particolare ad Andria sono state somministrate 100 prime dosi agli over 80 mentre è atteso per oggi pomeriggio a Barletta l'avvio delle vaccinazioni per i trapiantati. I primi a essere vaccinati saranno i trapiantati di rene: fino a sabato riceveranno la prima dose di vaccino in 200. Continua la campagna di vaccinazione degli over 80 a cura di Asl Bari, che ieri ha interessato in particolare l'Hub di Gravina in Puglia. Nell'area metropolitana ieri mattina sono stati vaccinati 90 tra ospiti e operatori di un centro diurno di Bari, dove oggi sono somministrate altre 126 dosi. Nei 15 centri diurni dell'area di Bari, ad oggi sono state somministrate complessivamente 1.112 dosi di vaccino, tra prime e seconde dosi, assicurando la copertura sia agli operatori sia agli ospiti, tra i quali vi sono soggetti particolarmente fragili con disabilità psichica o affetti da malattia di Alzheimer. Oggi, a Putignano, i medici di medicina generale hanno in programma le prime 100 dosi, su 400 calendarizzate, da somministrare a domicilio a pazienti ultraottantenni. Sempre lunedì 29 marzo comincia nei centri di riferimento la somministrazione delle prime dosi di vaccino ai pazienti dializzati. Tra oggi e domani sono previste 854 somministrazioni nei centri dialisi di: Carbonara/Di Venere, Triggiano, Putignano, Monopoli, Conversano e Gioia del Colle. Ad eseguire le vaccinazioni saranno il personale infermieristico e i medici nefrologi dei presidi ospedalieri. La programmazione delle vaccinazioni per i fragili andrà avanti per le due settimane successive fino al completamento della copertura prevista anche per le altre categorie di soggetti vulnerabili, compatibilmente con la disponibilità di vaccini. Proseguono da parte di Asl Lecce le vaccinazioni anti-covid agli over 80. È incominciata ieri la vaccinazione dei pazienti oncologici nell'ospedale di Gallipoli. In programma per questa settimana la vaccinazione dei trapiantati di rene. Si è conclusa oggi la vaccinazione del personale dell'Università del Salento. In provincia di Foggia continua la somministrazione delle seconde dosi di vaccino anti-covid alle persone ultraottantenni. Oltre ai 20 punti vaccinali aziendali, sono operativi, nei

piccoli Comuni, gli ambulatori allestiti per l'occasione direttamente in loco. Ieri è stata la volta di Zapponeta dove sono in programma 126 somministrazioni di seconde dosi. Qui, contestualmente, i medici di medicina generale stanno avviando le vaccinazioni a domicilio. Una organizzazione che si sta rivelando efficace, grazie al modello flessibile di prossimità utilizzato dalla ASL Foggia. Programmato da oggi, inoltre, l'avvio delle vaccinazioni per le persone estremamente vulnerabili sul territorio provinciale. Anche ieri all'Asl di Taranto si è lavorato per organizzare al meglio tutte le sedi comunali presso cui avviare o continuare a somministrare vaccini per fasce di età. Il coordinatore del dipartimento di prevenzione, Roberto Rizzi, e il capo dipartimento, Michele Conversano, si sono recati presso le sedi comunali presenti alcuni amministratori locali al fine di vedere e ottimizzare le location disponibili per accogliere i cittadini da vaccinare. I dirigenti Asl e amministratori locali, terminando gli incontri, hanno mostrato soddisfazione per la reale collaborazione per le scelte e i suggerimenti formulati dalla Regione Puglia. Si ricorda che da oggi, lunedì 29 marzo, alle ore 14, si aprono le adesioni alla campagna vaccinale per fasce di età. Il sistema sanitario regionale definisce il calendario di offerta vaccinale, procedendo in ordine di anzianità e sulla base della disponibilità dei vaccini. Oggi si parte con le adesioni di 79enni e 78enni, ovvero dai nati dal 1 gennaio 1942 al 31 dicembre 1943. E poi via via verranno sbloccate le altre fasce di età in base alla disponibilità dei vaccini. Non è necessario prenotare: chi vuole vaccinarsi deve soltanto accedere al servizio e confermare la propria adesione per visualizzare data e luogo dell'appuntamento. Tutte le info sono disponibili su <https://lapugliativaccina.regione.puglia.it/>. Sempre oggi è programmato l'avvio delle vaccinazioni per le persone con elevata fragilità, previsto dal calendario vaccinale, sebbene in Puglia siano già partite. Tutte le info sulle vaccinazioni per le persone ad elevata fragilità sono disponibili su: <https://regione.puglia.it/web/speciale-coronavirus/vaccino-anti-covid/persone-elevata-fragilita>. Immagini diffuse dal ministero della Salute. [Screenshot_20210329_062330-1024x1019] [INS::INS][audicentrale][vendesi-masse] allegro italia

Terremoto: altre decine di scosse al largo della Puglia. In serata magnitudo 3,8 - Noi Notizie.

[Redazione]

Terremoto: altre decine di scosse al largo della Puglia. In serata magnitudo 3,8 Dopo quella principale di ieri pomeriggio: 5,628 Marzo 2021 [Screenshot_20210327_152648] Alle 19,43 il sisma di magnitudo 3,8. Ma nelle ore precedenti, in particolare nella serata di ieri, era stata superata quota 4. Sciame sismico con ormai un centinaio di scosse nel mare Adriatico centrale, al largo di Gargano e Tremiti, dopo il terremoto di magnitudo 5,6 registrato ieri alle 14,47. (immagine: fonte ingv.it) [INS::INS] [audicentrale] [vendesi-masse] allegro italia

Terremoto: notte di scosse al largo della Puglia - Noi Notizie.

[Redazione]

Terremoto: notte di scosse al largo della Puglia Adriatico centrale: magnitudo 3,2 poco prima dell'una 29 Marzo 2021 [Screenshot_20210327_152648] Nel mare Adriatico centrale sono state registrate scosse anche nella notte. Magnitudo fino a 3,2 del terremoto rilevato alle 0,41. Epicentro al largo della Puglia come accade da sabato pomeriggio quando alle 14,47 si verificò il sisma di magnitudo 5,6. (immagine: fonte ingv.it) [INS::INS][audicentrale][vendesimasse]allegro italia

Su 200 si presentano in 120 per vaccinarsi con AstraZeneca

[Ferdinando Isabella]

MONTAiro UFFUGO Salgono a 100 i positivi sul territorio di FERDINANDO ISABELLA MONTALTO UFFUGO - E iniziata ieri mattina la campagna di vaccinazione anticovid nella sede di Invitalia Fincalabra a Pianette di Montalto Uffugo. Sul fronte contagi ieri altri 5 positivi per un totale di 100 casi sul territorio. Oltre duecento le persone contattate dalla protezione civile comunale, appartenenti alle liste prodotte dai medici di base, antecedentemente all'introduzione del sistema informatico nazionale di prenotazione. Persone che avevano dunque manifestato la volontà di sottoporsi alla somministrazione del vaccino. Tuttavia, soltanto 120 di queste si sono presentate ieri mattina al centro vaccinale. Il motivo, manco a dirlo, è AstraZeneca, Non appena è stato comunicato che le somministrazioni sarebbero state del vaccino anglo-svedese che tante polemiche ha suscitato nelle ultime settimane e che ha persino bloccato per qualche giorno la campagna vaccinale, in molti hanno rinunciato. Le vaccinazioni di ieri hanno riguardato categorie di utenti appartenenti al personale scolastico che lavora sul territorio montaltese e persone ricadenti nella categoria "fragili" indicate direttamente dai medici di base. Il centro vaccinazione di Pianette è stato allestito nel migliore dei modi per soddisfare da una parte le esigenze dei medici che effettuano le somministrazioni dall'altra le regole e le normative anti contagio. La vasta superficie all'interno del capannone è stata suddivisa in diverse aree, sia per l'accoglienza e sia per l'attesa e il riposo post-vaccino. Ogni medico ha a disposizione un box dove poter lavorare in tutta tranquillità. La realizzazione di questo centro, rappresenta uno sforzo notevole per il comune di Montalto, che da venerdì disporrà di due sedi distinte. Quella di Parantoro per soddisfare l'utenza proveniente da Montalto centro e dalle contrade montane e questa di Pianette a cui invece potranno rivolgersi i cittadini residenti nella zona valliva. Visibile la soddisfazione non solo sui volti degli amministratori locali, era presente già dalle sette del mattino il responsabile e consigliere delegato alla Protezione Civile Silvio Ranieri, ma anche sui tanti volontari della ProCiv comunale. Un senso di liberazione e soddisfazione che ha accomunato un po' tutti, medici e cittadini compresi, dopo oltre un mese di tribulazioni. Durante la mattinata hanno fatto visita al centro il direttore del Distretto sanitario Valle Orati, Ottorino Zuccarelli, il sindaco di Montalto Uffugo Pietro Caracciolo e quello di Lattarico Antonella Blandi che, proprio qualche giorno fa, ha visto riconoscere il centro di località Palazzello, quale centro covid regionale. A tal proposito, secondo quanto riferito dal sindaco, proprio da venerdì anche Montalto Uffugo rientra nelle opzioni proposte dalla piattaforma per le prenotazioni, ma ha spiegato il consigliere Ranieri Sarà visibile soltanto quando saranno assegnati i vaccini per questa sede". Ciò significa che la prenotazione della somministrazione del vaccino può avvenire in un dato centro, soltanto se a questo sono stati assegnati i vaccini per un dato giorno. -tit_org-

In Calabria: "Saltata la catena della governance"

[Redazione]

"Ø Calabria si faccia chiarezza sulle responsabilità". A chiederlo il coordinatore regionale dei Verdi Calabria, Giuseppe Campana e la consigliere comunale di maggioranza di OoriglianoRossano, Alessia Alberesi, Che poi aggiungono; "Íõ ci è mal appartenuta la polemica, o peggio, la contrapposizione tra livelli istituzionali, Dobbiamo purtroppo constatare che in Calabria è completamente saltata la catena di comando della governance sanitaria per affrontare la pandemia e che sui territori i sindaci, sempre in trincea, conducono le battaglie a difesa dei diritti dei loro concittadini con armi spuntate e inadeguate", "B nostro è sempre stato, e continuerà ad essere, un ruolo di collaborazione e di grande responsabilità e per questo - continuano Campana _____ e Alberesi - in considerazione della recru- SANITA' L'allarme dei Verdi descende la pandemia in queste ultime settimane, non possiamo esimerci da stimolare il dibattito sulla ricostruzione della catena di comando sanitaria e su chi, chiaramente, deve fare cosa. Emblematica è la vicenda dei tamponi; il tracciamento rimane la prima linea di attacco alla pandemia ma constatare che la Regione autorizza sette strutture private, nessuna di queste in provincia di Cosenza, è a dir poco incomprensibile". Chiedono quindi. Campana e Alboresi: "Perché si continua a perdere tempo nel trasformare l'ospedale da campo di Cosenza in centro vaccinale? Un'emergenza straordinaria necessita di risposte straordinarie, partendo dalla soluzione ai problemi logistici, dalla somministrazione e dalla pianificazione della campagna vaccinale, che rischia di essere compromessa. Per questo auspichiamo - sottolineano Campana e Alboresi - un'inversione di tendenza rispetto alla efficacia dei ruoli e sul quel "chi deve fare cosa". E poi non si può continuare a tamponare l'emergenza sanitaria senza personale sanitario. Ovunque mancano medici ed infermieri e ci si permette il lusso di spostare sanitari da un reparto all'altro da un ospedale all'altro, quasi fossero pedoni di una scacchiera, senza tener conto dei bisogni, delle esigenze strettamente legate ai dati dell'infezione sui territori. Per questo motivo siamo dell'idea che bisogna procedere in tempi rapidi, con procedure di protezione civile, anche con il supporto dell'Esercito". Infine, Campana e Alboresi auspicano un intervento straordinario, una soluzione ai tanti problemi che gravano sulla Calabria ed un segnale di ripartenza dalla visita del commissario nazionale all'emergenza Covid, il Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo ed il responsabile della Protezione civile, Fabrizio Curcio. sa.sa. erapRoouaoNE RISERVATA Per Campana e Alboresi è necessaria un'inversione di tendenza -tit_org- In Calabria: Saltata la catena della governance

EMERGENZA CORONAVIRUS Caso vaccini

Governo - Regioni Riunione operativa su nuovi arrivi dosi

[Matteo Guidelli]

EMERGENZA CORONAVIRUS Caso vaccini di MANEOGUIDELLI ROMA - Lavorare tutti insieme per imprimere il cambio di passo alla campagna di vaccinazione e raggiungere le 500mila somministrazioni al giorno, visto che nella prossima settimana arriveranno quasi 3 milioni di dosi. Il governo e il premier Mario Draghi incontreranno le Regioni nelle prossime ore per superare divisioni e incomprensioni, dopo la strigliata del presidente del Consiglio ai territori per i ritardi e le differenze nelle somministrazioni, difficili da accettare. Un vertice che arriva con l'esecutivo impegnato a mettere a punto il decreto legge con le misure che saranno in vigore dopo Pasqua: un provvedimento che dovrebbe essere pronto a metà settimana e potrebbe prevedere una sorta di verifica a metà aprile per valutare la possibilità di riaprire, se la situazione epidemiologica lo consentirà, alcune attività prima di maggio, a partire da bar e ristoranti a pranzo. L'incontro tra Draghi, i ministri Roberto Speranza e Mariastella Gelmini, il commissario per l'emergenza Francesco Figliuolo, il capo della Protezione Civile Fabrizio Curoio e le Regioni servirà dunque a ribadire le priorità indicate dal piano nazionale e a mettere a punto la mosse per i prossimi giorni, seguendo la strategia del doppio binario indicata da Figliuolo: hub e punti vaccinali nelle città, postazioni mobili per raggiungere in maniera capillare i paesi e le zone più isolate. Con l'arrivo di oltre un milione di dosi di Pfizer, oltre 500mila di Moderna e 1,3 milioni di Astrazeneca, i territori avranno quei vaccini che chiedono da settimane per poter far decollare la campagna. Ma proprio per questo non si può sbagliare e dunque, è il messaggio del governo, lo Stato è pronto ad intervenire con militari e volontari in caso di difficoltà. Senza mettere divieti e minacciare misure, come ha detto Draghi venerdì scorso, ma lavorando tutti insieme e seguendo un unico criterio che è quello dell'età. Le Regioni porteranno le loro richieste, prima tra tutte la redistribuzione delle dosi in base alla popolazione, e ribadiranno che governo e territori hanno gli stessi interessi e gli stessi obiettivi. C'è bisogno di stringere i bulloni dice il presidente della Conferenza delle Regioni Stefano Bonaccini, che poi stoppa quei governatori - De Luca in testa - che si sono spinti in avanti annunciando di voler acquistare per proprio conto i vaccini, a partire dallo Sputnik. Siamo una nazione, non siamo 20 piccole patrie. Se una Regione da sola acquistasse dei vaccini autorizzati da Ema e Aita andrebbero ripartiti tra tutti gli italiani. Con le dosi di vaccino, in settimana arriverà anche il decreto con le nuove misure. Nelle prossime ore è in programma una riunione del Cts e il testo dovrebbe essere pronto mercoledì: oltre alle norme ad hoc per il personale sanitario, l'obbligo di vaccinarsi per medici e infermieri a contatto con il pubblico e lo scudo penale per chi somministra le dosi limitando la punibilità ai soli casi di colpa grave, potrebbe prevedere la verifica della situazione epidemiologica a metà del mese per valutare, caso i dati del contagio siano in discesa e la pressione sulle strutture sanitarie allentata, l'allentamento di alcune restrizioni. Si pensa, in particolare ai bar e i ristoranti, ai quali sarebbe consentito aprire a pranzo, cinema e teatri ma anche al ritorno in classe per gli studenti delle superiori. Un punto di mediazione tra l'ala rigorista del governo e chi. Legatesta, spinge per riaprire il paese. Della verifica parla esplicitamente Forza Italia con i capigruppo Occhiuto e Bernini e l'ipotesi non dispiace alla Lega che, dice Matteo Salvini, lavora con e per Draghi e ha l'obiettivo di riaprire dopo Pasqua le attività nelle città italiane con la situazione sanitaria sotto controllo. Ecco perché fonti del partito invitano a non dare per scontata la chiusura dell'Italia per tutto il mese di aprile e ribadiscono che ogni decisione sarà presa valutando i dati. Che è poi quello che ripete Speranza da giorni e che ha detto anche Draghi. E visto che da domani più di mezza Italia sarà in zona rossa, con Calabria, Toscana e Valle d'Aosta che si vanno ad aggiungere alle 8 regioni e alla provincia di Trento, e i dati dicono che ci sono ancora 30mila contagi e 300 vittime al giorno, quasi 3.700 malati in terapia intensiva, al momento parlare di riaperture è prematuro. Il decreto dunque rinnoverà di fatto tutte le misure attualmente in vigore: cancellazione della zona gialla, niente visite a parenti e amici in zona rossa, spostamenti ancora vietati tra le regioni, chiusi bar, ristoranti, cinema, teatri, musei, piscine e palestre. La novità più importante è quella che riguarda le scuole: i tornerà in presenza fino alla prima media anche in zona rossa,

mentre nelle zone arancioni saranno in classe tutti gli studenti fino alla terza media e il 50% quelli delle superiori. Quanto alle seconde ci si potrà sempre raggiungere anche in zona rossa, purché siano di proprietà o con un affitto precedente al 14 gennaio e non vi siano ordinanze dei presidenti di Regione che ne vietano l'uso ai non residenti. In settimana arriverà anche il decreto con le nuove misure -tit_0rg-

I criteri di distribuzione che lasciano perplessi

[Massimo Clausi]

A Cosenza lo stesso numero di vassoi di Vibo e Catanzaro di MASSIMO CLAUSI COSENZA - Ha lasciato una scia di perplessità la visita del commissario delegato alla vaccinazione, Generale Francesco Paolo Figliuolo. A destare perplessità sono state soprattutto le sue parole di soddisfazione per una campagna vaccinale che in Calabria fa acqua da tutte le parti. I centri vaccinali sono pochi, le dosi a disposizione dei medici ancor meno. Ieri raccontavamo di come molti over 80 non hanno avuto in molti casi la seconda dose e il richiamo è stato rimandato. Abbiamo anche scritto che se questo è vero com'è vero non si capisce bene le dosi non somministrate, ma consegnate dal Governo che fine abbiano fatto. Sarà una magra consolazione, ma almeno questa categoria di persone, ha avuto la sua prima dose. In questi giorni invece pare che il vaccino scarseggi e gli over 80 e le persone fragili di Cosenza che hanno provato a prenotarsi sulla piattaforma si sono viste dirottare a Catanzaro o Vibo. Certamente c'è un problema forse di maggiore efficienza di queste due Asp, ma il nodo vero sta tutto negli oscuri criteri di distribuzione dei vaccini. Da quanto siamo riusciti a comprendere il Governo manda per ogni provincia cinque vassoi, indipendentemente dalla situazione demografica. Per capirci il numero di dosi inviate a Cosenza è uguale a quello inviato nella provincia di Catanzaro, Crotona e Vibo nonostante il cosentino abbia una popolazione che molto si avvicina alle altre tre province messe insieme. Insomma la situazione è davvero complessa, anche se il Generale Figliuolo dopo la sua ispezione in Calabria ha promesso dei cambiamenti. In particolare, il militare ha detto che si procederà al potenziamento della struttura già operante a Cosenza grazie all'arrivo di altri assetti sanitari dal lunedì prossimo, mentre la capacità vaccinale del presidio di Taurianova verrà raddoppiata sempre grazie a personale sanitario della Difesa. Al Pala Fiera di Catanzaro sarà realizzato insieme alla Protezione Civile un hub vaccinale che verrà gestito dalla Croce Rossa Italiana, la quale opererà anche negli hub di nuova costituzione. I criteri di distribuzione che lasciano perplessi unappellabile di Siderno e Corigliano Rossano. Figliuolo ha anche garantito l'arrivo imminente di un quantitativo importante di vaccini rappresenta la premessa di un cambio di passo effettivo della campagna vaccinale, sempre nel rispetto delle priorità fissate dal governo. Non resta che aspettare dunque, anche se come dicevamo dopo la visita del commissario c'è un po' di delusione. La esprime ad esempio il segretario generale della Cgil calabrese. Se il generale Figliuolo avesse incontrato anche qualsiasi categoria sociale o il sindacato invece di farsi accompagnare solo dal facente funzioni avrebbe visto altre realtà e magari qualcuno gli avrebbe ricordato che ci sono in giro per la Calabria 80.000 vaccini che non vengono somministrati perché mancano i punti vaccinali, mancano le terapie intensive e i posti letto Covid, mancano i medici, non si sa come sono stati spesi i fondi anti Covid e le strutture sanitarie hanno le file nei pronto soccorso, ha detto Angelo Sposato. Dire "tranquilli va tutto bene" prosegue - e la sera sentire il governo che annuncia da lunedì la zona rossa ha il sapore della beffa. Se avesse solo chiesto gli avremmo indicato anche la Calabria reale, quella che cammina ogni giorno sulle macerie sotto i bombardamenti. Scontenti anche i sindaci del reggino che avrebbero voluto un confronto con il commissario. Il generale Figliuolo alla Cittadella regionale -tit_org-

Il commissario ci ha snobbati

[Redazione]

I SANITÀ POLEMICA Falcomatà a muso duro sulla visita del generale Figliuolo Il commissario ci ha snobbati Estafa solo un'iniziativa politica, sulle vaccinazioni non è stata mostrata la realtà, SBOTTA a muso duro Giuseppe Falcomatà dopo la visita (nella sola Taurianova, città di origine del presidente della Regione Nino Spirlì) del commissario straordinario alla Sanità, il generale Francesco Paolo Figliuolo: "Figliuolo snobba Reggio e i sindaci. Visita politica, sulle vaccinazioni non è stata mostrata la realtà" "Più che un aspetto istituzionale, questa visita sembra avere avuto un aspetto squisitamente politico. Sarebbe mortificante se la salute dei calabresi venisse messa sul piatto della imminente competizione delle elezioni regionali". Parole di biasimo, dunque, quelle del sindaco metropolitano di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, nei confronti del commissario per l'emergenza Covid, il generale Francesco Paolo Figliuolo, il quale ieri ha fatto una ricognizione dei centri vaccinali (da Cosenza a Taurianova) insieme al capo della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. A Figliuolo, il primo cittadino rimprovera di aver 'snobbato' i sindaci e l'area metropolitana di Reggio Calabria. Ed affida il suo messaggio ai social. "È veramente inspiegabile quello che è successo ieri. Il generale Figliuolo è stato nella nostra regione, ma noi sindaci questa visita l'abbiamo appresa dai giornali. Siamo rimasti tutti straniti da questo. Sono stati coinvolti - prosegue Falcomatà - il sindaco di Catanzaro e alcuni rappresentanti di partito, ma non il sindaco della Città metropolitana. Quando lo Stato si presenta sul territorio non può non confrontarsi con i sindaci e con chi è legittimato dal popolo". Per Falcomatà, è "una beffa per un generale plurimedagliato" confrontarsi "con chi non ha gli ha fornito una realtà corrispondente al vero". Per questo, "ieri il Consiglio metropolitano ha approvato un documento unitario proposto dalla minoranza - ha aggiunto il sindaco - e il comitato dei sindaci ha prodotto un documento di biasimo e rammarico". "Al generale Figliuolo avremmo voluto porre tantissime domande. A che punto è il piano vaccinazione? Le dosi di vaccino arrivate nella nostra Città metropolitana sono mediamente di Smila alla settimana. Di questo passo ci vorranno due anni per vaccinare tutta la popolazione. Non possiamo permettercelo, anche in vista della prossima stagione estiva. Questa è una terra che vive di turismo. Dove saranno collocati gli hub per le vaccinazioni? Noi sindaci non lo sappiamo, il sindaco metropolitano non sa qual è l'individuazione del territorio sull'hub". "In provincia di Reggio Calabria ci sono medici eccellenti, ma strutture che aspettano delle risposte" ha detto ancora Falcomatà, chiedendo ""RjGGIO E Il commissario ci ha snot' a che punto sono alcune pratiche relative alla sanità calabrese; dall'attivazione dei posti di terapia intensiva previsti nei vari decreti alla nomina dei subconunissari da affiancare a Guido Longo, fino all'assunzione del personale. Giuseppe Falcomatà ""RjGGIO E Il commissario ci ha snot' -tit_org-

Tripodi "precetta" il commissario

[Giuseppe Campisi]

POLISTENA L'ex sindaco invita Campini a occuparsi solo di gestione della pandemia. Non deve guardare atti delle precedenti amministrazioni, non è suo compito di GIUSEPPE CAMPISI POLISTENA - Vaccinazioni, suggerimenti, consigli e più d'una tirata d'orecchie. Nella mezz'ora della consueta diretta social, l'ex sindaco Michele Tripodi si è focalizzato sulla gestione dell'attuale fase pandemica in corso a Polistena ed in Calabria facendo il punto sullo stato delle immunizzazioni che vede la nostra regione - a dispetto delle ottimistiche dichiarazioni del generale Figliuolo presente a Taurianova che non è capoluogo di provincia è stata la stoccata dedicata al presidente f.f. Nino Spirli - ancora in fondo alla classifica nazionale. Ha rivendicato la propria azione di spinta per mandare le nuove dosi al centro vaccinale di Polistena e di aver gestito, da amministratore, autopromuovendosi, la fase pandemica in modo impeccabile attivando il Coc. Ha ribadito il plauso a magistratura e forze dell'ordine per la recente operazione Chirone con la quale vi è stata la presa d'atto che la sanità è ammorbata da forze mafiose ma altrettanto forte è stato l'appello a rinfoltire l'organico del presidio polistenese fresco di dotazione di nuove strumentazioni diagnostiche. Sulle vaccinazioni a rilento in città e sulla scelta della palestra dell'Itis ha acceso la polemica: Dico al commissario che rispetto al palazzetto dello sport si è fatto un passo indietro. Non è (la palestra, ndr) una struttura comunale né è prevista dal piano di protezione civile. La ratio di questa scelta è incomprensibile. Dopo aver evidenziato i punti di forza del palazzetto (capienza, parcheggi, spogliatoi, ingressi) ha dispensato i numeri dei contagi (29, rispetto ai 17 comunicati da Umberto Campini, ndr) chiarendo anche il ruolo dell'attuale inquilino del palazzo comunale che non è un commissario antimafia, ma è stato nominato per accompagnare in questa fase a nuove elezioni. Non deve guardare gli atti che sono stati fatti dalle precedenti amministrazioni - ha detto, evidentemente stizzito non è questo il suo compito, lo dice un decreto. Inopportuni sono apparsi, a suo avviso, anche i continui incontri e colloqui che Campini sta concedendo ai richiedenti, con particolare riferimento alle opposizioni ed altri soggetti che, magari, precedentemente chiedevano qualcosa che non gli spettava invitandoli invece ad occuparsi di. Si autoassolve per gestione pandemia covid piuttosto che della querelle sul gemellaggio con Moyeuve-Grande o di pagine Facebook oscurate. Ed ancora, al commissario ha caldeggiato l'impegno nel gestire questa fase pandemica. La sua attenzione principale deve essere riservata alla tutela della salute della popolazione rinnovando il suggerimento di attivare il Coc. Poi, la mano tesa: Lavoriamo in sin-ergia, noi siamo qui per dare una mano e non per cercare di ostacolare. Quindi, auspicando una organizzazione più fluida, la è arrivata la chiosa del 1 dirigente comunista: Siamo pronti a costituire un comitato civico per monitorare la campagna vaccinale a supporto di Asp e Comune che deve fare la propria parte anche a livello informativo. Non è corretto che sia io a dare i numeri dei casi covid e delle quarantene... ha, infine, sentenziato sibillino. Stoccate anche a Spirli Michele Tripodi -tit_org- Tripodi precetta il commissario

**MCOORONAVIRUS Si lavora alla predisposizione dei punti all'Ente Fiera e Villa Lazzaro
Vaccini. accelerazioni e frenate**

[Carminè Elia]

CORONAVIRUS Si lavora alla predisposizione dei punti all'Ente Fiera e Villa Lazzaro Vaccini, accelerazioni e frenata La campagna aell'Asp sul territorio deve fare i conti con le dosi aìsponib di CARMINE ELIA INFORNATA di seconde dosi nelle Uccp e turni di prime dosi di vaccinazione "saltati" in tutti i comuni della provincia. La mannaia delle esigue forniture ha frenato la corsa degli ultimi weekend, che avevano prodotto una buona percentuale di over 80 vaccinati con prima dose, sebbene con consegne limitate eproporzionali alle richieste avanzate dai medici di base. L'inizio della settimana di Pasqua e della zona rossa potrebbe però rappresentare, forse, la svolta che tutti attendono ed invocano sulla campagna vaccinale.commissario nazionale per l'emergenza, Francesco Figliuolo, ha infatti annunciato l'arrivo di quasi 3 milioni di dosi entro il prossimo fine settimana. Una volta che le stesse saranno ripartite tra le regioni dovrebbe quindi arrivare l'attesissimo cambio di marcia dene vaccinazioni. Û problema delle forniture che ha condizionato le statistiche di questo primo trimestre è plasticamente dimostrato dal sito dedicato al "report vaccinazioni" dell'Asp del capoluogo. In particolare, negli ultimi giorni è stata aggiunta una colonna alla tabella delle giacenze. Si tratta della "scorta reale", cioè quella delle dosi ipoteticamente disponibili al netto di quelle da riservare ai richiami obbligatori. Ebbene, il saldo di Pfizer e Moderna è addirittura in negativo, a testimonianza del fatto che l'Azienda ha lavorato con un algoritmo ed ha evitato di conservare una seconda dose per ogni prima dose inoculata (cosa che avrebbe rallentato ulteriormente la campagna). Ad oggi servono infatti 6.839 dosi Pfizer e 1.885 dosi Moderna per i richiami da coprire gradualmente nelle prossime settimane. Il conteggio adesso sarà aggiornato in base al momento in cui avverranno prenotazioni sulla piattaforma regionale, mentre fino ad ora scattava solo quando veniva registrata l'avvenuta registrazione della prima dose. Diverso è invece il discorso che va fatto per AstraZeneca, i cui tempi della seconda dose sono molto più dilatati (12 settimane) e che rappresenta una sorta di "zavorra". Se è infatti vero che si sta procedendo con il target del personale scolastico, è anche vero che vista l'ingente disponibilità - attualmente l'Asp dispone di ben 3.910 dosi al netto dei richiami - ed alla luce dell'imminente ed ulteriore fornitura aggiuntiva, sarebbe forse auspicabile iniziare a ragionare su possibili aperture di nuove categorie. Ð siero di Oxford non viene infatti inoculato agli over 80, né ai pazienti fragili. Ragion per cui si Z'CAIANZAROi Vaccini, accelerazioni e fri potrebbe avere una decisa impennata delle statistiche individuando nuovi target da sottoporre alla prima dose. Un'operazione, questa, che consentirebbe anche di alzare lapercentuale regionale di dosi somministrate, che rimane l'ultima d'Italia. Nel weekend, come si diceva, diverse Uccp hanno proceduto a completare il ciclo di vaccinazione di svariate centinaia di over 80. È la stessa cosa che è accaduta a Sellia Marina, dove il sindaco Francesco Mauro ha annunciato l'avvenuta immunizzazione di tutta la popolazione over 80, che rappresenta circa il 5% dei residenti. Un ottimo risultato - ha scritto Mauro - che ci fa sentire pronti a vaccinare qualsiasi altra fascia di persone. Anche Salvatore Torchia, sindaco di Sersale, si dice pronto a continuare la campagna, che per ora è ferma al 40% degli over 80. L'auspicio di ÔîãñÛà è che presto entrino a regime campagna e forniture. Una sensazione condivisa da diversi sindaci, come Vittorio Scerbo di Marcellinara, che continua ad insistere sull'importanza di vaccinare con maggiore velocità.La settimana che inizia oggi sarà molto importante per "avanzamenti logistici" da parte dell'Asp di Catanzaro.lavoro è essenzialmente su tré fronti: Villa Lazzaro, Hub di Lido e punti vaccinali sul territorio. Per ciò che concerne Villa Lazzaro, identificata negli scorsi giorni quale nuovo punto vaccinale per Catanzaro città dalla commissione straordinaria, l'Azienda ha già formulato la richiesta di presa in possesso che dovrebbe avvenire a metà settimana. Qualche giorno dopo Pasqua la struttura dovrebbe essere pronta per le attività di vaccinazione. L'Hub di Lido invece richiede un costante accordo "trilaterale" tra Asp (che farà da supporto amministrativo e logistico), Protezione Civile e Croce Rossa (che metterà a disposizione il personale sanitario). Già a partire da oggi si terranno diverse riunioni per ottimizzare tutti gli aspetti organizzativi dell'Hub che, negli intenti, dovrà garantire almeno 1000

vaccinazioni al giorno. Al contempo l'Asp sta procedendo a chiudere i percorsi organizzativi sull'implementazione di Soveria Mannelli e Soverato e questa settimana potrebbe essere decisiva per l'avvio delle somministrazioni domiciliari ai pazienti fragili. Occorrono sieri Pfizer, in giacenza quasi 4 mila AstraZeneca -tit_org-

Coronavirus, in Calabria 366 nuovi casi positivi. 61 a Reggio e provincia

Coronavirus, in Calabria 366 nuovi casi positivi. 61 a Reggio e provincia

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino In Calabria ad oggi sono stati sottoposti a test 620.481 soggetti per un totale di 659.830 tamponi eseguiti (allo stesso soggetto possono essere effettuati più test).Le persone risultate positive al Coronavirus sono 46.110 (+366 rispetto a ieri), quelle negative 574.371.Sono questi i dati giornalieri relativi all'epidemia da Covid-19 comunicati dal dipartimento Tutela della Salute.Territorialmente, dall'inizio dell'epidemia, i casi positivi sono così distribuiti:- Cosenza: CASI ATTIVI 5.049 (99 in reparto AO di Cosenza; 18 in reparto al presidio di Rossano;15 al presidio ospedaliero di Aciri; 18 al presidio ospedaliero di Cetraro; 0 all'Ospedale da Campo; 13 in terapia intensiva, 4.886 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 9.261 (8.925 guariti, 336 deceduti).- Catanzaro: CASI ATTIVI 2.398 (60 in reparto all'AO di Catanzaro; 10 in reparto al presidio di Lamezia Terme; 22 in reparto all'AOU Mater Domini; 12 in terapia intensiva; 2.294 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 4.226 (4.118 guariti, 108 deceduti).- Crotonese: CASI ATTIVI 920 (33 in reparto; 887 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 2.954 (2.904 guariti, 50 deceduti).- Vibo Valentia: CASI ATTIVI 583 (15 ricoverati, 568 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 3.679 (3.610 guariti, 69 deceduti).- Reggio Calabria: CASI ATTIVI 1.302 (73 in reparto all'AO di Reggio Calabria; 14 in reparto al P.O di Gioia Tauro; 11 in terapia intensiva; 1.204 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 15.379 (15.142 guariti, 237 deceduti).- Altra Regione o Stato estero: CASI ATTIVI 50 (50 in isolamento domiciliare); CASI CHIUSI 309 (309 guariti).I casi confermati oggi sono così suddivisi: Cosenza 192, Catanzaro 38, Crotonese 57, Vibo Valentia 18, Reggio Calabria 61. Altra Regione o Stato estero 0.Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 352.Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile. 28-03-2021 16:44 Condividi NOTIZIE CORRELATE 28-03-2021 - **ATTUALITA'** Coronavirus. Al Gom di Reggio Calabria 5 nuovi casi positivi, 3 ricoveri e 3 dimissioni Il bollettino 28-03-2021 - **ATTUALITA'** Ristorazione in zona rossa, la Regione Calabria precisa: 'Asporto consentito' Con limitazioni orarie 27-03-2021 - **ATTUALITA'** 'L'odissea di chi ha diritto ad essere vaccinato (tratto da una storia vera)' La nota del Comitato difendiAmo l'ospedale 27-03-2021 - **ATTUALITA'** Visita di Figliuolo in Calabria, i sindaci dell'Asp: "Noi estromessi dal confronto, così non si fa il bene dei territori" Bypassata Reggio 27-03-2021 - **ATTUALITA'** Coronavirus. 508 nuovi casi positivi in Calabria, 78 a Reggio e provincia Il bollettino

Covid, morto un uomo di Monte San Giacomo: è la terza vittima

[Redazione]

Un'altra vittima del covid nel Vallo di Diano: morto un 73enne di Monte San Giacomo, è il terzo decesso dall'inizio della pandemia. Nel piccolo Comune vandianese i positivi attualmente presenti sono 25. Covid, morto un uomo di Monte San Giacomo Covid, 3 morti in pochi giorni a Monte San Giacomo: il primo decesso si era verificato il 17 marzo, ultimo in ordine di tempo, invece, appena 4 giorni fa: a perdere la vita, il volontario della Protezione Civile, Michele Mancusi. Il cordoglio La notizia è stata data dall'Amministrazione comunale, con un post sui social Un'altra brutta notizia per la nostra Comunità, che ci rattrista il giorno delle Palme. Sentite condoglianze alla moglie Maria, ai figli Antonello, Pasquale e a tutta la famiglia per perdita del caro Mario. In questo triste momento di dolore la comunità si stringe commossa a tutti loro. Tagscovid Monte San Giacomo

Campagna vaccinale anti Covid in Puglia, somministrate 568.795 dosi, 182.504 a over 80. A Brindisi vaccinati pazienti trapiantati o in attesa di trapianto

[Redazione]

28 Marzo, 2021 17:06 | Notizie mediche 0 FacebooktwitterlinkedinmailSono 568.795 le vaccinazioni effettuate sino ad oggi in Puglia, di queste 182.504 sono a cittadini ultraottantenni. La campagna vaccinale prosegue anche di domenica, in particolare si segnala a Brindisi la giornata dedicata ai pazienti più fragili. Ringrazio gli operatori sanitari, i medici di medicina generale, i volontari e il personale di protezione civile e tutti coloro che si stanno impegnando all'attuazione della campagna vaccinale anche in questo giorno festivo dichiara assessore alla Sanità Pier Luigi Lopalco. Questi report giornalieri descrivono il lavoro capillare, dai piccoli Comuni dal Gargano al Salento sino agli hub delle grandi città, che stiamo portando avanti in Puglia. Più vaccineremo da Roma, prima raggiungeremo le fasce di popolazione target di questa fase della campagna. Domani partiranno le adesioni per età, dai 79enni e 78enni, e si entrerà nel pieno della campagna rivolta ai soggetti più fragili. Oltre 410 pazienti dializzati, sottoposti a trapianto di rene e candidati al trapianto, sono stati vaccinati oggi al PalaVinci di Brindisi. In un'unica seduta sono stati immunizzati tutti quelli che hanno dato adesione alla vaccinazione (gallery foto in allegato). Le prime mille vaccinazioni per questi pazienti con fragilità sono partite ieri a Bari al Policlinico con il professor Loreto Gesualdo, coordinatore del Centro regionale trapianti, e proseguiranno domani a Foggia, Barletta e Lecce, e mercoledì 31 marzo a Taranto. I pazienti verranno convocati direttamente dal centro di riferimento e non dovranno prenotarsi. Come da indicazione del Ministero della salute saranno somministrati i vaccini a RNA messaggero. Mercoledì 31, invece, a Brindisi saranno vaccinati i pazienti trapiantati di midollo, talassemici ed emopatici. Per quest'ultima categoria proseguiranno nei giorni seguenti le vaccinazioni per un totale di più di 1000 soggetti. Sabato 3 aprile saranno vaccinate nella Primula del Perrino le persone sottoposte a trapianto di fegato: Brindisi è un centro di riferimento per i pazienti con patologie epatiche e per quelli ematologici: ospedale Perrino a breve sarà accreditato come Centro trapianti di midollo osseo. Domenica di vaccinazioni anche nella Asl Bt. In particolare ad Andria sono state somministrate 100 prime dosi agli over 80 mentre è atteso per domani pomeriggio a Barletta l'avvio delle vaccinazioni per i trapiantati. I primi a essere vaccinati saranno i trapiantati di rene: fino a sabato riceveranno la prima dose di vaccino in 200. Continua la campagna di vaccinazione degli over 80 a cura di Asl Bari, che oggi ha interessato in particolare l'Hub di Gravina in Puglia. Nell'area metropolitana stamattina sono stati vaccinati 90 tra ospiti e operatori di un centro diurno di Bari, dove domani saranno somministrate altre 126 dosi. Nei 15 centri diurni dell'area di Bari, ad oggi sono state somministrate complessivamente 1.112 dosi di vaccino, tra prime e seconde dosi, assicurando la copertura sia agli operatori sia agli ospiti, tra i quali vi sono soggetti particolarmente fragili con disabilità psichica o affetti da malattia di Alzheimer. Domani, a Putignano, i medici di medicina generale hanno in programma le prime 100 dosi, su 400 calendarizzate, da somministrare a domicilio a pazienti ultraottantenni. Sempre lunedì 29 marzo, comincerà nei centri di riferimento la somministrazione delle prime dosi di vaccino ai pazienti dializzati. Tra lunedì e martedì sono previste 854 somministrazioni nei centri dialisi di: Carbonara/ Di Venere, Triggiano, Putignano, Monopoli, Conversano e Gioia del Colle. Ad eseguire le vaccinazioni saranno il personale infermieristico e i medici nefrologi dei presidi ospedalieri. La programmazione delle vaccinazioni per i fragili andrà avanti per le due settimane successive fino al completamento della copertura prevista anche per le altre categorie di soggetti vulnerabili, compatibilmente con la disponibilità di vaccini. Proseguono da parte di Asl Lecce le vaccinazioni anti-covid agli over 80. È iniziata oggi la vaccinazione dei pazienti oncologici nell'ospedale di Gallipoli. In programma per la settimana prossima la vaccinazione dei trapiantati di rene. Si è conclusa oggi la vaccinazione del personale dell'Università del Salento. In provincia di Foggia continua la somministrazione delle seconde dosi di vaccino anti-covid alle persone ultraottantenni. Oltre ai 20 punti vaccinali aziendali, sono operativi, nei piccoli Comuni, gli ambulatori allestiti per l'occasione direttamente in loco. Oggi è la volta di Zapponeta dove sono in

programma 126 somministrazioni di seconde dosi. Qui, contestualmente, i medici di medicina generale stanno avviando le vaccinazioni a domicilio. Una organizzazione che si sta rivelando efficace, grazie al modello flessibile di prossimità utilizzato dalla ASL Foggia. Programmato da domani, inoltre, l'avvio delle vaccinazioni per le persone estremamente vulnerabili sul territorio provinciale. Anche oggi all'Asl di Taranto si è lavorato per organizzare al meglio tutte le sedi comunali presso cui avviare o continuare a somministrare vaccini per fasce di età. Il coordinatore del dipartimento di prevenzione, Roberto Rizzi, e il capo dipartimento, Michele Conversano, si sono recati presso le sedi comunali presenti alcuni amministratori locali al fine di vedere e ottimizzare le location disponibili per accogliere i cittadini da vaccinare. I dirigenti Asl e amministratori locali, terminando gli incontri, hanno mostrato soddisfazione per la reale collaborazione per le scelte e i suggerimenti formulati dalla Regione Puglia. Si ricorda che da domani, lunedì 29 marzo, alle ore 14, si aprono le adesioni alla campagna vaccinale per fasce di età. Il sistema sanitario regionale definisce il calendario di offerta vaccinale, procedendo in ordine di anzianità e sulla base della disponibilità dei vaccini. Domani si parte con le adesioni di 79enni e 78enni, ovvero dai nati dal 1 gennaio 1942 al 31 dicembre 1943. E poi via via verranno sbloccate le altre fasce di età in base alla disponibilità dei vaccini. Non è necessario prenotare: chi vuole vaccinarsi deve soltanto accedere al servizio e confermare la propria adesione per visualizzare data e luogo dell'appuntamento. Tutte le info sono disponibili su <https://lapugliativaccina.regione.puglia.it/>. Sempre domani lunedì 29 marzo è programmato l'avvio delle vaccinazioni per le persone con elevata fragilità, previsto dal calendario vaccinale, sebbene in Puglia siano già partite. Tutte le info sulle vaccinazioni per le persone ad elevata fragilità sono disponibili su: <https://regione.puglia.it/web/speciale-coronavirus/vaccino-anti-covid/persone-elevata-fragilita> [vaccino-8] Facebook twitter linkedin mail